

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2021/2

Mai - Oktober 2021

maggio - ottobre 2021

**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**





Herausgeberin:

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Abteilung Arbeit
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

10. Dezember 2021

Druck: Landesdruckerei

Die auszugsweise Wiedergabe des Inhaltes ist gestattet,
sofern die Quelle angegeben wird.



Editrice:

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Ripartizione Lavoro
Ufficio osservazione mercato del lavoro

10 dicembre 2021

Stampa: Tipografia provinciale

È ammessa la riproduzione parziale del contenuto
se viene citata la fonte.

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2021/2

**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**

Inhaltsverzeichnis

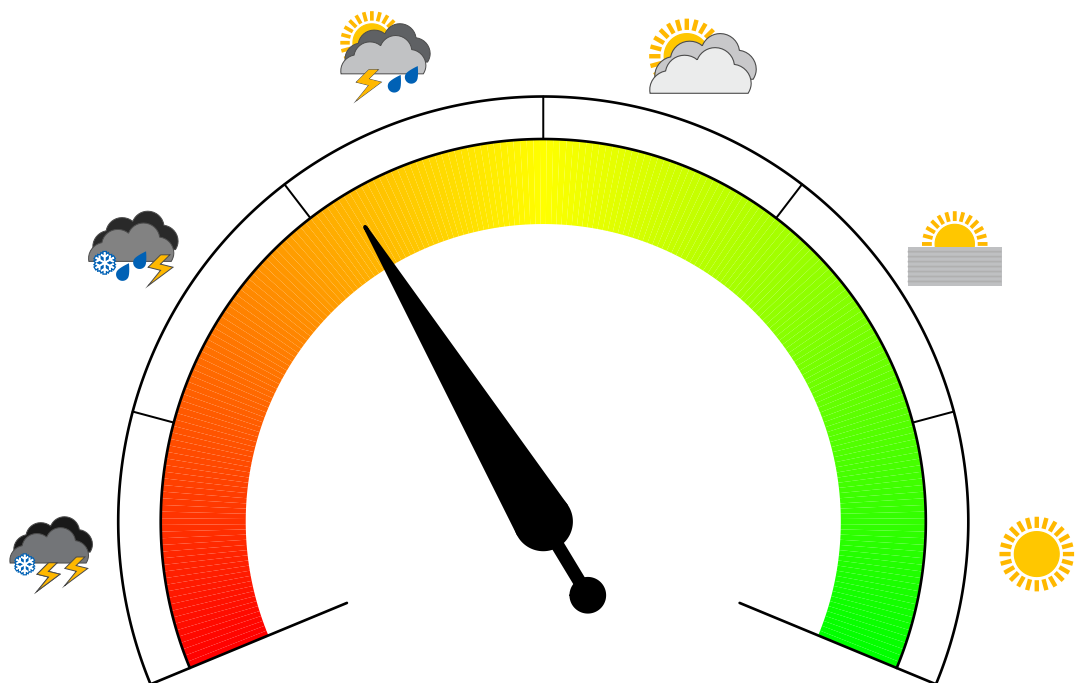
1 Mai - Oktober 2021	7
Zurück Richtung Normalität. Ein Vergleich mit 2019.	8
Das Beschäftigungsniveau der Vorpandemiezeit wurde fast überall erreicht, aber mehr nicht	9
Arbeitslosigkeit sinkt – Niveau von 2019 noch nicht ganz erreicht	10
Die Pandemie wirbelt den internationalen Tourismus durcheinander	12
2 Wirtschaftssektoren	17
Rumänen, Ansässige und Frauen ersetzen einen Teil der ausländischen Erntehelfer	18
Im Bauwesen legen die Kleinen zu	19
Produzierendes Gewerbe trotz der Krise und verzeichnet ein schwaches Wachstum	20
Großhandel wächst, Einzelhandel schwächelt	22
Eine verspätet begonnene, gute Tourismussaison mit vielen Aber	23
Viele grundverschiedene Entwicklungen in den <i>anderen privaten Dienstleistungen</i>	24
Haushaltssektor bleibt stabil, Legalisierung führt lediglich kurzfristig zu Erhöhung	25
Das Gesundheitswesen befindet sich nach wie vor im Notstand	26
3 Ausgewählte Arbeitnehmergruppen	27
Beschäftigung der Männer auf Niveau von 2019 - Ausnahme Gastgewerbe	28
Einige Sektoren bringen Beschäftigung der Frauen wieder auf Vorkrisenniveau	29
Für die Jugendlichen wieder ein normaler Sommer	30
Über 50-Jährige: Zum ersten mal mehr Frauen als Männer	31
Ausländer von Tourismuskrise schwer betroffen, aber Zunahme in anderen Sektoren	32
4 Besondere Beschäftigungsverhältnisse	33
Befristete und Saisoniers zahlen den Preis der Krise	34
Berufsspezialisierende Lehre im Plus, traditionelle im Minus	36
Leiharbeit schließt an Entwicklung von 2019 an	37
Weniger Arbeit auf Abruf im Tourismus	38
Keine wesentliche Veränderung bei arbeitnehmerähnlicher Beschäftigung	39
5 Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich	41
Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext	41
Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen	42
6 Südtirol in Kürze	43
7 Weiterführende Literatur	47
Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen	49

Indice

1	Maggio - Ottobre 2021	7
	Ritorno verso la normalità. Un confronto con il 2019.	8
	L'occupazione è tornata quasi ovunque ai livelli prepandemici, senza andare però molto oltre	9
	La disoccupazione cala – ma non raggiunge ancora il livello pre-crisi	10
	La pandemia mette sottosopra il turismo internazionale	12
2	L'occupazione nei singoli settori economici	17
	Rumeni, residenti e donne sostituiscono una parte degli stranieri durante la raccolta	18
	Nell'edilizia crescono i piccoli	19
	Il settore manifatturiero resiste alla crisi e cresce debolmente	20
	Cresce il commercio all'ingrosso, in difficoltà quello al dettaglio	22
	Una buona stagione turistica cominciata tardi, con tanti distinguo	23
	Andamenti anche diametralmente opposti negli <i>altri servizi privati</i>	24
	Settore domestico costante, regolarizzazione porta ad un aumento temporaneo	25
	La Sanità non è ancora uscita dall'emergenza	26
3	L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori	27
	Per gli uomini tanti posti come nel 2019 - salvo nel turismo	28
	L'occupazione femminile complessiva tiene grazie ad alcuni settori	29
	Un'estate nuovamente normale per i giovani	30
	Per la prima volta più lavoratrici <i>over 50</i> che lavoratori	31
	Stranieri risentono delle dinamiche nel turismo, ma aumentano negli altri settori	32
4	L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari	33
	Precari e stagionali vittime della crisi	34
	Sempre più contratti di apprendistato professionalizzante. Flessione per quelli tradizionali.	36
	Il lavoro interinale torna ai livelli del 2019	37
	Meno contratti a chiamata nel turismo	38
	L'estate dei lavoratori parasubordinati assomiglia alle precedenti	39
5	Confronti con altri territori	41
	Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo	41
	La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti	42
6	Alto Adige in breve	43
7	Approfondimenti	47
	Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse	49

Mai - Oktober 2021

Maggio - Ottobre 2021



Zurück Richtung Normalität. Ein Vergleich mit 2019.

Der vorliegende Bericht vergleicht, anders als die vorhergehenden Ausgaben, den Bezugszeitraum nicht mit den selben Monaten des Vorjahres, sondern mit jenen des letzten „Normaljahres“ 2019. Ziel ist es nicht zu beschreiben, ob die Lage besser als 2020 ist – die Antwort lautet „ja, sicher“ –, sondern vielmehr das Ausmaß der Rückkehr zur Normalität zu bestimmen. Somit beziehen sich alle Vergleiche, soweit nicht anders vermerkt, nicht auf das Vorjahr, sondern auf die selben Monate des Jahres 2019.

Der betrachtete Zeitraum (Mai - Oktober 2021) hätte jener der Rückkehr zur Normalität sein sollen und in vielen Bereichen ist dem auch so. Aber nicht für alle. Erneut sind es die mit dem Tourismus und der Gastronomie zusammenhängenden Bereiche der Wirtschaft und des Arbeitsmarktes, für die die Auswirkungen der Pandemie besonders spürbar waren. Nicht zu vernachlässigen ist das Novum für Gast- und Landwirte, nicht auf das übliche im Ausland wohnhafte Personal zurückgreifen zu können.

Abgesehen vom tourismusabhängigen Arbeitsmarkt haben die übrigen Bereiche die Werte von 2019 erreicht und häufig auch übertroffen. Das Niveau, das die Entwicklung bis 2019 für 2021 verheißen hat, bleibt aber unerreicht. Die andere Seite des Arbeitsmarktes, die Arbeitslosigkeit, zeigt dass diese Krise kein allzu gravierendes Erbe hinterlässt: Nach dem beispiellosen Anstieg hat die Registerarbeitslosigkeit wiederum fast das Niveau von 2019 erreicht, in einigen Landesteilen wurde es sogar unterschritten.

Eine Bestätigung kommt von der Arbeitslosenquote gemäß ISTAT/ASTAT-Quartalsdaten: Sie beträgt für den Zeitraum April - Juni 2021 3,5% und ist somit niedriger als im selben Vorjahreszeitraum (4,0%) und nur leicht höher im Vergleich zu 2019 (3,3%).

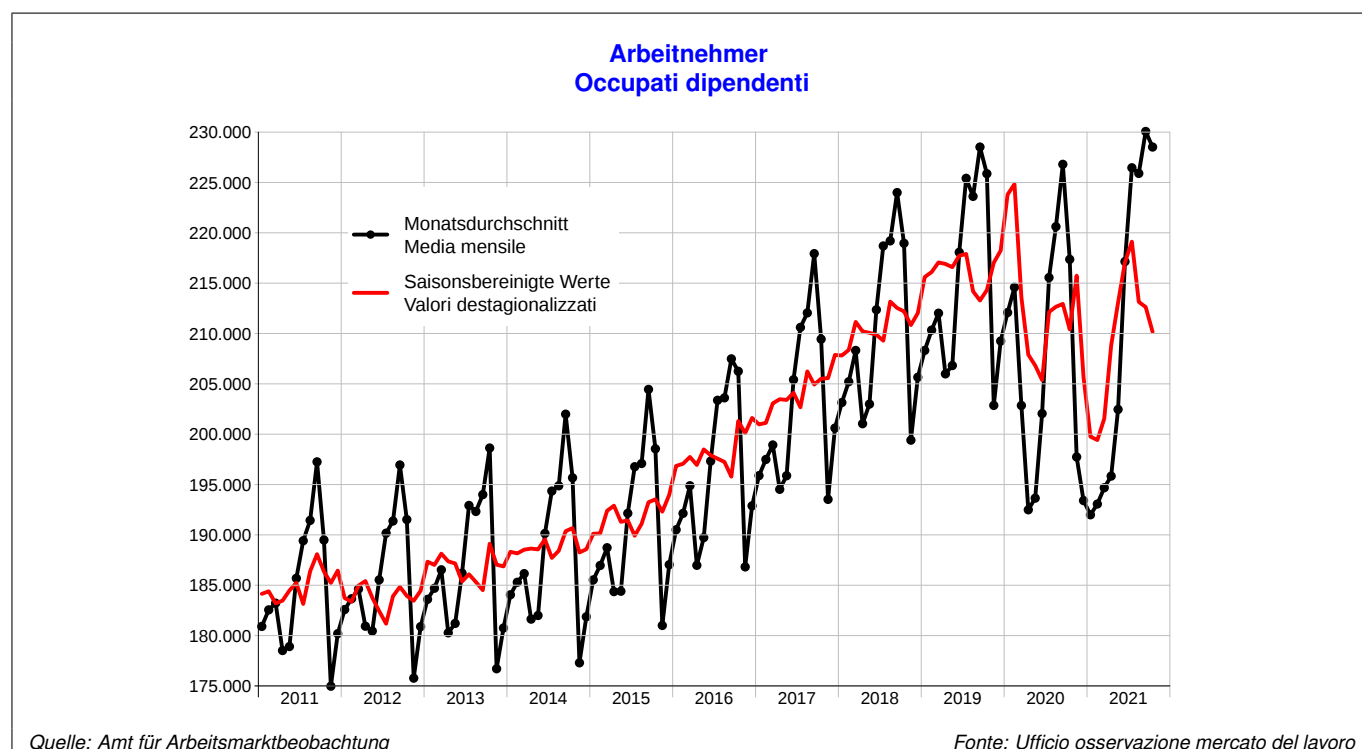
Ritorno verso la normalità. Un confronto con il 2019.

Questa edizione, contrariamente a quelle precedenti, confronta il periodo considerato non con gli stessi mesi dell'anno precedente, ma con quelli del 2019, l'ultimo anno "normale". Lo scopo non è infatti di sapere se le cose vanno meglio del 2020 – la risposta è "sì, certamente" – ma se e in che misura si sia tornati alla normalità. Pertanto, se non diversamente indicato, tutti i confronti non sono stati fatti con l'anno precedente, ma con gli stessi mesi del 2019.

Il periodo considerato (maggio - ottobre 2021) doveva rappresentare il ritorno alla normalità e per molti ambiti ciò è avvenuto. Ma non per tutti. Nuovamente è stata anzitutto l'economia legata direttamente o indirettamente al turismo e alla ristorazione e il relativo mercato del lavoro a risentire più di tutti del disordine creato dalla pandemia. Da non trascurare la novità per albergatori, ristoratori e contadini di non avere a disposizione il solito "serbatoio" di personale residente all'estero.

Il confronto con il 2019 dice che, a parte il mercato del lavoro legato al turismo, i valori di allora sono stati raggiunti e spesso superati. Non sono stati invece raggiunti i livelli che i dati fino al 2019 avevano fatto sperare per il 2021. L'altro lato del mercato del lavoro, vale a dire la disoccupazione, mostra che questa crisi non sta lasciando un'eredità eccessiva: dopo essersi gonfiate a dismisura, le liste di disoccupazione sono tornate quasi ai livelli del 2019. Se non addirittura più basse in alcune zone della provincia.

Una conferma viene dal tasso di disoccupazione (3,5%) basato sui dati trimestrali di ISTAT/ASTAT del periodo aprile - giugno 2021, che è in calo rispetto ad un anno prima quando era pari a 4,0% e solo di poco maggiore rispetto a due anni prima (3,3%).



Das Beschäftigungsniveau der Vorpandemiezeit wurde fast überall erreicht, aber mehr nicht

Der Arbeitsmarkt zählt im Zeitraum Mai - Oktober 2021 +4,3% mehr Arbeitsverträge als im selben Vorjahreszeitraum. Eigentlich handelt es sich um einen Rekordwert – bis dato waren von den 23 letzten Sommern jene der Jahre 2017 und 2018 mit +3,6% die zuwachsstärksten –, wäre er nicht auf den Aufholprozess nach dem ersten Pandemiesommer zurückzuführen. In der Tat beträgt der Zuwachs verglichen mit 2019 lediglich +0,2%. Dieses Wachstum entspricht einem Jahresdurchschnitt von +0,1%, der Summe aus der negativen Entwicklung (-3,3% im Mittel der vergangenen beiden Jahre) im Gastgewerbe und einem +0,7% in allen anderen Sektoren. Für letztere kommt dies einem schwachen Wachstum gleich, das allerdings über jenem der Weltwirtschaftskrise liegt, als zwischen 2008 bis 2013 die nicht-touristischen Sektoren im Jahresmittel +0,5% zugenommen haben.

L'occupazione è tornata quasi ovunque ai livelli prepandemici, senza andare però molto oltre

Il mercato del lavoro ha registrato per il periodo maggio - ottobre 2021 +4,3% contratti di lavoro in più rispetto ad un anno prima. Si tratterebbe di un valore record – finora, delle ultime 23 estati erano quelle del 2017 e 2018 a registrare la crescita maggiore: +3,6% – se non fosse che è quasi tutto dovuto al recupero dopo la prima estate con la pandemia. Infatti, rispetto al 2019 l'incremento è del +0,2%. Questo incremento su due anni corrisponde ad una crescita media annua del +0,1%, che è la somma tra il valore negativo (-3,3% come media dei due anni) registrato nel settore alberghiero e della ristorazione e una media di +0,7% negli altri settori. Per quest'ultimi ciò corrisponde ad una crescita debole, ma comunque leggermente migliore di quanto registrato durante la crisi economica mondiale quando tra il 2008 e il 2013 i settori non turistici erano cresciuti mediamente del +0,5% annuo.

Entwicklung der unselbständigen Beschäftigung Andamento dell'occupazione dipendente

Halbjahr	Prozentuelle Veränderung gegenüber demselben Halbjahr des Vorjahrs Variazione percentuale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente											Semestre
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
November - April	+1,4%	+0,8%	+0,4%	+0,3%	+0,9%	+2,5%	+3,0%	+3,9%	+2,5%	-0,6%	-5,5%	novembre - aprile
Mai - Oktober	+1,6%	+0,3%	+0,8%	+1,2%	+1,2%	+2,9%	+3,6%	+3,6%	+2,5%	-3,9%	+4,3%	maggio - ottobre

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Im Folgenden beziehen sich alle Vergleiche auf die Sommermonate 2019, dem letzten nicht-pandemiegeprägten Sommer. Falls nicht anders angegeben, gilt dies für alle nachfolgenden Kapitel.

Qui di seguito tutti i confronti fanno riferimento ai mesi estivi del 2019, l'ultima estate non toccata dalla pandemia. Lo stesso vale nei rimanenti capitoli, se non diversamente indicato.

Der Wirtschaftssektor, der nicht den Halbjahresmittelwert 2019 erreicht hat, ist somit das Gastgewerbe mit dem Gesamtergebnis von -6,7%.

Il settore economico che non è riuscito a tornare come media semestrale ai valori del 2019 è dunque quello alberghiero e ristorativo con un complessivo -6,7%.

Leicht gestiegen ist im Vergleich zu 2019 die Beschäftigung in der Landwirtschaft (+0,8%), im Bauwesen (+1,1%), im Verarbeitenden Gewerbe (+1,2%), im Handel (+1,4%), in den Anderen privaten Dienstleistungen (+1,1%), im Sozialwesen (+1,6%) und im Bildungsbereich (+1,5%). Negative Saldi finden sich im Finanz- und Versicherungswesen (-0,4%) sowie in der Öffentlichen Verwaltung (-0,6%). Einen starken Zuwachs von +5,0% gibt es im Gesundheitswesen.

Debole è la crescita rispetto al 2019 in agricoltura (+0,8%), nell'edilizia (+1,1%), nelle attività manifatturiere (+1,2%), nel commercio (+1,4%), negli altri servizi privati (+1,1%), nell'assistenza sociale (+1,6%) e nell'istruzione (+1,5%). Il segno negativo lo si trova nelle attività finanziarie e assicurative (-0,4%) e nella Pubblica Amministrazione (-0,6%). Un importante +5,0% viene registrato per quanto riguarda il personale nel settore sanitario.

Der Aufholprozess ist bei männlichen (+0,0%) wie weiblichen (+0,3%) Arbeitnehmenden in etwa gleich. Weil es das Gastgewerbe ist, das sich am langsamsten erholt, ist die Beschäftigung bei Arbeitern und Nicht-Angestellten (-1,1%) und Nicht-Ansässigen (-1,4%) noch nicht auf dem Niveau von 2019, während der Erholungsprozess bei Wohnhaften (+0,4%), insbesondere mit Angestelltenberufen (+1,8%), positiv ist.

Complessivamente si riscontra un recupero di simile entità tra gli uomini (+0,0%) e le donne (+0,3%). Per via del principale settore in crisi, quello turistico, non si è ancora tornati ai livelli del 2019 per quanto riguarda gli operai e mansioni non impiegate in generale (-1,1%) e i non residenti (-1,4%) mentre è stato positivo il recupero per i residenti (+0,4%), soprattutto se con mansioni impiegate (+1,8%).

Arbeitslosigkeit sinkt – Niveau von 2019 noch nicht ganz erreicht

Der Zeitraum Mai - Oktober 2021 mit durchschnittlich 15.787 registrierten Arbeitslosen verzeichnet eine Zunahme um +2.894 Personen (+22,4%) im Vergleich zum selben pandemiefreien Zeitraum des Jahres 2019. Dieser Wert ist das Ergebnis zweier höchst unterschiedlich verlaufender Sommerhalbjahre: einem sprunghaften Anstieg um +54% (+7.000 Personen) vom Sommer 2019 auf das pandemiegeprägte Sommerhalbjahr 2020 und einem anschließenden Rückgang um -4.100 Registerarbeitslose (-20%) im Vergleich zum aktuellen Berichtszeitraum.

Die Zunahme der eingetragenen Arbeitslosen ist hauptsächlich auf den späteren Start der Sommersaison im Tourismus zurückzuführen: Von den rund +3.000 Arbeitslosen mehr im Sommer 2021 stammen über 90% aus dem Gastgewerbe und den damit verbundenen Dienstleistungssektoren. Aus unterschiedlichen Gründen haben mehr „Saisonarbeitslose“ – Personen, die nur in den Zeiträumen zwischen den Saisons als Arbeitslose registriert sind – ihre Arbeit nicht wie üblich aufgenommen; ihre Anzahl beträgt im Mittel 4.300 und liegt damit um +50,2% (+1.438) höher als im Sommer 2019. Beträchtlich über dem Niveau von 2019 bewegen sich auch die Anzahl älterer Arbeitsloser (+30,3%) – insgesamt sind 4.465 Arbeitslose über 50 Jahre alt – und jene der Langzeitarbeitslosen, bei denen im Sommerhalbjahr 2021 eine Verdoppelung im Vergleich zu 2019 festzustellen ist.

Der Vergleich mit dem Vorpandemie-Sommer 2019 zeigt, dass sich die monatlichen Durchschnittswerte eingetragener Arbeitsloser insbesondere gegen Ende des Berichtszeitraumes dem Vorkrisen-Niveau annähern. Gibt es im Mai 2021 noch +36,6% (+6.385) eingetragene Arbeitslose mehr als im selben Bezugsmonat 2019, so sinkt die Differenz im Oktober auf +8,6% (+1.235), wobei in einigen Landesteilen sogar das Vorkrisen-Niveau unterboten wird.

Besonders der Vinschgau, das Pustertal (inklusive dem Gadertal) und das Unterland zeigen verglichen mit 2019 eine gute Entwicklung. So werden im Zeitraum Mai - Oktober 2021 in den Arbeitsmarktbezirken Schlanders (+7,9%; +53) und Bruneck (+5,6%; +131) nur geringfügig mehr Arbeitslose registriert als vor Beginn der Pandemie; der Bezirk Neumarkt (-12) erreicht die selbe Anzahl an eingetragenen Arbeitslosen wie 2019. Im Monat Oktober – und damit am Ende des Berichtszeitraumes – verzeichnen diese Bezirke sogar weniger Arbeitslose als noch vor zwei Jahren (Schlanders: -33; -4,8%; Bruneck: -118; -3,8%; Neumarkt: -45; -10,5%). Anders hingegen ist die Entwicklung in der Stadt Meran und deren umliegenden Gemeinden, welche stärker unter dem verzögerten Beginn der Tourismussaison leiden und im Sommer 2021 um +46,9% (+370) bzw. +62,2% (+544) mehr Arbeitslose zählen als 2019. Die Stadt Bozen (+17,1%; +528) und die zu ihrem Einzugsgebiet gerechneten Gemeinden (+19,9%; +439) sowie der Arbeitsmarktbezirk Brixen inklusive Sterzing (+21,5%; +281) liegen im Sommerhalbjahr – was die Veränderung zu 2019 betrifft – im Landeschnitt von +22,4%.

La disoccupazione cala – ma non raggiunge ancora il livello pre-crisi

Il numero medio di persone iscritte nelle liste dei centri di mediazione lavoro durante il periodo maggio - ottobre 2021 è pari a 15.787 persone, +2.894 (+22,4%) in più rispetto allo stesso periodo del 2019, quindi prima che l'Alto Adige venisse colpito dalla pandemia. Questo valore è il risultato di due semestri estivi sviluppatasi in maniera opposta: un sensibile aumento pari a +54% (+7.000 persone) dall'estate 2019 all'estate "pandemica" del 2020 e un successivo calo pari a -4.100 (-20%) persone iscritte per il semestre attuale.

Il tardo avvio della stagione estiva nel turismo è la principale ragione per l'incremento della disoccupazione: il 90% dei +3.000 disoccupati iscritti nell'estate 2021 proviene dal settore alberghiero e della ristorazione e dai servizi ad esso correlati. Per vari motivi molti dei cosiddetti "disoccupati stagionali", ovvero persone che vengono iscritte nelle liste di disoccupazione solo nei periodi tra le singole stagioni, non sono riusciti a riprendere il loro lavoro come d'abitudine. Il loro numero è pari a 4.300 persone, ovvero +50,2% (+1.438) sul 2019. È aumentato sensibilmente anche il numero di disoccupati anziani (con più di 50 anni): +30,3%, ovvero in media 4.465 persone. Lo stesso vale per i disoccupati di lunga durata, i quali sono raddoppiati tra i semestri estivi del 2019 e 2021.

Dalla comparazione con l'estate 2019 si evince che il numero medio mensile dei disoccupati si avvicina ai livelli pre-pandemia solo verso la fine dell'attuale semestre. Infatti a maggio 2021 vi erano ancora +6.385 (+36,6%) persone iscritte nelle liste di disoccupazione in più che nello stesso mese del 2019. Questa differenza cala per il mese di ottobre: +8,6% (+1.235), con alcune zone della provincia che scendono persino sotto il livello pre-pandemia.

Sono in particolare la Val Venosta, la Val Pusteria (inclusa la Val Badia) e la Bassa Atesina ad avere un buon andamento. Le due circoscrizioni di lavoro Silandro (+7,9%; +53) e Brunico (+5,6%; +131) registrano solo un lieve aumento del numero di disoccupati sull'estate del 2019 mentre la circoscrizione Egna (-12) raggiunge lo stesso livello. Per il mese di ottobre, quindi a fine del periodo d'osservazione attuale, queste circoscrizioni riescono persino a registrare meno disoccupati di due anni prima (Silandro: -33; -4,8%; Brunico: -118; -3,8%; Egna: -45; -10,5%). Diversa la situazione per Merano e i comuni circondari che hanno sofferto di più il tardo inizio della stagione turistica estiva e che contano rispettivamente +46,9% (+370) e +62,2% (+544) disoccupati in più del 2019. Bolzano (+17,1%; +528) e i comuni che fanno parte della stessa circoscrizione (+19,9%; +439), così come la circoscrizione Bressanone che include anche Vipiteno (+21,5%; +281) raggiungono il livello d'aumento medio provinciale: +22,4% sul semestre estivo del 2019.

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr) – Mai - Oktober 2021
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno) – maggio - ottobre 2021

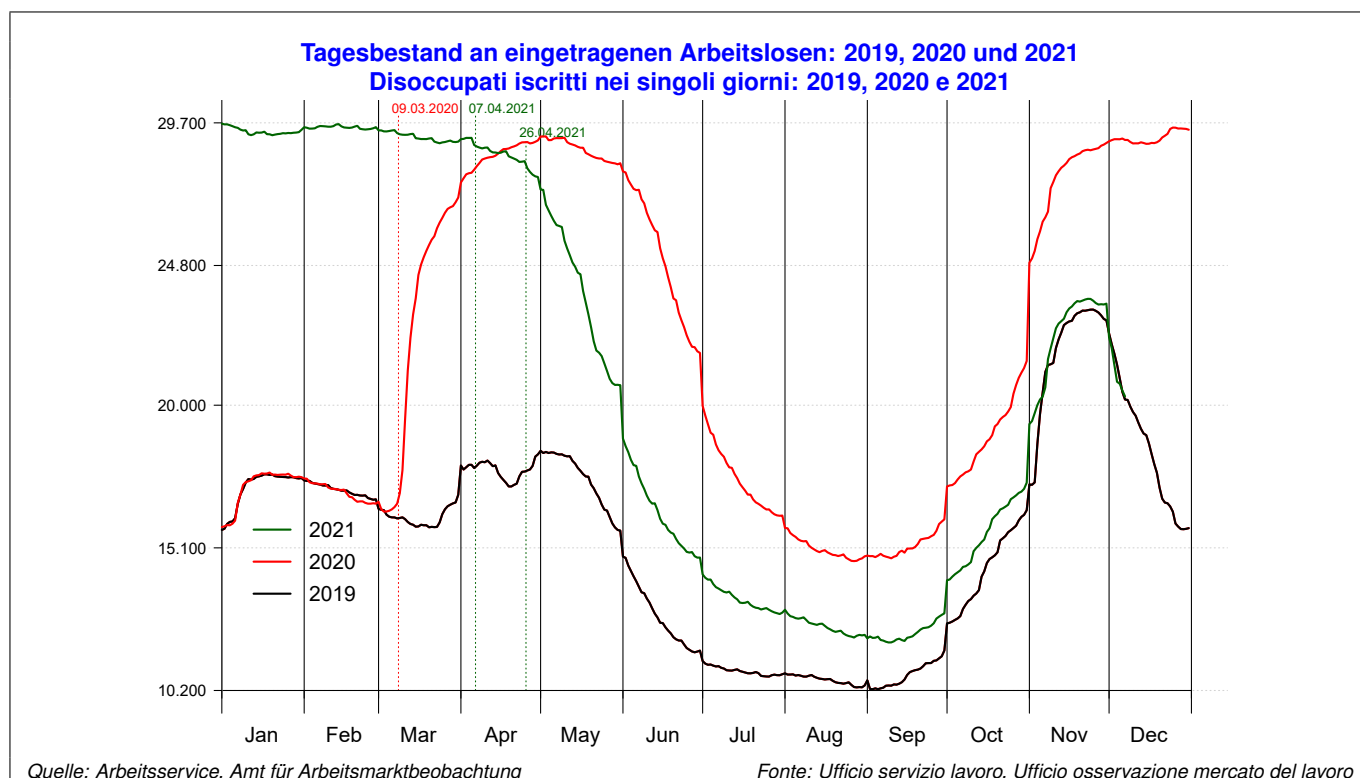
	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zu 2019 Variazioni rispetto 2019		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt "job-ready"	1.056	1.231	2.287	+1.367	+148,6%	Totale "job-ready"
Männer	1.056	–	1.056	+666	+170,4%	Uomini
Frauen	–	1.231	1.231	+701	+132,5%	Donne
15-29 Jahre	197	199	396	+285	+254,9%	15-29 anni
30-49 Jahre	440	586	1.026	+619	+151,8%	30-49 anni
50 Jahre und mehr	419	446	864	+464	+115,7%	50 o più anni
Inländer	674	785	1.460	+809	+124,5%	Italiani
Ausländer	382	445	827	+557	+206,6%	Stranieri
Landwirtschaft	33	17	50	+30	+152,5%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	197	63	259	+129	+99,5%	Settore secondario
Gastgewerbe	177	239	416	+305	+273,4%	Alberghi e ristorazione
Andere Dienstleistungen	492	728	1.220	+720	+144,0%	Altri servizi
Noch nie in Südtirol beschäftigt	157	185	342	+183	+115,2%	Senza precedente occupazione in provincia
Insgesamt nicht "job-ready"	947	2.214	3.160	+1.480	+88,1%	Totale non "job-ready"
In Mutterschaft oder auf Fortbildungskurs	33	1.247	1.280	+420	+48,8%	In maternità o corso di formazione
Behinderte (G.68/1999)	211	135	346	+61	+21,4%	Persone disabili (L.68/1999)
In Erwartung der Rente	52	58	110	-20	-15,6%	In attesa della pensione
Beschäftigt oder mit Arbeitszusage	183	149	333	+228	+216,5%	Occupato o con promessa di lavoro
Andere	467	624	1.091	+792	+264,8%	Altri

* **"job-ready"** beinhaltet die Eingetragenen, die eine Arbeit suchen und sofort vermittelbar sind. Es sind beispielsweise nicht enthalten: Eintragungen aufgrund von Mutterschaft, Saisonarbeitslose, Personen mit Arbeitszusage, Menschen mit Behinderung oder in Erwartung der Pensionierung.

* **"job-ready"** comprende gli iscritti che cercano un lavoro e che sarebbero immediatamente collocabili sul mercato del lavoro. Non comprende ad esempio: iscrizioni causa maternità, disoccupati stagionali, con promessa di lavoro, disabili o in attesa della pensione.

Quelle: Arbeitsservice, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio servizio lavoro, Ufficio osservazione mercato del lavoro



Die Pandemie wirbelt den internationalen Tourismus durcheinander

Der vorliegende „Arbeitsmarktbericht Südtirol“ zielt darauf ab, die auf dem Arbeitsmarkt beobachteten Dynamiken darzulegen; er will und kann andere Berichte, die sich auf die wirtschaftlich-finanziellen Aspekte von Betrieben, Haushalten und Selbständigen konzentrieren, keineswegs ersetzen. Es trifft zwar zu, dass in "normalen" Zeiten in der Regel keine größeren Diskrepanzen zwischen diesen Berichten bestehen, aber in Situationen wie in einem Lockdown muss der Natur der analysierten Phänomene eine ganz besondere Aufmerksamkeit zuteil werden.

Wie in früheren Ausgaben werden auch in diesem Bericht – mangels alternativer Datenquellen – die aktiven Arbeitsverträge analysiert, gegliedert nach verschiedenen Kriterien. Diese Verträge werden ohne Berücksichtigung der tatsächlich geleisteten Arbeitsstunden, der von den Arbeitnehmern erhaltenen Vergütung oder anderer Änderungen, die sich nicht auf den Vertrag auswirken, erhoben.

Anhand dieser Daten lässt sich nicht feststellen, wie viele Arbeitnehmer aufgrund von mehr oder weniger vergütetem Sonderurlaub Gehaltseinbußen verzeichnen mussten. Es ist darüberhinaus nicht möglich zu wissen, wie viele Menschen in Lohnausgleich überstellt waren. Noch weniger lässt sich feststellen, wie viele Überstunden nicht geleistet werden konnten. Über die mit der Vertragsform "Arbeit auf Abruf" Beschäftigten ist nicht bekannt, für wie viele Stunden sie "abgerufen" oder ob sie überhaupt eingesetzt werden. Schließlich mangelt es zur Gänze an Informationen über die Tätigkeit der Selbständigen und der "Soloselbständigen mit Mwst.-Nr.", den sog. "partite IVA".

Zusammenfassend

Nach einem an und für sich positiven Winter, allerdings gänzlich ohne Ski- und Tourismussaison, hat sich in der gesamten Wirtschaft und folglich auch auf dem Arbeitsmarkt die klare Spaltung fortgesetzt: in diejenigen, die ihre Erwerbstätigkeit fast vollständig einstellen mussten oder erst später beginnen konnten und in diejenigen, die sie hingegen fast ungestört fortsetzen konnten.

Am stärksten betroffen sind die Erholung, den Tourismus und allgemein an die Gastronomie gebundenen Sektoren. Von den tourismusbezogenen Dienstleistungen haben vor allem jene Einbußen erlitten, die vom Gästeaufkommen im Frühjahr bzw. Frühsommer abhängen, während die allein von der Hochsaison Profitierenden eine beinahe normale Saison verzeichnet haben. Weniger gut bilanzieren die Gastronomieleistungen; das Beschäftigungsniveau von Kellner und Barkeepern – allerdings nicht jenes der Köche – liegt auch in der Hochsaison und trotz höherer Übernachtungszahlen als vor zwei Jahren unter dem Niveau von 2019.

La pandemia mette sottosopra il turismo internazionale

Il "Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano" ha come finalità l'osservazione delle dinamiche relative al mercato del lavoro e non vuole sostituire altri rapporti incentrati sugli aspetti economico-finanziari di imprese, famiglie e lavoratori autonomi. È vero che in tempi "normali" non vi sono solitamente grandi discrepanze tra tali rapporti, tuttavia in situazioni come un "lockdown" bisogna prestare particolare attenzione alla natura dei fenomeni analizzati.

Come nelle precedenti edizioni, il presente rapporto semestrale analizza – per assenza di dati alternativi – i contratti di lavoro attivi, suddivisi secondo svariati criteri. Tali contratti vengono conteggiati senza tenere conto delle ore effettivamente lavorate, della retribuzione percepita dai lavoratori o di qualsiasi altra variazione che non abbia modificato il contratto stesso.

Questi dati non permettono di sapere quanti siano i lavoratori che hanno dovuto rinunciare ad una parte dello stipendio in seguito a congedi straordinari più o meno retribuiti. Non è altresì possibile conoscere quante persone siano state messe in cassa integrazione. Ancor meno è possibile conoscere di quanto si siano ridotti gli straordinari. Per coloro che hanno un contratto "a chiamata" non è noto se e per quante ore questi vengano o non vengano "chiamati". Mancano infine completamente le informazioni sull'attività di lavoratori autonomi e "partite IVA".

In breve

Dopo un inverno di per sé positivo, ma completamente senza stagione sciistica e turistica, l'intera economia e di conseguenza il mercato del lavoro ha proseguito con la netta spaccatura: chi ha dovuto quasi completamente cessare la propria attività o ha potuto cominciarla solo con ritardo e chi ha potuto svolgerla quasi indisturbatamente.

I settori più penalizzati sono stati quelli legati allo svago, al turismo e alla ristorazione in generale. Nell'ambito dei servizi turistici ci hanno rimesso soprattutto le attività che hanno ospiti già in primavera e inizio estate, mentre coloro che approfittano solo del turismo in alta stagione hanno avuto un'estate quasi normale. Meno bene è andata ai servizi ristorativi, per i quali il livello occupazionale di camerieri e baristi, ma non dei cuochi, anche in alta stagione e con presenze turistiche più numerose rispetto a due anni prima è rimasto sotto i valori 2019.

Die anderen Sektoren – Verarbeitendes Gewerbe, Bau, Handel, öffentliche wie unternehmensbestimmte Dienstleistungen – konnten hingegen ihre Tätigkeit ohne besondere Einschränkungen fortsetzen, selbst wenn ein Teil der Angestelltentätigkeit in Form von Telearbeit geleistet wurde.

Die Ereignisse im (internationalen) Tourismus

Für das Gastgewerbe – Gastronomie und Beherbergung – beginnt der Monat Mai mit der Rückkehr zur Beinahe-Normalität. Die wenngleich mit erheblichen Einschränkungen verbundene Öffnung der Gastronomie und die Reisefreiheit mit fast allen Regionen ermöglicht es den Beherbergungsbetrieben, Touristen von außerhalb Südtirols aufzunehmen, sofern diese ihr eigenes Gebiet verlassen dürfen. Tatsächlich sind Reisen zwischen den Regionen und aus dem Ausland anfangs nicht ganz "frei": Reisende aus anderen Regionen müssen einen Covid-Test vorweisen; wer aus dem Ausland – inklusive EU-Ländern – kommt, muss einige Tage in Quarantäne verbringen. Auch wenn die Quarantänepflicht für die Hauptkurfürstländer der Touristen in Südtirol aufgehoben ist, gibt es immer noch "Hemmschuhe", wie z. B. Testanforderungen und besondere Verfahren, die bei der Einreise nach Italien zu beachten sind.

Gli altri settori – manifattura, edilizia, commercio, servizi pubblici e servizi alle imprese – hanno potuto invece svolgere le proprie attività senza particolari vincoli, anche se parte delle attività impiegate sono state svolte in telelavoro.

Gli eventi nel turismo (internazionale)

Per i settori dell'ospitalità – il settore ristorativo e quello ricettivo – il mese di maggio comincia che è appena tornata la quasi normalità. L'apertura – seppure con importanti limitazioni – di tutte le attività di ristorazione e la libertà di movimento con quasi tutte le regioni, permette agli alberghi di accogliere anche turisti di fuori provincia, sempre ché questi possano lasciare il proprio territorio. Infatti i movimenti tra le regioni e l'estero inizialmente non sono del tutto „liberi“: dalle altre regioni è necessario un test anti-covid e chi viene dall'estero anche UE deve passare qualche giorno in quarantena. Anche quando l'obbligo di quarantena decade per i principali Paesi di provenienza dei turisti in Alto Adige, rimangono comunque „attriti“ come gli obblighi di test e apposite procedure da seguire in fase di ingresso nel territorio italiano.

Beliebte europäische Reiseziele* der Bürger aus Ländern, die für Südtirols Tourismus wichtig sind Mete turistiche europee* tradizionali per i cittadini di Paesi importanti per il turismo altoatesino

nach Urlaubsmonat** und Gemeindegruppe***
per mese** delle vacanze e gruppo di comuni***

	Gemeinden mit / Comuni con Gäste vorwiegend aus Deutschland Turisti principalmente dalla Germania	Gemeinden mit / Comuni con Gäste vorwiegend aus Italien Turisti principalmente dall'Italia
Mai maggio	Spanien Spagna	Spanien Spagna
Juni giugno	Spanien Österreich Spagna Austria	Spanien Spagna
Juli luglio	Spanien Österreich Frankreich Spagna Austria Francia	Spanien Frankreich Österreich Griechenland Austria Francia Grecia Vereinigtes Königreich Regno Unito
August agosto	Spanien Österreich Frankreich Kroatien Spagna Francia Croazia	Spanien Frankreich Kroatien Österreich Griechenland Spagna Francia Croazia Austria Grecia Vereinigtes Königreich Regno Unito
September settembre	Spanien Österreich Spagna Austria	Spanien Österreich Spagna Austria
Oktober ott	Spanien Spagna	Spanien Spagna

* Die Schriftgröße des Staates ist proportional zu seiner Wichtigkeit.

** Die Höhe ist proportional zur Anzahl der touristischen Übernachtungen im jeweiligen Monat für die betreffenden Gemeinden.

*** Auf Basis des Anteiles der Übernachtungen der italienischen Staatsbürger in den Monaten Mai bis Oktober wurden drei Gruppen gebildet (<15%, 15%-40%, >40% Inländer).

* La dimensione della scritta del Paese è proporzionale alla sua importanza.

** L'altezza di ogni cella è proporzionale alle presenze turistiche di quel mese per i comuni ai quali si riferisce.

*** Sono stati formati tre gruppi sulla base della percentuale di presenze turistiche tra maggio e ottobre dovute a cittadini italiani (<15%, 15%-40%, >40% italiani).

Quelle: ASTAT, EUROSTAT

Auswertung Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: ASTAT, EUROSTAT

Elaborazioni Ufficio osservazione mercato del lavoro

Eines der Leitmotive des Sommers für die Tourismusbranche zeichnet sich gleich zu Beginn ab: Es reicht nicht aus, dem eigenen *Lockdown* zu entkommen, vielmehr müssen die potenziellen Kunden auch die Freiheit genießen, einzureisen, sich sicher fühlen und nicht andere Reiseziele auswählen. Es reicht daher nicht aus, die Ereignisse in den wichtigsten Herkunftsländern der Touristen – erstrangig Italien und Deutschland, zweitrangig Österreich, die Schweiz und die Benelux-Länder sowie drittrangig Dutzende anderer Länder – zu beobachten, sondern auch die tatsächliche, formelle oder wahrgenommene Entwicklung der Pandemie in den anderen Ländern, die bisher traditionelle Reiseziele für potenzielle Südtirolreisende waren.

Für die Italiener sind allgemein die wichtigsten Sommerreiseziele Spanien, Griechenland, Frankreich und Kroatien; für die Deutschen Spanien, Italien, die Türkei und Griechenland; für die Schweizer Deutschland, Italien, Frankreich und die Iberische Halbinsel, während die Österreicher sich vor allem auf Italien und Kroatien konzentrieren, die Niederländer und Belgier eher auf Frankreich und Spanien.

Erschwert wird die Analyse durch die Tatsache, dass die Präferenzen auch je nach Monat variieren sowie durch die Tatsache, dass in den verschiedenen Ziel- und Herkunftsländern unterschiedliche Vorschriften gelten, die in den einzelnen Ländern zu unterschiedlichen Zeitpunkten während des Sommers – nicht immer in Richtung Erleichterungen – geändert wurden. Fakt ist, dass in den europäischen Ländern der Anteil der jeweiligen Inlandsurlaubenden stark gestiegen ist und sich dies auf die Intensität der Touristenströme zwischen den Ländern auswirkt.

Ein weiterer Aspekt, der es schwierig macht, die Sommersaison einheitlich zu betrachten, ist die unterschiedliche Herkunft der Gäste in den diversen Landesteilen: Im August (2019) kamen beispielsweise 80% der Gäste im Pustertal aus Italien und 12% aus Deutschland, während im selben Monat das Burggrafenamt, Bozen und Überetsch-Unterland nur zu 17% von italienischen und zu 66% von deutschen Gästen besucht wurden.

Werden diese Besonderheiten berücksichtigt, so ergibt sich, dass in den Sommermonaten die Länder, die den Südtirol-Tourismus am meisten beeinflussen, wahrscheinlich Spanien und Österreich sind (vor allem für jene Landesteile mit hohem Gästeaufkommen aus dem deutschsprachigen Raum), mit einigem Abstand gefolgt von Frankreich, Kroatien und Griechenland.

Si palesa così fin da subito per il settore turistico uno dei *Leitmotiv* dell'estate: non è sufficiente uscire dal proprio *lockdown*, ma è necessario che anche i potenziali clienti siano liberi di venire e si sentano sicuri e non scelgano altre destinazioni. Dunque non è sufficiente monitorare anche gli avvenimenti nei principali Paesi di provenienza dei turisti – anzitutto Italia e Germania e poi in secondo ordine Austria, Svizzera e i Paesi del Benelux e in terz'ordine altre dozzine di Paesi – ma anche l'evoluzione reale, formale o percepita della pandemia negli altri Paesi che sono state fino ad adesso tradizionali mete turistiche per i possibili clienti delle strutture altoatesine.

Per gli italiani in generale, le principali mete estive all'estero sono in Spagna, Grecia, Francia e Croazia; per i tedeschi Spagna, Italia, Turchia, e Grecia; per gli svizzeri Germania, Italia, Francia e la penisola iberica, mentre gli austriaci puntano anzitutto su Italia e Croazia e gli olandesi e belgi di più su Francia e Spagna.

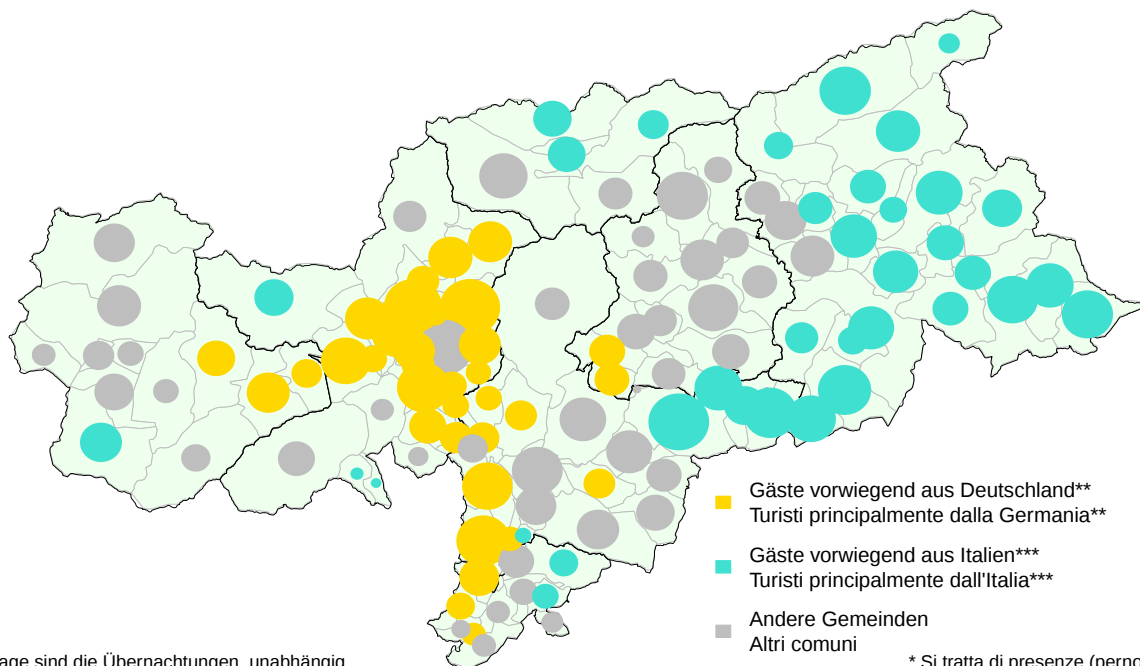
A complicare l'analisi ci pensa il fatto che le preferenze variano anche in base al mese oltre ovviamente al fatto che i diversi Paesi sia di destinazione che di provenienza hanno avuto regole diverse tra di loro, regole che venivano modificate – non sempre in meglio – nei singoli Paesi in momenti dell'estate differenti tra di loro. Una prima certezza è che nei Paesi europei la percentuale di coloro che hanno fatto le vacanze nel proprio Paese è nettamente cresciuta e che sono cambiati di intensità i flussi turistici tra i Paesi.

Ulteriore aspetto che rende difficile un'interpretazione unitaria dell'estate è quello della diversa vocazione turistica nelle differenti valli, intesa come l'elenco dei principali Paesi di provenienza degli ospiti: ad esempio, nel mese di agosto (2019) l'80% degli ospiti in Val Pusteria erano italiani e il 12% veniva dalla Germania, mentre nello stesso mese nel Burggraviato, Bolzano, Oltradige e Bassa Atesina gli italiani erano soltanto il 17% contro un 66% di tedeschi.

Tenuto dunque conto di queste differenze, risulta che complessivamente nei mesi estivi i Paesi che influenzano di più il settore turistico in provincia di Bolzano verosimilmente sono anzitutto la Spagna e l'Austria (questa soprattutto per chi ha prevalentemente ospiti dai Paesi di lingua tedesca) seguite con una certa distanza da Francia, Croazia e Grecia.

Gemeinden nach Herkunft der Touristen* Comuni per provenienza dei turisti*

Übernachtungen Mai-Oktober 2019
Presenze maggio-ottobre 2019



* Grundlage sind die Übernachtungen, unabhängig vom Reisegrund (Tourismus, Geschäftsreise, usw.)

** Weniger als 15% der Übernachtungen stammen von italienischen Staatsbürgern

*** Mehr als 40% der Übernachtungen stammen von italienischen Staatsbürgern

Quelle: ASTAT, Auswertung Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* Si tratta di presenze (pernottamenti), indipendentemente dai motivi (turismo, affari, ecc.)

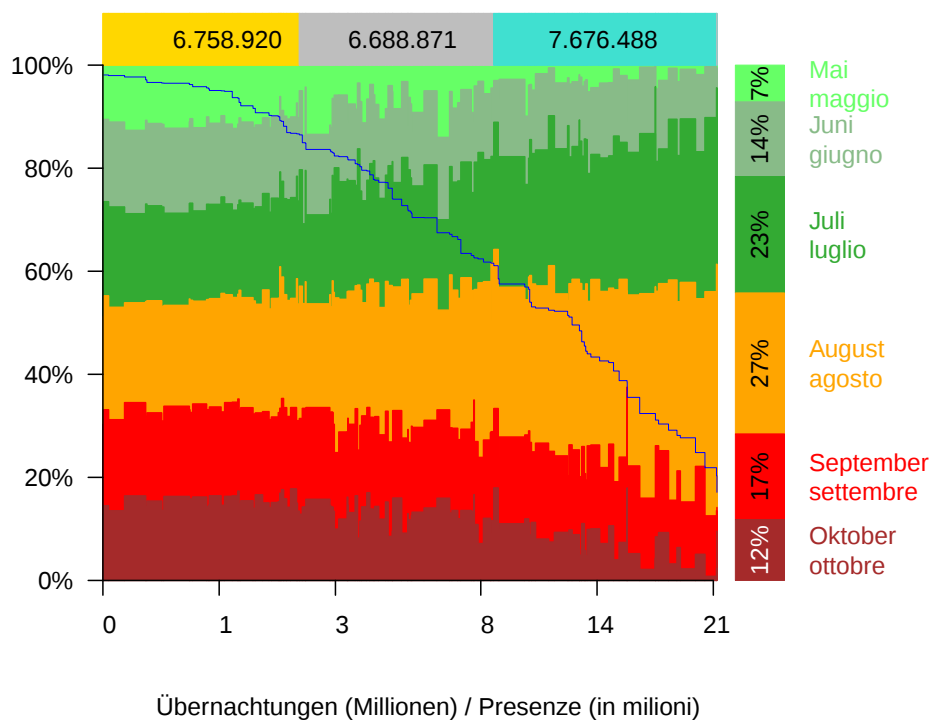
** Meno del 15% delle presenze è dovuto a turisti italiani

*** Più del 40% delle presenze è dovuto a turisti italiani

Fonte: ASTAT, elaborazioni Ufficio osservazione mercato del lavoro

Prozentsatz Übernachtungen pro Monat und Prozentsatz Übernachtungen von ausländischen Gästen Percentuale presenze per mese e percentuale presenze provenienti dall'estero

Übernachtungen Mai-Oktober 2019, nach Gemeinde*
Presenze maggio-ottobre 2019, per Comune*



* Gemeinden abnehmend nach Ausländeranteil an den Übernachtungen

* comuni ordinati in modo decrescente per presenza turisti dall'estero

Quelle: ASTAT, Auswertung Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: ASTAT, elaborazioni Ufficio osservazione mercato del lavoro

Die Auswirkungen auf die Landesteile

Nachdem der Tourismussektor (und Beherbergung und Gastronomie im Allgemeinen) am stärksten betroffen war, sind die Auswirkungen auf die Wohnbevölkerung von Landesteil zu Landesteil je nach Wirtschaftsstruktur, Saisondauer und Herkunftsländer der Gäste äußerst unterschiedlich.

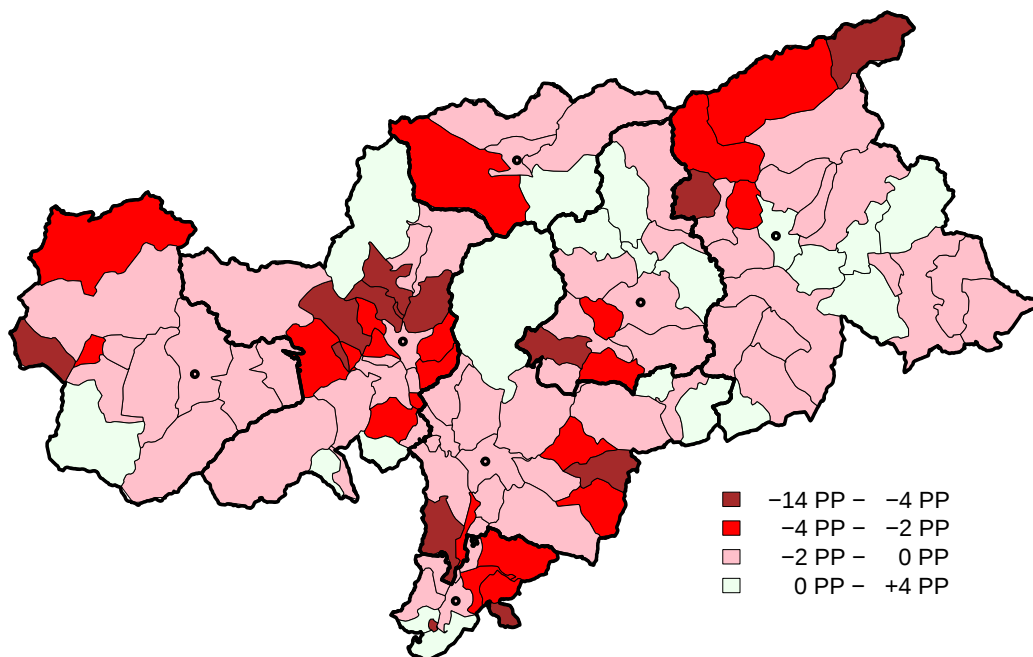
Le ripercussioni sul territorio

Visto che il settore più colpito è stato quello turistico (e quello alberghiero e della ristorazione in generale), le conseguenze sulla popolazione residente variano molto tra una zona e l'altra, a seconda della struttura economica locale, dalla durata della stagione e dai Paesi di provenienza degli ospiti.

Mai-Oktober: Punkte des Arbeitsplatzwachstums, die durch den Tourismus verloren gingen* Maggio-ottobre: punti di crescita occupazionale persa per via del turismo*

Nur Arbeitnehmer, nach Arbeitsort, Veränderung im Vergleich zu 2019

Solo lavoratori dipendenti per luogo di lavoro, variazione rispetto 2019



$$* \frac{(Gastgew_{Mai} + \dots + Gastgew_{Okt})_{2021} - (Gastgew_{Mai} + \dots + Gastgew_{Okt})_{2019}}{(Insgesamt_{Mai} + \dots + Insgesamt_{Okt})_{2019}}$$

$$* \frac{(Tur_{mag} + \dots + Tur_{ott})_{2021} - (Tur_{mag} + \dots + Tur_{ott})_{2019}}{(Totale_{mag} + \dots + Totale_{ott})_{2019}}$$

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

2

Wirtschaftssektoren

L'occupazione nei singoli settori economici

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2021
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2021

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zu 2019 Variazioni rispetto 2019		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	116.359	105.399	221.758	+375	+0,2%	Totale
Landwirtschaft	9.263	4.317	13.580	+109	+0,8%	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	27.259	7.095	34.354	+407	+1,2%	Manifattura
Bauwesen	16.554	1.704	18.258	+196	+1,1%	Edilizia
Handel (ohne Kfz.)	12.693	14.445	27.138	+380	+1,4%	Commercio (escl. auto)
Gastgewerbe	13.343	17.578	30.922	-2.222	-6,7%	Alberghi e ristorazione
Öffentliche Verwaltung	4.438	8.119	12.557	-73	-0,6%	Pubblica amministrazione
Bildung	4.236	14.763	18.999	+288	+1,5%	Istruzione
Gesundheit und Soziales	5.108	18.666	23.774	+803	+3,5%	Sanità e assistenza sociale
davon private Arbeitgeber	1.426	5.411	6.837	+388	+6,0%	di cui datori di lavoro privati
Leiharbeitsagenturen	712	356	1.068	-91	-7,9%	Agenzie interinali
Kfz. Handel und Reparatur	2.416	458	2.874	+48	+1,7%	Comm. e riparazione auto
Personentransport, Eisenbahn	2.443	421	2.864	-119	-4,0%	Trasporti di persona, ferrovie
Gütertransport, Zusatzdienste	3.904	770	4.674	+380	+8,9%	Trasporti merci, supporto
Information, Kommunikation, Post	2.715	2.263	4.978	+180	+3,8%	Informazione, comunicazione, poste
Finanz- u. Versicherungswesen	2.472	2.409	4.881	-19	-0,4%	Attività finanziarie e assicurative
Freiberufl., wissenschaft. u. techn. Tätigkeiten	3.044	3.893	6.937	+465	+7,2%	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Reinigungsfirmen	1.767	2.691	4.457	+64	+1,5%	Servizi di pulizia
Andere Dienstleistungen	3.992	5.452	9.444	-421	-4,3%	Altri servizi
Andere Beschäftigungsverhältnisse			—	Altre forme occupazionali		
Beschäftigte im Haushaltssektor	843	5.040	5.882	+344	+6,2%	Dipendenti nel settore domestico
Arbeit auf Abruf	3.546	2.515	6.061	-583	-8,8%	Lavoro intermittente („a chiamata“)
im Gastgewerbe	1.001	1.655	2.656	-380	-12,5%	in alberghi e ristorazione
im Handel	289	319	608	-74	-10,9%	nel commercio
in anderen Sektoren	1.035	422	1.458	-73	-4,8%	in altri settori
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.028	865	1.893	-193	-9,3%	Lavoro a progetto e co.co.co.
Landwirtschaft und Produzierendes Gewerbe	126	22	148	+12	+8,7%	in agricoltura, manifattura ed edilizia
Handel und Gastgewerbe	68	44	112	-6	-4,7%	nel commercio e in alberghi e ristorazione
Bildungswesen	441	469	910	-66	-6,7%	nel settore dell'istruzione
Andere Dienstleistungen	180	124	304	+8	+2,6%	in altri servizi

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Rumänen, Ansässige und Frauen ersetzen einen Teil der ausländischen Erntehelfer

In den Monaten Mai-Oktobre 2021 waren in der Landwirtschaft im Mittel 13.580 Arbeitnehmer tätig, etwas mehr als im Bezugszeitraum 2019 (+0,8%) und 2020 (+1,3%).

70% der im Halbjahr vergüteten Tage sind auf 15.162 für die Apfelernte und Weinlese 2021 (August-Oktober) angestellten Saisonarbeitskräfte zurückzuführen. Diese waren durchschnittlich 32,2 Vertragstage bei einem oder mehreren Bauern tätig, +1,0 Tage mehr als 2019. Verglichen mit diesem sind aber -7,0% Personen weniger beschäftigt. 72% der Saisonarbeitskräfte sind männlich; sie arbeiten im Schnitt 1,0 Tage weniger als die beschäftigten Frauen. Die von diesen geleistete Arbeit hat um +8,9% zu-, jene der Männer hingegen um -8,4% abgenommen.

Die Inländer machen lediglich 15,0% der Saisonarbeitskräfte aus. Bedeutender ist der Anteil der Rumänen (41,5%); es folgen Slowaken (11,7%), Polen (10,0%) und Bulgaren (9,5%). Wie in den vergangenen Jahren ist die Anzahl der Slowaken (-34,5%), der Polen (-27,3%) und dieses Jahr auch der Bulgaren (-4,3%) rückläufig. Ein Gutteil wurde durch die Mehrarbeit von Rumänen (+11,8%) und Inländern (+19,5%) kompensiert. Mit geringerer Intensität als im vorherigen Jahr hat der Austauschmechanismus somit wiederum stattgefunden.

Üblicherweise beeinflusst die unterschiedliche Witterung die regionale Anwesenheit der Saisonarbeitskräfte. Was die relevantesten Wein- und Obstbaugebiete betrifft, so ist die während der Erntezeit ausgeübte Saisonarbeit im Vergleich zu 2019 im Vinschgau (-0,6%) und im Unterland (+0,8%) unverändert geblieben; im Burggrafenamt (-7,9%), in Bozen und Umgebung sowie im Überetsch (-6,1%) hingegen rückläufig.

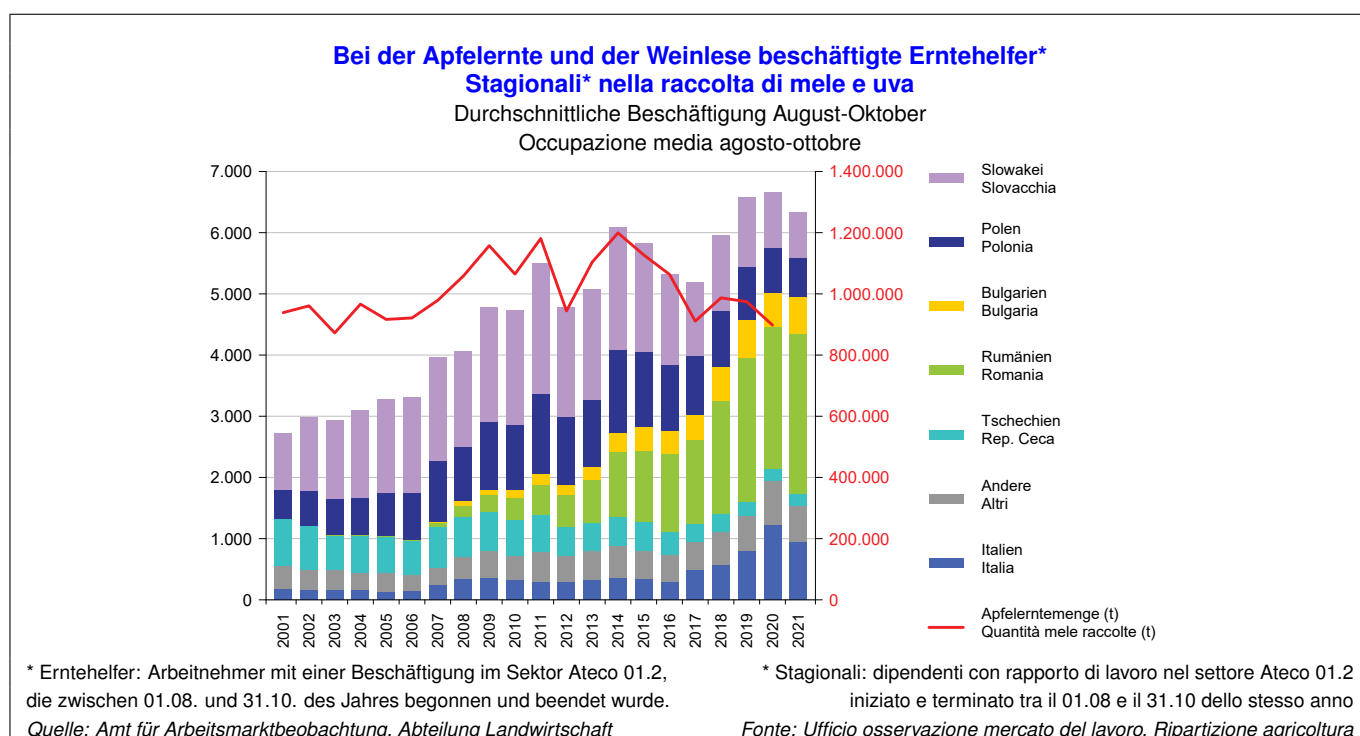
Rumeni, residenti e donne sostituiscono una parte degli stranieri durante la raccolta

Nel semestre maggio-ottobre 2021 il settore agricolo ha dato lavoro in media a 13.580 dipendenti, un po' di più che negli stessi mesi del 2019 (+0,8%) e 2020 (+1,3%).

Il 70% delle giornate retribuite in questi sei mesi sono da ricondurre complessivamente a 15.162 lavoratori stagionali assunti per la raccolta delle mele e la vendemmia 2021 (agosto-ottobre). Questi hanno avuto in media 32,2 giorni contrattuali presso uno o più contadini ovvero +1,0 giorni rispetto al 2019. Rispetto a quell'anno hanno però lavorato -7,0% persone in meno. Il 72% degli stagionali sono uomini, che lavorano in media 1,0 giorni meno delle donne. Il lavoro svolto da queste è aumentato del +8,9%, mentre quello svolto dagli uomini si è ridotto del -8,4%.

Appena il 15,0% del lavoro stagionale è svolto da cittadini italiani, mentre nettamente maggiore è il lavoro svolto da rumeni (41,5%). Ci sono poi anche slovacchi (11,7%), polacchi (10,0%) e bulgari (9,5%). Come negli anni passati, risulta in calo la presenza di slovacchi (-34,5%) e polacchi (-27,3%) e quest'anno anche di bulgari (-4,3%). Buona parte è stata compensata dal maggiore lavoro svolto da rumeni (+11,8%) e italiani (+19,5%). Si è ripetuto così, in parte e in modo meno intenso, il meccanismo di sostituzione visto l'anno scorso.

Come spesso accade, per via delle differenti condizioni meteo, il lavoro svolto dagli stagionali in alcune zone è cresciuto o calato di più o di meno che in altre. Per quanto riguarda le principali zone dedite alla viti- e frutticoltura, il lavoro stagionale svolto nei periodi di raccolta risulta, rispetto al 2019, invariato in Val Venosta (-0,6%) e in Bassa Atesina (+0,8%) e calato nel Meranese (-7,9%), nell'Oltradige e nei dintorni di Bolzano (-6,1%).



Im Bauwesen legen die Kleinen zu

Das Baugewerbe zählt im Halbjahr Mai - Oktober 2021 durchschnittlich 18.258 Beschäftigte, das sind 8% der in Südtirol tätigen Arbeitnehmer. Der direkte Vergleich mit demselben Berichtszeitraum im Jahre 2019 zeigt ein Beschäftigungswachstum von +1,1%, das entspricht +196 Arbeitsstellen. Die Hälfte dieses Wachstums ist auf Unternehmen zurückzuführen, die an der Errichtung des BBT beteiligt sind; die Baustelle beschäftigt 2020 fast 100 Arbeitnehmende mehr. Insgesamt fällt der Beschäftigungszuwachs im Baugewerbe in diesen zwei Jahren nur verhalten aus.

Während in großen Betrieben -1,0% der Arbeitsplätze verloren gingen, bereinigt um die BBT-Baustelle -1,9%, wird das Wachstum von den kleinen Betrieben getragen: +5,4%.

Das Beschäftigungswachstum beruht größtenteils auf Zuwächsen in den Angestelltenberufen (+229; +6,8%) und bei den Lehrlingen (+98; +8,2%). Bei den Arbeiterberufen gibt es hingegen einen Rückgang (-128; -1,0%). Der Anstieg ist auf Handwerksbetriebe zurückzuführen, welche um +144 (+1,6%) Beschäftigte zunehmen. In der Bauindustrie bleibt das Beschäftigungsniveau hingegen konstant: +0,6% (+51 Arbeitsplätze).

Das Bauwesen ist ein männlich geprägter Sektor, 90,7% der Beschäftigten sind Männer. Im Betrachtungszeitraum haben allerdings die Frauen schneller zugenommen: +8,1% (+128 Arbeitsplätze) gegenüber den +0,4% (+67) der Männer.

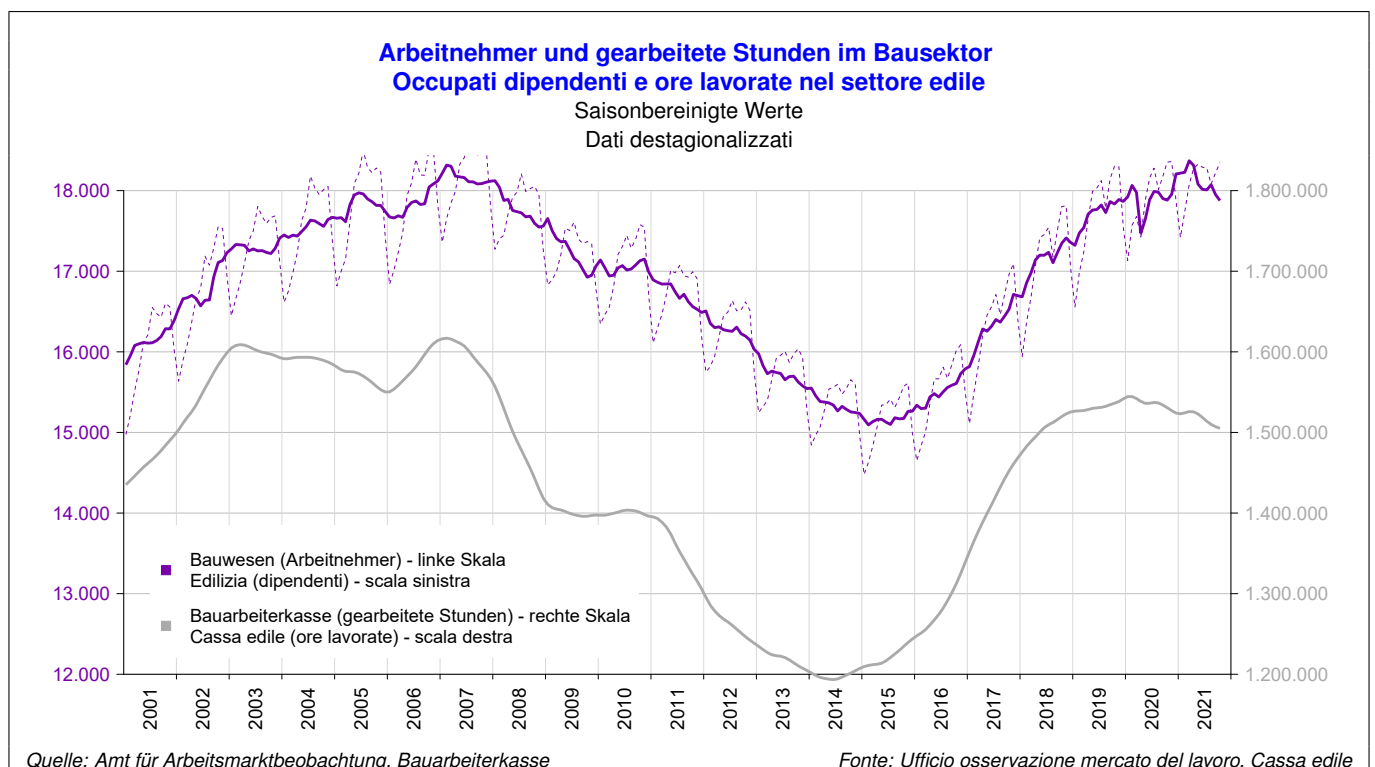
Nell'edilizia crescono i piccoli

Nel semestre maggio - ottobre 2021 hanno lavorato nell'edilizia in media 18.258 occupati, ovvero l'8% dei dipendenti attivi in Alto Adige. La crescita occupazionale, rispetto allo stesso periodo del 2019, corrisponde a +1,1%, pari a +196 posti di lavoro. Metà di questo incremento è però attribuibile al cantiere BBT, che nel 2020 ha aumentato il proprio personale di quasi 100 unità. La crescita occupazionale nell'edilizia in questi due anni risulta dunque piuttosto debole.

Mentre nelle aziende di grandi dimensioni si sono persi il -1,0% dei posti di lavoro (depurando per il BBT: -1,9%) sono le piccole aziende a trainare la debole crescita occupazionale: +5,4%.

L'incremento occupazionale è dovuto a impiegati (+229; +6,8%) e apprendisti (+98; +8,2%) mentre vi è una riduzione degli operai (-128; -1,0%). A trainare la crescita sono in primo luogo le aziende artigianali con un incremento dei posti di lavoro pari a +144 (+1,6%) unità. Nelle aziende non artigianali l'occupazione resta invece sostanzialmente costante: +0,6% (+51 posti di lavoro).

L'edilizia è un settore classicamente maschile, infatti il 90,7% degli occupati sono uomini. È però interessante notare che nel periodo d'osservazione sono aumentati di più i posti di lavoro coperti da donne (+8,1%; +128) che quelli occupati da uomini (+0,4% +67).



Produzierendes Gewerbe trotz der Krise und verzeichnet ein schwaches Wachstum

Im Verarbeitenden Gewerbe waren im Zeitraum Mai - Oktober 2021 durchschnittlich 34.364 Personen beschäftigt. Die Veränderung zu vor zwei Jahren beträgt +1,2% bzw. +420 Arbeitnehmer. Ein Drittel dieses Anstiegs lässt sich auf das Unternehmen *Intercable* zurückführen, das in diesem Zeitraum seine Belegschaft um +150 Arbeitnehmende erhöht hat. Der von der Pandemie ausgelöste Beschäftigungsrückgang wurde durch ein Plus von +2,1% von Mai-Oktober 2020 auf 2021 wieder wettgemacht. Bei der Betrachtung längerer Zeiträume wird deutlich, dass das Beschäftigungswachstum in diesem Sektor bereits im Jahr 2019 – und somit vor Beginn der Pandemie – eingebremst wurde. Das Verarbeitende Gewerbe hat im Sommerhalbjahr 2021 das Vorkrisenbeschäftigungsniveau wieder erreicht und sogar leicht überschritten.

Zurückführen lässt sich das Beschäftigungswachstum auf große und mittel-große Betriebe (+1,3%). In kleineren Betrieben (+0,4%) ist die Beschäftigung schwächer angestiegen.

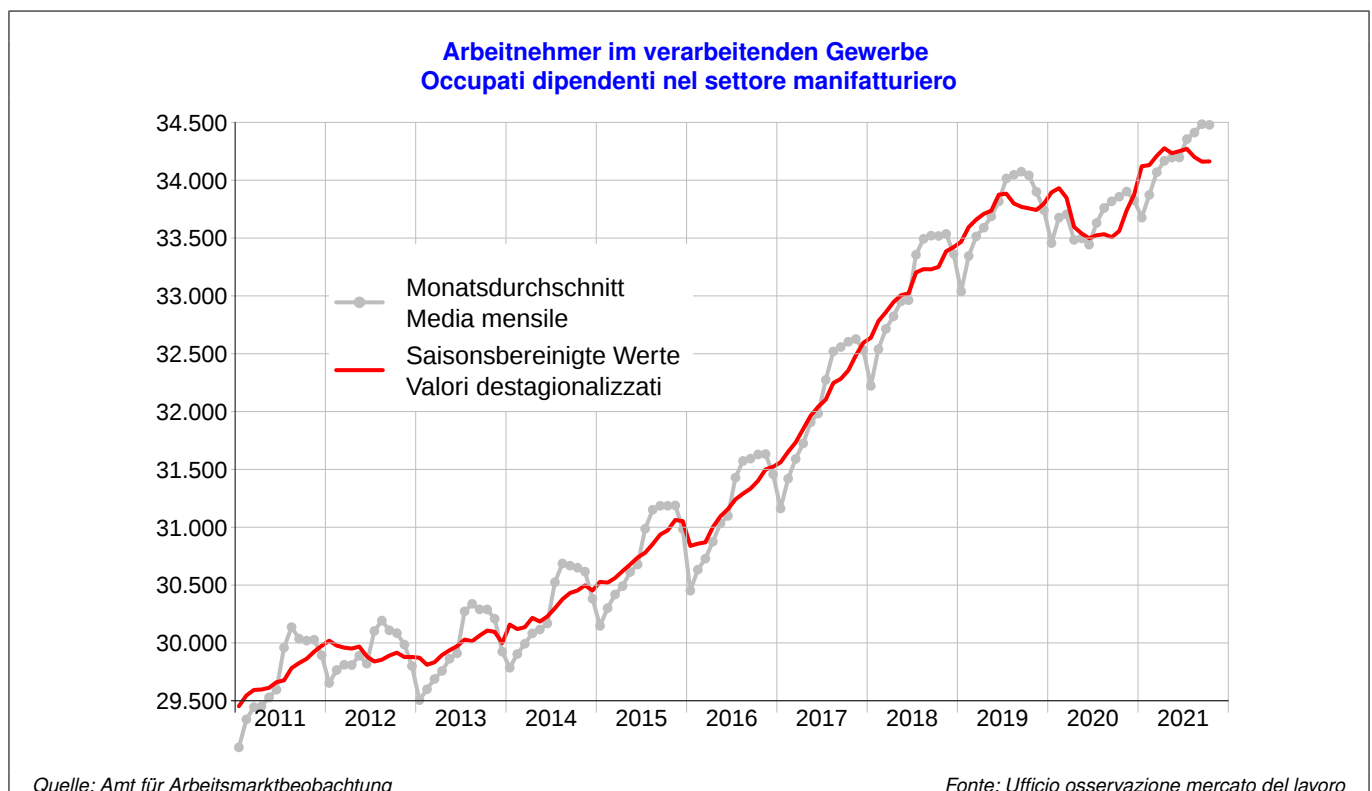
Die Zahl der unbefristeten Arbeitsverhältnisse wächst sowohl bei den Angestelltenberufen (+473; +4,5%) darunter Ingenieure und Fachexperten als auch bei den Arbeitern (+219; +1,2%). Der Hauptgrund für die geringere Anzahl befristeter Verträge bleibt die aktuelle Corona-Krise, die sowohl Arbeiter (-77; -3,3%) als auch Angestellte (-137; -14,5%) betroffen hat. Auch die Lehrlingsverträge sind deutlich zurückgegangen (-59; -4,5%).

Il settore manifatturiero resiste alla crisi e cresce debolmente

Nel periodo maggio - ottobre 2021 il settore manifatturiero ha occupato mediamente 34.364 persone, +420 (+1,2%) posti di lavoro in più dello stesso periodo di due anni fa. Un terzo di questo incremento è però da ricondurre ad una sola azienda, la *Intercable*, che ha incrementato di +150 lavoratori il proprio organico. La riduzione occupazionale indotta dalla pandemia, è stata recuperata con una crescita di +2,1% per il semestre maggio - ottobre 2021 sullo stesso semestre dell'anno precedente. Guardando alla serie storica è individuabile un forte rallentamento della crescita occupazionale già nel 2019, quindi prima dell'arrivo della pandemia. L'occupazione nel settore manifatturiero ha dunque raggiunto e superato di poco i livelli precrisi.

L'incremento occupazionale è riconducibile alle aziende di dimensione grande e medio-grande (+1,3%). Per le piccole aziende (+0,4%) l'incremento occupazionale risulta minore.

Il numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato risulta in crescita sia per le professioni qualificate come impiegatizie, comprendenti tra l'altro anche periti ed ingegneri (+473; +4,5%) che, in misura minore, per gli operai (+219; +1,2%). La principale causa del minor numero di contratti a tempo determinato è la crisi legata alla pandemia che ha colpito sia gli operai (-77; -3,3%) che gli impiegati (-137; -14,5%). Calano anche gli apprendisti (-59; -4,5%).



Arbeitnehmer im verarbeitenden Gewerbe – Mai - Oktober 2021
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero – maggio - ottobre 2021

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zu 2019 Variazioni rispetto 2019		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	27.269	7.094	34.364	+420	+1,2%	Totale
Männer	27.269	—	27.269	+149	+0,5%	Uomini
Frauen	—	7.094	7.094	+271	+4,0%	Donne
Lehrlinge	1.082	151	1.234	-59	-4,5%	Apprendisti
davon traditionelle Lehre	850	74	924	-58	-5,9%	di cui apprendistato tradizionale
Arbeiter	18.268	3.169	21.437	+142	+0,7%	Operai
Angestellte	7.919	3.774	11.693	+336	+3,0%	Impiegati
Befristet	3.326	952	4.278	-272	-6,0%	A tempo determinato
Unbefristet	23.944	6.142	30.086	+692	+2,4%	A tempo indeterminato
Arbeiter – Operai						
Befristet	1.760	482	2.243	-77	-3,3%	A tempo determinato
Männer	1.760	—	1.760	-137	-7,2%	Uomini
Frauen	—	482	482	+60	+14,1%	Donne
Unbefristet	16.508	2.686	19.194	+219	+1,2%	A tempo indeterminato
Männer	16.508	—	16.508	+104	+0,6%	Uomini
Frauen	—	2.686	2.686	+115	+4,5%	Donne
Angestellte – Impiegati						
Befristet	487	318	805	-137	-14,5%	A tempo determinato
Männer	487	—	487	-100	-17,0%	Uomini
Frauen	—	318	318	-37	-10,4%	Donne
Unbefristet	7.432	3.456	10.888	+473	+4,5%	A tempo indeterminato
Männer	7.432	—	7.432	+335	+4,7%	Uomini
Frauen	—	3.456	3.456	+138	+4,1%	Donne

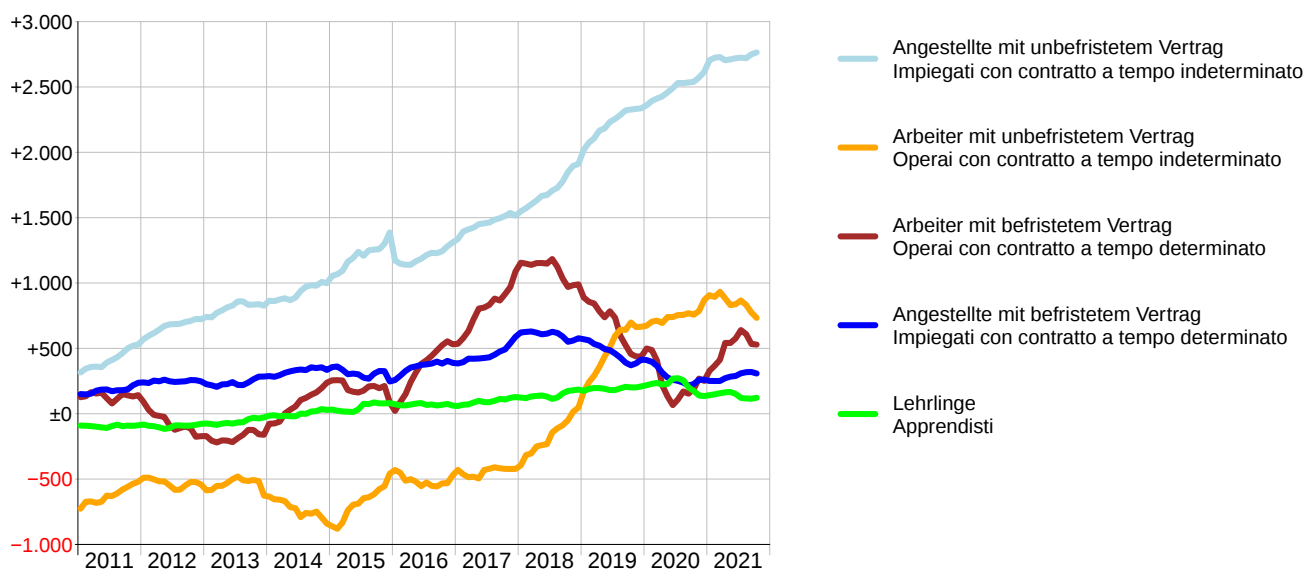
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Arbeitnehmer im verarbeitenden Gewerbe nach Einstufung und Vertragsdauer
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero per qualifica e durata del contratto

Saisonbereinigte Werte – Durchschnitt 2008 = 0

Valori destagionalizzati – Media 2008 = 0



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Großhandel wächst, Einzelhandel schwächelt

Der Handel hat zwischen Mai und Oktober 2021 durchschnittlich 30.012 Personen beschäftigt (+1,4% im Vergleich zum Berichtszeitraum 2019), das sind 13,5% aller abhängig Beschäftigten. Die Arbeitnehmerinnen, die Hälfte (49,7%) der Beschäftigten des Sektors, haben um (+1,0%) zugenommen, die Männer etwas stärker (+1,9%).

Insgesamt hat der Handel das Beschäftigungsniveau des Vor-Corona-Zeitraums wiederum erreicht. Der Aufholprozess ist in den einzelnen Untersektoren unterschiedlich verlaufen: So liegt das Beschäftigungsniveau im *Großhandel* im Berichtszeitraum um +4,1% (+524 Beschäftigte) über dem Stand von 2019; allerdings lässt sich in der Kleinregion Naturns und in einigen tourismusstarken Kleinregionen (Gröden, Badia, Innichen) ein negativer Beschäftigungssaldo feststellen. In Naturns ist der Rückgang großteils auf die Entwicklung beim Unternehmen *Schweitzer Project* zurückzuführen, während er in den anderen Gebieten besonders kleinere Handelsbetriebe betrifft. Im *Einzelhandel* wird ein Minus von -1,0% (-144 Personen) verzeichnet. Dies gründet im nicht vollständigen Erholungsprozesses in den tourismusstarken Landesteilen und in den Städten. *KFZ-Handel und -instandhaltung* wachsen nach wie vor (+1,7%) und beschäftigen um +48 Personen mehr als im Sommer 2019.

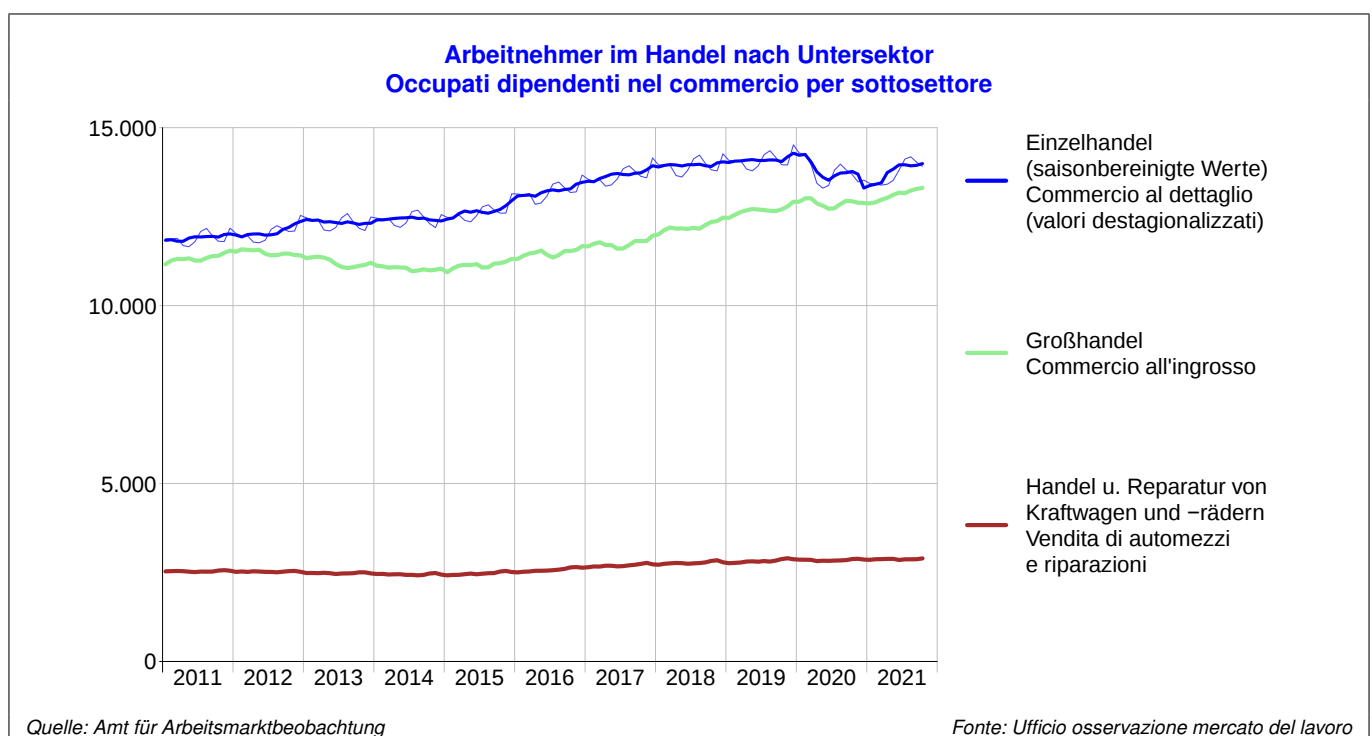
Die Dauerarbeitsverhältnisse sind im Vergleich zu 2019 angestiegen (+856; +3,5%), während die befristet Beschäftigten einen starken Rückgang verzeichnen (-428; -7,9%). Der Zuwachs an Dauerarbeitsstellen beträgt bei den Frauen +349 (+2,9%), bei den Männern +507 (+4,1%).

Cresce il commercio all'ingrosso, in difficoltà quello al dettaglio

Tra maggio e ottobre 2021 il commercio ha occupato in media 30.012 dipendenti (+1,4% rispetto allo stesso periodo del 2019). Il 13,5% di tutti i dipendenti in Alto Adige lavorano in questo settore, nel quale la metà sono donne (49,7%). Queste sono adesso +1,0% in più rispetto a due anni prima. Per gli uomini la crescita è stata leggermente maggiore: +1,9%.

Nel complesso, il commercio ha raggiunto il livello occupazionale pre-pandemia. Ciò non è avvenuto però in tutti e tre i sottosettori: nel *commercio all'ingrosso* l'occupazione ha superato di +4,1% (+524 dipendenti) il livello dello stesso periodo del 2019; tuttavia, nella piccola area funzionale di Naturno e in alcune aree molto turistiche come la Val Gardena, Val Badia e San Candido, si osserva un saldo occupazionale negativo. A Naturno, il declino è dovuto in gran parte alla *Schweitzer Project*, mentre nelle altre aree riguarda principalmente piccole imprese commerciali. Nel settore del *commercio al dettaglio*, si registra una flessione di -1,0% (-144 persone). Ciò è dovuto a una ripresa ancora incompleta nelle zone molto turistiche e nelle città. Per la *vendita e riparazioni di automezzi* sono aumentati i posti di lavoro (+1,7%) con +48 persone occupate in più rispetto all'estate 2019.

I rapporti a tempo determinato si sono fortemente ridotti (-428; -7,9%), mentre quelli a tempo indeterminato hanno superato di +856 (+3,5%) il livello del 2019. L'aumento dei posti di lavoro permanenti corrisponde a +349 (+2,9%) per le donne e a +507 (+4,1%) per gli uomini.



Eine verspätet begonnene, gute Tourismussaison mit vielen Aber

Während der Sommersaison 2021 (Mai-Oktober) waren im Bereich Beherbergung und Gastronomie durchschnittlich 30.922 Arbeitnehmende tätig. Im Vergleich zur letzten pandemiefreien Sommersaison entspricht dies einem Minus von -2.222 (-6,7%). Dies ist das Ergebnis einer vor allem in den ersten Monaten vom Virus geprägten Saison, die anschließend gut verlaufen ist und im August zu einem Rekordbuchungsstand geführt hat. Selbst in diesem außergewöhnlichen Monat hat die Beschäftigung aber nicht das Niveau von 2019 erreicht: weder in den Beherbergungsbetrieben (-485; -1,8%) und schon gar nicht in der Gastronomie (-401; -3,5%). Von Letzterer waren es vor allem Bars, Kaffeehäuser, usw., die sogar im August weniger Arbeitsplätze aufweisen (-205; -7,6%), während Restaurants und Pizzerias prozentuell besser abschneiden (-258; -3,1%).

Im gesamten Bezugszeitraum – verglichen mit 2019 – weist die Beherbergung -6,8% Beschäftigte auf (im Mittel -1.549 Arbeitsplätze), Restaurants -6,7% (-491) sowie Bars und vergleichbare Betriebe ohne Küche -9,8% (-245). In der Gastronomie (inklusive Hotelrestaurants und -bars) haben vor allem die Beschäftigungsmöglichkeiten für Servicepersonal (-7,6%), besonders in Restaurants (-10,7%) und weniger in hotelgebundenen Restaurants (-5,4%) abgenommen. Weniger stark rückläufig ist die Anzahl der Köche (-4,7%), besonders in Restaurants (-1,4%), anders als in den hotelgebundenen Pendants (-6,8%) .

Bei den Angestelltenberufen wurde wiederum das Vorkrisenniveau erreicht (+35; +1,1%), allerdings nicht von den anderen Berufsgruppen (-2.257; -7,5%); vor allem, weil bei Ersteren die unbefristeten Verträge häufiger sind (62% in „Normalzeiten“) als bei Zweiteren (35%). Selbst bei den Befristungen (-2.492; -10,8%) ist der Rückgang bei Angestellten (-95; -6,3%) weniger ausgeprägt als bei den anderen Berufsgruppen (-2.398; -11,1%).

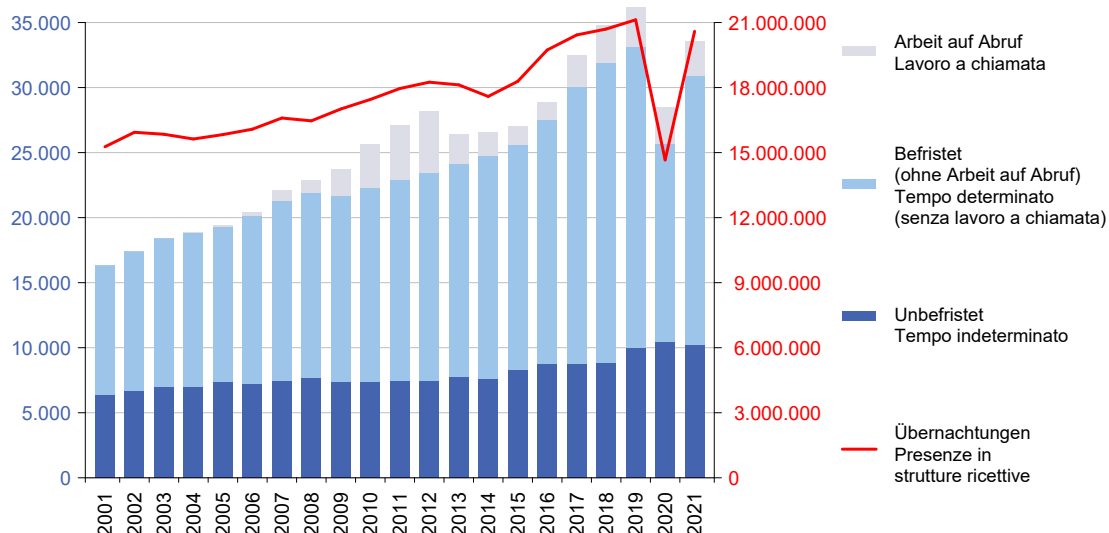
Una buona stagione turistica cominciata tardi, con tanti distinguo

Durante la stagione estiva 2021 (maggio-ottobre) il settore alberghiero-ristorativo ha occupato in media 30.922 lavoratori dipendenti. Rispetto all'ultima estate prima della pandemia sono -2.222 occupati in meno, pari al -6,7%. Questo è il risultato di una stagione ancora segnata dal virus soprattutto nei primi mesi e che poi ha proseguito in un crescendo che ha portato l'agosto ad avere il massimo di presenze turistiche mai registrate finora in provincia. Ma anche in questo mese straordinario, l'occupazione non ha raggiunto i livelli del 2019 per quanto riguarda sia le strutture alberghiere (-485; -1,8%), sia soprattutto quelle ristorative (-401; -3,5%). Tra queste sono stati soprattutto i bar, caffè, ecc. ad avere ridotto i posti di lavoro anche in agosto (-205; -7,6%), mentre ristoranti, pizzerie, ecc. (-258; -3,1%) non hanno perso così tanto (in termini percentuali).

Per quanto riguarda l'intera stagione il settore alberghiero ha perso rispetto al 2019 il -6,8% dell'occupazione (in media -1.549 posti di lavoro), i ristoranti il -6,7% (-491) e i bar e altri servizi simili senza cucina il -9,8% (-245). Nelle strutture ristorative (compresi i ristoranti e bar gestiti da alberghi) sono andate perse soprattutto occasioni lavorative per camerieri e simili (-7,6%), soprattutto nei ristoranti non alberghieri (-10,7%) e meno in quelli alberghieri (-5,4%). Meno forte il calo occupazionale dei cuochi (-4,7%) soprattutto nei ristoranti non alberghieri (-1,4%), più intenso in quelli alberghieri (-6,8%).

Tra le professioni impiegate è stato raggiunto nuovamente il livello precrisi (+35; +1,1%) mentre ciò non è avvenuto per le altre professioni (-2.257; -7,5%), anzitutto perché tra i primi i contratti a tempo indeterminato sono più diffusi (62% in tempi „normali“) che tra gli altri (35%). Ma anche tra i contratti a tempo determinato (-2.492; -10,8%), il calo per le professioni impiegate (-95; -6,3%) è stato meno forte che per le altre (-2.398; -11,1%).

Arbeitnehmer im Gastgewerbe und Übernachtungen – Sommersaison
Occupati dipendenti nel settore alberghiero-ristorativo e presenze turistiche – stagione estiva



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, ASTAT

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, ASTAT

Viele grundverschiedene Entwicklungen in den *anderen privaten Dienstleistungen*

Im Berichtshalbjahr waren 38.304 Arbeitnehmer im heterogenen Sektor *Andere Dienstleistungen* beschäftigt, insgesamt 17,3% aller Arbeitnehmenden. Im Vergleich zum Sommerhalbjahr 2019 verzeichnet die Branche einen Zuwachs von +523 (+1,4%).

Das **Transportwesen** – der in Beschäftigungszahlen gemessen gewichtigste Sektor der *Anderen Dienstleistungen* – verzeichnete einen Zuwachs von +2,8% (+233 Beschäftigte) gegenüber dem Vorpandemiesommer 2019. Weniger Beschäftigte weisen der straßengebundene Personenverkehr einschließlich der tourismusabhängigen Aufstiegsanlagen (-3,4%; -86) und die *Post- und Kurierdienste* (-3,0%; -29) auf. Der *straßengebundene Warenverkehr* (+7,9%; +241) und die *Lagerungsdienste und unterstützende Dienstleistungen* (+11,2%; +140) haben zugenommen.

Im Bereich **Vermietung, Reisebüros und unternehmensunterstützende Dienstleistungen** (-126; -1,7%) verzeichnen vor allem *Reisebüros und -veranstalter* (-128; -33,2%) und *Erbringung von wirtschaftlichen Dienstleistungen* (-93; -6,5%) eine Abnahme, während *Wach- und Sicherheitsdienste* (+24; +16,3%) sowie *Gebäudebetreuung, Garten- und Landschaftsbau* (+92; +1,9%) zulegen. Nach wie vor negativ bilanziert der Bereich **Kunst, Unterhaltung und Erholung** (-146; -7,4%), zurückzuführen auf die *Dienstleistungen des Sports* (-112; -11,1%).

Eine anhaltende Beschäftigungszunahme verzeichnen die **freiberuflichen, wissenschaftlichen und technischen Aktivitäten** (+7,2%; +465) sowie **Information und Kommunikation** (+5,4%; +209), dessen Zunahme fast vollständig auf dem Bereich *Programmierungstätigkeit* beruht (+23,2%; +268).

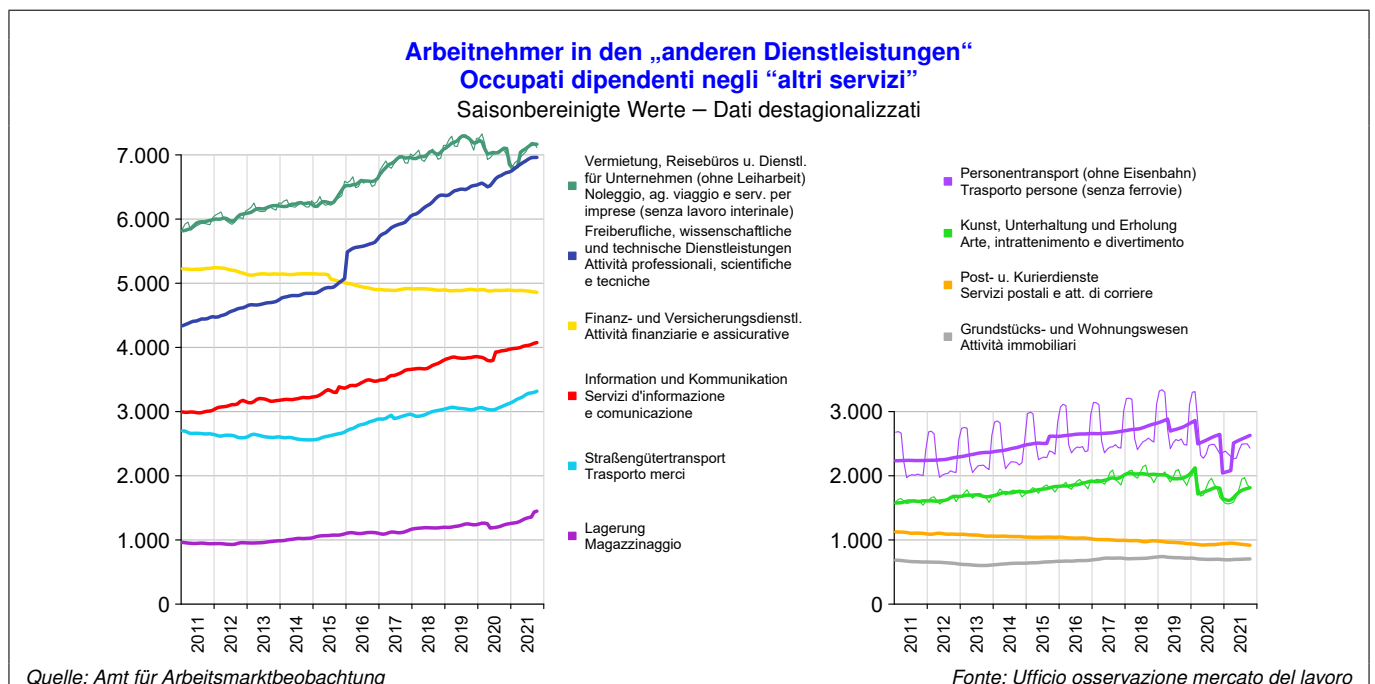
Andamenti anche diametralmente opposti negli *altri servizi privati*

Nel semestre di riferimento risultavano occupati 38.304 dipendenti all'interno dell'eterogeneo settore degli *Altri servizi*, ovvero il 17,3% del totale provinciale. Rispetto allo stesso periodo di due anni fa il loro numero è cresciuto di +523 (+1,4%).

Il **settore dei trasporti** – il più importante per numero di occupati tra i servizi privati – registra un aumento del +2,8% (+233 occupati) in confronto allo stesso periodo del 2019. Il trasporto su strada di persone e gli impianti di risalita, entrambi dipendenti anche dal turismo, registrano un calo occupazionale del -3,4% (-86). Anche nei *servizi postali* e nelle *attività di corriere* (-3,0%; -29) sono andati persi posti di lavoro. Il *trasporto su strada di merci* (+7,9%; +241) e i *servizi di magazzinaggio e supporto ai trasporti* (+11,2%; +140) invece hanno incrementato l'occupazione.

Nell'ambito del **noleggio, agenzie di viaggio e servizi per imprese** (-126; -1,7%) subiscono una contrazione soprattutto le *agenzie di viaggio* (-128; -33,2%) e le *attività di supporto per le funzioni d'ufficio* (-93; -6,5%), mentre i *servizi di sicurezza e protezione* (+24; +16,3%) e le *attività di servizi per edifici e paesaggio* crescono (+92; +1,9%). Le **attività artistiche, sportive e d'intrattenimento** (-146; -7,4%) sono state particolarmente colpite, in primis le *attività sportive* (-112; -11,1%).

Le **attività professionali, scientifiche e tecniche** (+7,2%; +465) e i **servizi di informazione e comunicazione** (+5,4%; +209) continuano ad aumentare i posti di lavoro; quest'ultimo solo grazie alla *produzione di software, consulenza informatica e attività connesse* (+23,2%; +268).



Haushaltssektor bleibt stabil, Legalisierung führt lediglich kurzfristig zu Erhöhung

Die regulär gemeldete Beschäftigung bei den Familien ist im Zeitraum Mai - Oktober 2021 im Vergleich zum selben Zeitraum 2019 stark angestiegen (+344; +6,2%) und erreicht einen Bestand von 5.882 Personen. Die Zunahme ist dabei vollständig auf die im ersten Quartal 2020 eingeführte Legalisierung von Haushaltshilfen und -pflegekräften zurückzuführen.

Von den etwas mehr als 1.300 Anträgen, die im Zuge der Legalisierung zwischen Juni und Juli 2020 eingereicht wurden, sind mittlerweile knapp 90% vollständig bearbeitet und damit in den Daten bereits enthalten. Obwohl der Großteil (86%) der Beschäftigten im Haushaltssektor Frauen sind, waren es – wie in den Jahren 2009 und 2012 – hauptsächlich Männer, welche ein Arbeitsverhältnis legalisierten. Die Anzahl der männlichen Nicht-EU-Bürger hat sich im Vergleich zu 2019 mehr als verdoppelt (+439), jene der Nicht-EU-Bürgerinnen ist lediglich um +5,4% (+96) angestiegen. Ohne Legalisierung wäre die regulär gemeldete Beschäftigung im Haushaltssektor rückläufig, denn die inländischen Haushaltshilfen und -pflegekräfte sowie jene aus Ländern der EU nehmen deutlich ab (-5,5%; -191). Diese Entwicklung ist auf einen Rückgang bei den Frauen (-5,7%; -193) zurückzuführen, während die Anzahl der Männer unverändert bleibt (+2).

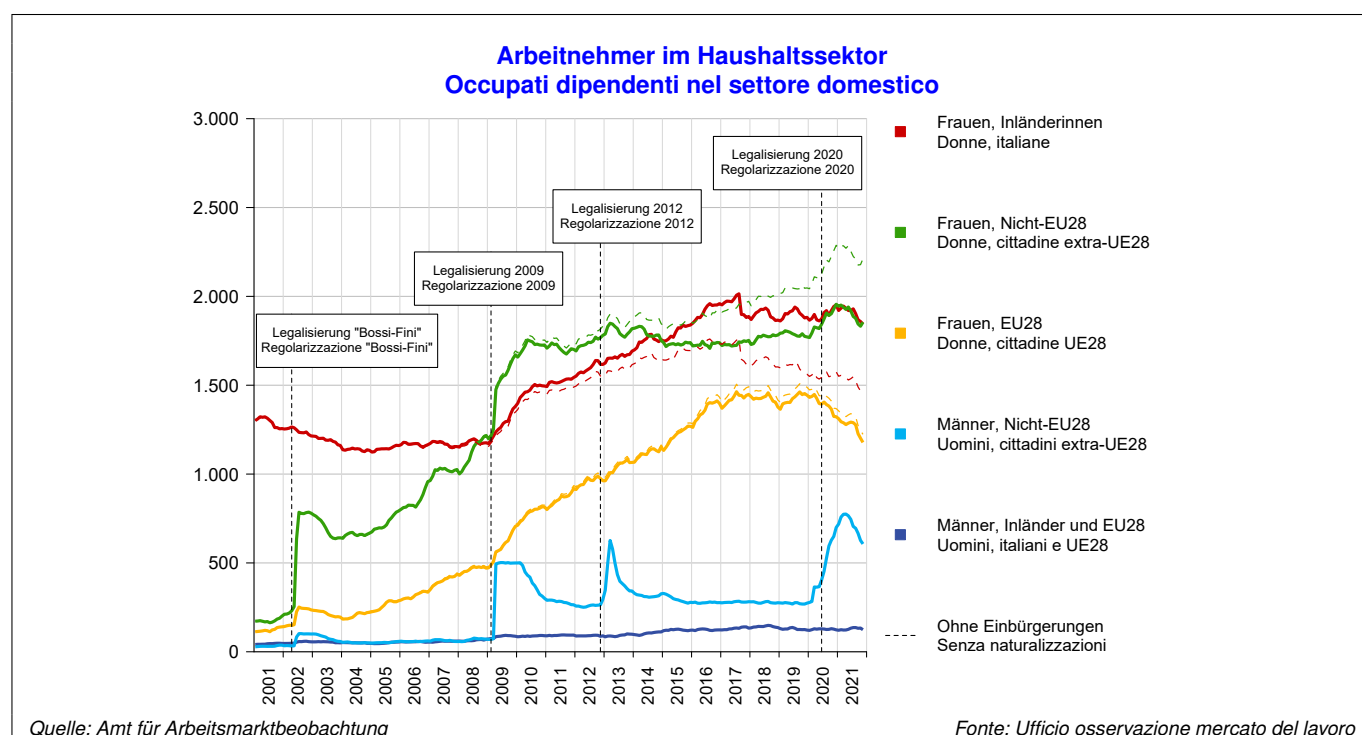
Wie bereits bei den Legalisierungen 2009 und 2012 kann auch diesmal davon ausgegangen werden, dass die Männer anschließend andere Wirtschaftssektoren bevorzugen. Die innerhalb des Berichtszeitraumes begonnene Abnahme – im Mai 2021 waren es noch 900, im Oktober nur mehr 775 beschäftigte Männer – wird sich in Zukunft wohl weiter fortsetzen.

Settore domestico costante, regolarizzazione porta ad un aumento temporaneo

L'occupazione regolare nel settore domestico (5.882 persone) è fortemente aumentata: +6,2% (+344 occupati) rispetto allo stesso periodo del 2019. L'aumento è dovuto interamente alla regolarizzazione di colf e badanti introdotta nel primo trimestre 2020.

Quasi il 90% delle ca. 1.300 domande di regolarizzazione pervenute tra giugno e luglio 2020 sono state elaborate e quindi registrate nei dati qui presentati. Anche se la maggior parte dell'occupazione nel settore domestico è femminile (86%), a far domanda di regolarizzazione sono stati soprattutto uomini. Il numero di stranieri maschi, cittadini di Stati non-UE è raddoppiato in confronto al 2019 (+439). La controparte femminile è invece aumentata di appena +5,4% (+96). L'occupazione registrata nel settore domestico sarebbe in diminuzione senza l'ondata di regolarizzazione. Infatti sia i dipendenti familiari cittadini italiani che quelli con cittadinanza di un paese UE sono diminuiti (-5,5%; -191). Questo sviluppo è riconducibile ad una diminuzione delle donne (-5,7%; -193) mentre il numero di uomini resta costante (+2).

Come per le regolarizzazioni del 2009 e 2012 si può assumere che in seguito gli uomini preferiranno altri settori economici. È probabile che la diminuzione iniziata nel periodo d'osservazione – a maggio 2021 gli occupati maschi erano ancora 900, ad ottobre solo 775 – continuerà anche in futuro.



Das Gesundheitswesen befindet sich nach wie vor im Notstand

Im Öffentlichen Sektor, der die öffentliche Verwaltung sowie den Bildungs-, Sozial- und Gesundheitsbereich von öffentlichen und privaten Arbeitgebern umfasst, waren im Halbjahr Mai - Oktober 2021 durchschnittlich 55.329 Personen beschäftigt. Dies sind +1,9% mehr als im Vergleich zu 2019, was +1.018 Stellen entspricht.

Abgesehen von der öffentlichen Verwaltung nehmen die Arbeitsplätze in allen Untersektoren im Vergleich zum Vorjahreszeitraum zu: im Bildungswesen (+288; +1,5%), im Sozialwesen (+168; +1,6%) und vor allem aufgrund der Covid-Notlage im Gesundheitswesen (+636; +5,0%). In letzteren beiden Untersektoren erfolgte das Wachstum sowohl bei privaten (+388; +6,0%) als auch bei öffentlichen Arbeitgebern (+415; +2,5%).

In der öffentlichen Verwaltung, die ihren Beschäftigungsstand im Wesentlichen gehalten hat (-73 im Vergleich zu 2019), bewirkt die natürliche Rotation einen leichten Zuwachs an Frauen (+73; +0,9%), an Teilzeitverträgen (+100; +2,1%) und vor allem an Befristungen (+188; +15,3%). Rückläufig hingegen sind die unbefristeten Verträge (-261; -2,3%).

Das Gesundheitswesen ist in absoluten Zahlen hauptsächlich durch Frauen angewachsen (+496; +5,1%), weniger durch Männer (+140; +4,6%). Vor allem wegen der zeitbegrenzten Personalaufnahme angesichts des Notstandes nehmen befristete Verträge zu (+596; +37,5%), während die unbefristeten fast unverändert bleiben (+40; +0,4%). Zunahmen verzeichnen sowohl Teilzeit- (+259; +5,0%) als auch Vollzeit-Arbeitsverhältnisse (+377; +5,0%).

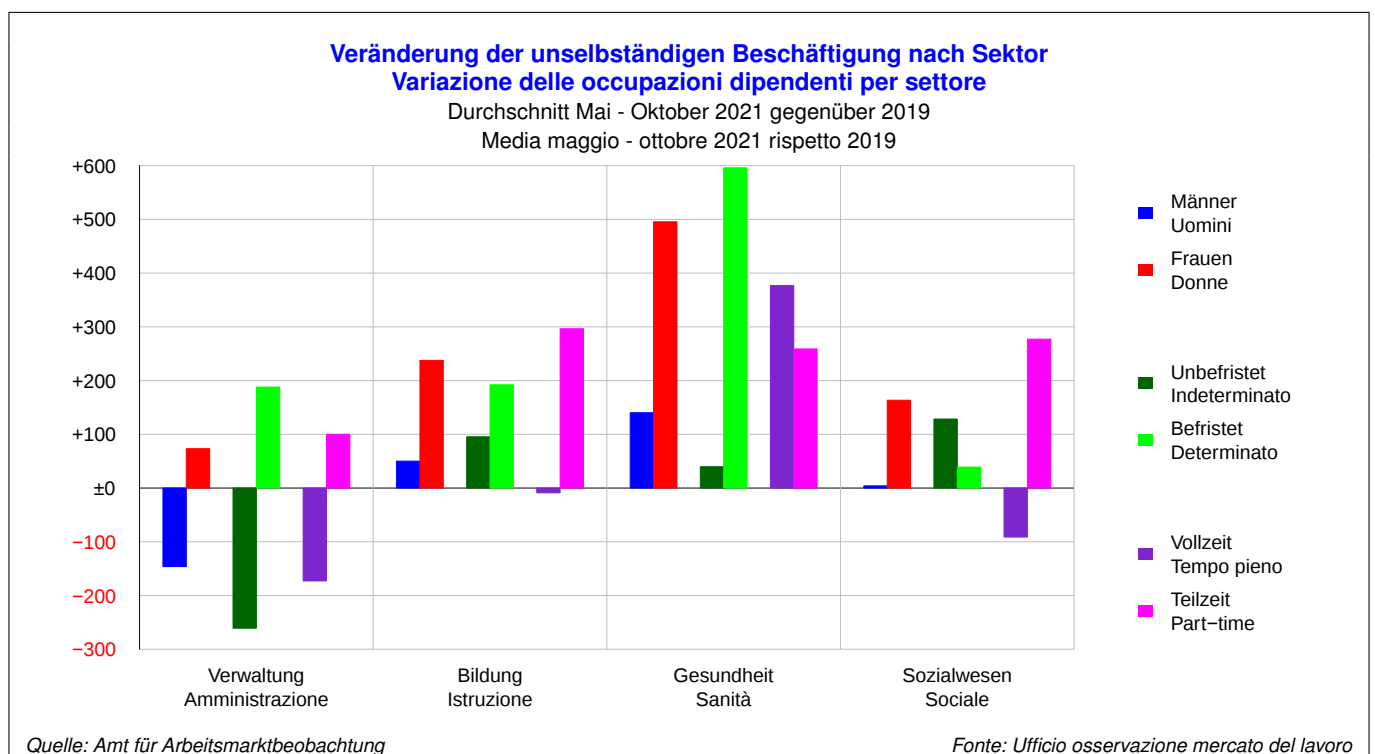
La Sanità non è ancora uscita dall'emergenza

Nel settore pubblico, definito come l'insieme di pubblica amministrazione, istruzione, sociale e sanità, sia pubblici che privati, nel periodo maggio - ottobre 2021 risultavano occupate mediamente 55.329 persone, +1,9% rispetto allo stesso periodo di due anni prima, il che corrisponde a +1.018 posti di lavoro.

Tranne che nella pubblica amministrazione, l'incremento di posti di lavoro rispetto a due anni prima si registra in tutti i sottosectori: nell'istruzione (+288; +1,5%), nel settore sociale (+168; +1,6%) e, soprattutto per via dell'emergenza covid, nella sanità (+636; +5,0%). In quest'ultimi due sottosectori, la crescita è avvenuta sia presso datori di lavoro privati (+388; +6,0%) che nel pubblico impiego (+415; +2,5%).

Per quanto riguarda la pubblica amministrazione che ha sostanzialmente mantenuto il proprio livello occupazionale (-73 rispetto al 2019), la naturale rotazione ha portato ad un leggero incremento di donne (+73; +0,9%), di contratti part-time (+100; +2,1%) e soprattutto contratti a tempo determinato (+188; +15,3%). In calo invece i contratti a tempo indeterminato (-261; -2,3%).

Il settore sanitario è cresciuto in termini assoluti soprattutto con donne (+496; +5,1%) e meno con uomini (+140; +4,6%). Sono aumentati – soprattutto in seguito alle assunzioni temporanee legate all'emergenza in corso – i rapporti di lavoro a tempo determinato (+596; +37,5%) mentre quelli a tempo indeterminato sono quasi invariati (+40; +0,4%). In aumento sia i part-time (+259; +5,0%) che i contratti a tempo pieno (+377; +5,0%).



Ausgewählte Arbeitnehmergruppen

L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2021
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2021

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zu 2019 Variazioni rispetto 2019		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	116.359	105.399	221.758	+375	+0,2%	Totale
Männer	116.359	–	116.359	+11	+0,0%	Uomini
Frauen	–	105.399	105.399	+364	+0,3%	Donne
Mit Wohnsitz in Südtirol	95.457	95.931	191.388	+819	+0,4%	Residenti in provincia
Ohne Wohnsitz in Südtirol	20.902	9.468	30.370	-445	-1,4%	Residenti fuori provincia
15-29	26.526	19.534	46.060	-492	-1,1%	15-29
davon mit Wohnsitz in Südtirol	22.101	17.235	39.337	+28	+0,1%	di cui residenti in provincia
30-49	54.254	49.960	104.214	-3.208	-3,0%	30-49
50 +	35.578	35.905	71.483	+4.074	+6,0%	50 +
Inländer	95.210	92.704	187.913	+1.745	+0,9%	Italiani
mit Wohnsitz in Südtirol	84.084	87.917	172.001	+1.006	+0,6%	residenti in provincia
(um die Einbürgerungen bereinigt)				(-425)	(-0,2%)	(al netto delle naturalizzazioni)
ohne Wohnsitz in Südtirol	11.126	4.787	15.912	+739	+4,9%	residenti fuori provincia
Ausländer	21.149	12.696	33.845	-1.371	-3,9%	Stranieri
mit Wohnsitz in Südtirol	11.373	8.014	19.387	-187	-1,0%	residenti in provincia
(um die Einbürgerungen bereinigt)				(+1.227)	(+6,3%)	(al netto delle naturalizzazioni)
ohne Wohnsitz in Südtirol	9.776	4.681	14.457	-1.184	-7,6%	residenti fuori provincia
Rumänien	3.087	2.689	5.777	+368	+6,8%	Romania
Albanien	2.042	953	2.995	+97	+3,4%	Albania
Slowakei	1.462	1.405	2.867	-815	-22,1%	Slovacchia
Deutschland	913	1.209	2.123	-105	-4,7%	Germania
Pakistan	1.736	95	1.831	+117	+6,8%	Pakistan
Polen	918	677	1.595	-435	-21,4%	Polonia
Marokko	1.143	444	1.587	-2	-0,1%	Marocco
Kosovo	876	261	1.136	-75	-6,2%	Kosovo
Andere EU15	653	815	1.467	-65	-4,3%	altri Paesi dell'UE15
Andere neue EU28	1.671	1.197	2.868	-489	-14,6%	altri Paesi dell'UE28
Andere europäische Staaten	1.669	1.406	3.075	-375	-10,9%	altri Paesi europei
Außereuropäische Staaten	4.978	1.546	6.524	+409	+6,7%	Paesi extraeuropei
Andere Beschäftigungsverhältnisse			–	Altre forme occupazionali		
Beschäftigte im Haushaltssektor	843	5.040	5.882	+344	+6,2%	Dipendenti nel settore domestico
Inländer	94	1.901	1.994	-13	-0,6%	Italiani
Ausländer	749	3.139	3.888	+112	+3,0%	Stranieri
Arbeit auf Abruf	3.546	2.515	6.061	-583	-8,8%	Lavoro intermittente (a chiamata)
Inländer	3.108	2.226	5.335	-519	-8,9%	Italiani
Ausländer	437	289	726	-64	-8,1%	Stranieri
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.028	865	1.893	-193	-9,3%	Lavoro a progetto e co.co.co.
15-29	104	147	251	-10	-3,7%	15-29
30-49	437	405	842	-85	-9,2%	30-49
50-64	298	232	530	-34	-6,1%	50-64
65 +	189	81	270	-64	-19,2%	65 +

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Beschäftigung der Männer auf Niveau von 2019 - Ausnahme Gastgewerbe

Im Zeitraum Mai - Oktober 2021 waren in Südtirol durchschnittlich 116.359 Arbeitnehmer männlichen Geschlechts beschäftigt. Das sind exakt gleich viele wie vor zwei Jahren (+11), als Corona noch kein Thema war. Die einzelnen Wirtschaftssektoren zeigen jedoch eine deutlich unterschiedliche Entwicklung. Während die Männerbeschäftigung im Gastgewerbe (-754; -5,4%) stark abgenommen hat, nimmt sie in den anderen Sektoren zu: Am stärksten im Handel (+282; +1,4%) und den „Anderen Dienstleistungen“ (+282; +1,4%) und – aber nur in absoluten Werten stark – im Verarbeitenden Gewerbe (+136; +0,5%). Im Öffentlichen Sektor (+48; +0,4%), im Bauwesen (+67; +0,4%) und in der Landwirtschaft (-43; -0,5%) bleibt sie hingegen stabil.

Die unbefristeten Verträge wachsen außer im Öffentlichen Sektor überall an – zum Teil beträchtlich, wie im Handel (+507; +4,1%) und im Verarbeitenden Gewerbe (+429; +1,8%), etwas geringer im Gastgewerbe (+201; +4,7%) und im Bauwesen (+142; +1,1%) –, sodass die Zahl der unbefristet Beschäftigten im Vergleich zu 2019 um +1.542 (+1,9%) steigt. Der negative Saldo bei den Befristungen (-1.471; -5,0%) fällt im Gastgewerbe besonders stark aus (-843; -9,0%), da die Corona-Krise hauptsächlich diesen Sektor getroffen hat. Die Anzahl der männlichen Lehrlinge ist ebenfalls leicht gesunken (-61; -1,6%).

Bereinigt um die stattgefundenen Einbürgerungen von Ausländern sind die Beschäftigungsmöglichkeiten für italienische Staatsbürger im Vergleich zum Vor-Corona-Sommerhalbjahr 2019 stabil geblieben (-110; -0,1%) und für Ausländer mit Wohnsitz in Südtirol wesentlich besser geworden (+876; +7,7%). Ungünstig war die Situation vor allem für Ausländer ohne Wohnsitz (-759; -7,2%).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Männer (gemäß ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum April - Juni 2021 auf 2,3% bzw. 78,4%.

Per gli uomini tanti posti come nel 2019 - salvo nel turismo

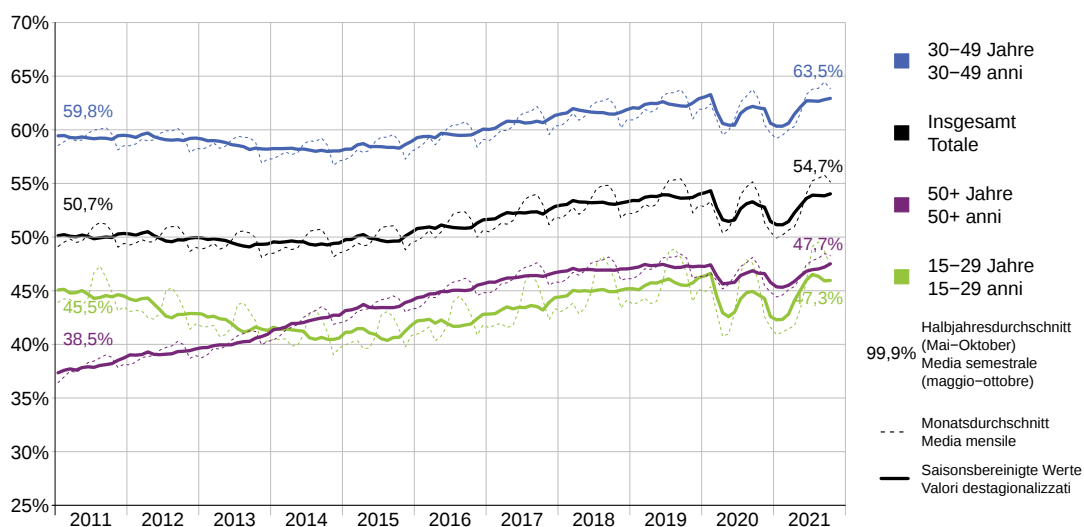
Nel periodo maggio - ottobre 2021 erano occupati mediamente 116.359 lavoratori dipendenti uomini. Esattamente tanti quanti due anni fa (+11), quando il coronavirus non era ancora un problema. Tuttavia, i singoli settori economici mostrano uno sviluppo chiaramente diverso. Mentre l'occupazione maschile nel settore alberghiero e della ristorazione ha perso molto rispetto al 2019 (-754; -5,4%), è in aumento negli altri settori: più forte nel commercio (+275; +1,9%) e nei rimanenti servizi privati (+282; +1,4%) e forte, ma solo in valori assoluti, nel manifatturiero (+136; +0,5%). Nel settore pubblico (+48; +0,4%), edile (+67; +0,4%) e agricoltura (-43; -0,5%) il livello occupazione maschile rimane ai livelli del 2019.

I contratti a tempo indeterminato crescono, tranne che nel settore pubblico, cosicché rispetto allo stesso periodo nel 2019 se ne contano +1.542 (+1,9%) di più. È una crescita talvolta anche sostenuta, come nel commercio (+507; +4,1%) e nella manifattura (+429; +1,8%), un po' meno nel settore alberghiero e della ristorazione (+201; +4,7%) e nell'edilizia (+142; +1,1%). Il saldo negativo registrato per il lavoro a tempo determinato (-1.471; -5,0%) è particolarmente forte nel settore alberghiero e della ristorazione (-843; -9,0%). Anche gli apprendisti maschi sono leggermente diminuiti (-61; -1,6%).

Tenendo conto dell'effetto dovuto alle naturalizzazioni, si nota che le occasioni occupazionali rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019 siano rimasti stabili per i cittadini italiani (-110; -0,1%) e siano cresciuti per gli stranieri residenti (+876; +7,7%). La situazione è particolarmente sfavorevole per gli stranieri non residenti (-759; -7,2%).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali degli uomini (ISTAT/ASTAT) per il semestre aprile - giugno 2021 sono rispettivamente pari a 2,3% e 78,4%.

Ansässige Männer: Unselbständige Beschäftigungsquote nach Alter
Uomini residenti: tasso di occupazione dipendente per età



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Einige Sektoren bringen Beschäftigung der Frauen wieder auf Vorkrisenniveau

Die Zahl der Arbeitnehmerinnen zeigt sich im Zeitraum Mai - Oktober 2021 im Vergleich zu 2019 nahezu unverändert +0,3% (+364) und beträgt 105.399 Personen. Mit Ausnahme vom Gastgewerbe (-1.468; -7,7%) zeigen alle Sektoren eine positive Entwicklung gegenüber dem selben Zeitraum vor zwei Jahren. Besonders im Gesundheitswesen (+496; +5,1%), im Verarbeitenden Gewerbe (+271; +4,0%), im Bausektor (+128; +8,1%) und in der Landwirtschaft (+152; +3,6%) sind im Sommerhalbjahr deutlich mehr Frauen beschäftigt als vor der Coronakrise. Im Sozial- (+163; +2,0%) und Bildungswesen (+238; +1,6%), im Handel (+153; +1,0%), der öffentlichen Verwaltung (+73; +0,9%) und den Anderen Dienstleistungen (+158; +0,9%) fällt die Zunahme weiblicher Arbeitskräfte geringer aus.

Die befristete Beschäftigung von Frauen nimmt – aufgrund der geringen Inanspruchnahme im Gastgewerbe (-1.505; -11,6%) – stark ab (-1.267; -4,1%), während die Unbefristeten im Vergleich zu vor zwei Jahren weiter zugenommen haben (+1.586; +2,2%). Die Anzahl der unbefristet beschäftigten Frauen nimmt – mit Ausnahme der Öffentlichen Verwaltung (-79; -1,1%) – in allen Sektoren zu; der in absoluten Zahlen gemessene Zuwachs ist im Handel (+349; +2,9%), im Verarbeitenden Gewerbe (+253; +4,3%) und den Anderen Dienstleistungen (+497; +3,4%) am größten. Leicht gestiegen ist die Zahl der weiblichen Lehrlinge (+45; +2,9%).

Im Vergleich zu 2019 nimmt sowohl die Anzahl der teilszeitbeschäftigten (+189; +0,4%) als auch die der vollzeitbeschäftigten Arbeitnehmerinnen (+175; +0,3%) zu.

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Frauen (gemäß ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum April - Juni 2021 auf 4,8% bzw. 64,0%.

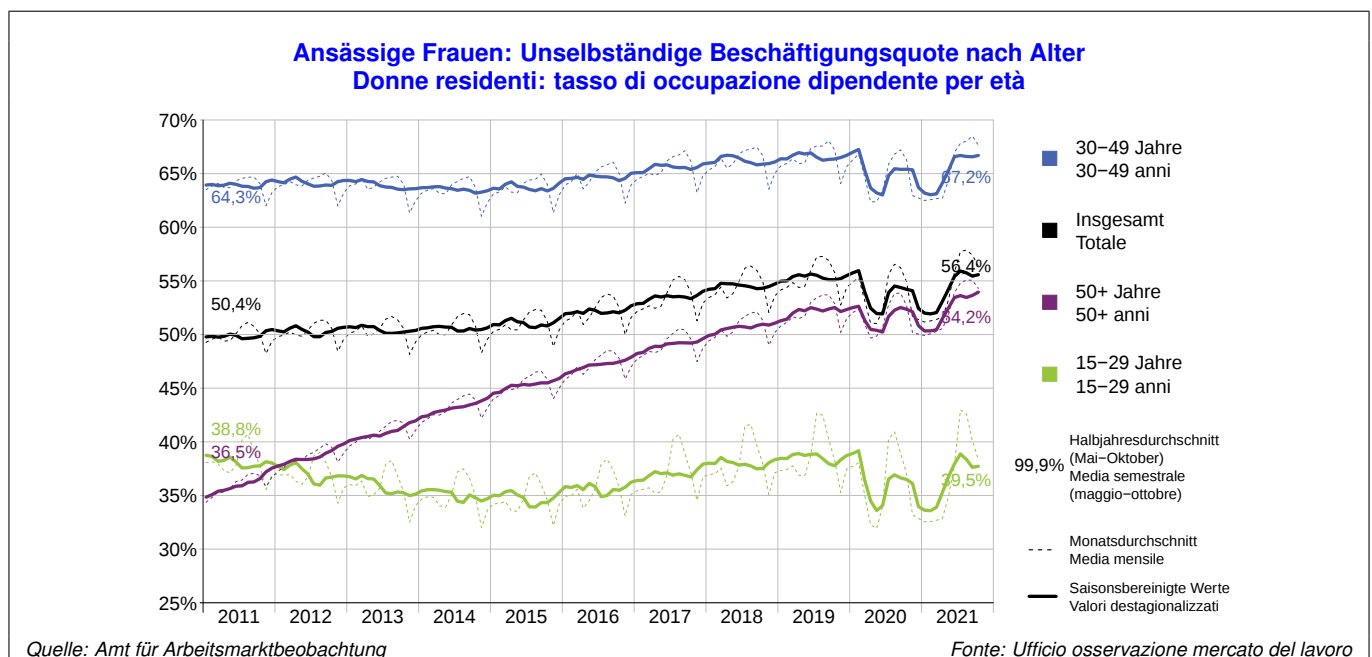
L'occupazione femminile complessiva tiene grazie ad alcuni settori

Nel periodo maggio - ottobre 2021 lavoravano in media 105.399 lavoratrici dipendenti, numero quasi invariato rispetto al 2019 (+364; +0,3%). Ad eccezione del settore alberghiero e della ristorazione (-1.468; -7,7%) tutti i settori mostrano uno sviluppo positivo rispetto allo stesso periodo di due anni fa. Soprattutto nella sanità (+496; +5,1%), nel manifatturiero (+271; +4,0%), nell'edilizia (+128; +8,1%) e nell'agricoltura (+152; +3,6%) ci sono significativamente più donne occupate nel semestre estivo che prima della crisi del coronavirus. Nel sociale (+163; +2,0%), nell'istruzione (+238; +1,6%), nel commercio (+153; +1,0%), nella pubblica amministrazione (+73; +0,9%) e negli altri servizi (+158; +0,9%) i posti di lavoro occupati da donne sono aumentati di meno.

Anche per le donne vi è stata una forte riduzione, rispetto al 2019, dei posti di lavoro a tempo determinato (-1.267; -4,1%), dovuta principalmente alla crisi nel settore turistico (-1.505 pari a -11,6% negli alberghi e ristorazione). Per contro sono +1.586 (+2,2%) le donne ad avere un contratto a tempo indeterminato, incremento avvenuto in tutti i settori, salvo nella pubblica amministrazione (-79; -1,1%). Il maggior numero di posti sono stati creati nel commercio (+349; +2,9%), nella manifattura (+253; +4,3%) e negli „altri servizi privati“ (+497; +3,4%). Il numero di apprendiste è solo leggermente maggiore (+45; +2,9%) rispetto all'estate prima della crisi.

Rispetto al 2019, il numero di donne che lavorano a tempo parziale aumenta (+189; +0,4%), così come il numero di donne che lavorano a tempo pieno (+175; +0,3%).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali delle donne (ISTAT/ASTAT) per il semestre aprile - giugno 2021 sono rispettivamente pari a 4,8% e 64,0%.



Für die Jugendlichen wieder ein normaler Sommer

Im Zeitraum von Mai - Oktober 2021 wurden durchschnittlich 39.337 ansässige unselbständige Beschäftigte unter 30 Jahren gezählt: +28 (+0,1%), also gleich viele im Vergleich zu vor Corona. Es handelt sich um einen Wert, welcher nur knapp unter dem Anstieg (+0,2%) der Bevölkerung in dieser Altersgruppe liegt. Die jungen Frauen (-133; -0,8%) verzeichnen einen leichten Rückgang, während die jungen Männer (+161; +0,7%) geringfügig zulegen konnten.

Im Laufe der Sommerferien (Juni-September) haben heuer wieder ähnlich viele Jugendliche unter 20 Jahren eine Arbeitserfahrung gemacht wie im Jahr 2019. Besonders zugenommen haben die befristeten Sommerarbeitsverträge (+222; +11%), also jene Beschäftigung, welche in der schulfreien Zeit begonnen und auch wieder beendet wird. Die Sommerpraktika erreichen wieder dieselbe Anzahl wie vor zwei Jahren (-9; -0,2%), während die unselbständige Beschäftigung (-135; -10%), welche über die Sommermonate hinausreicht, einen Einbruch erleidet. Weiters verzeichnen die Lehrverträge während der Sommermonate (-91; -3%) ein leichtes, die Arbeit auf Abruf einen besonders starken Rückgang (-130; -22%). Deutlich rückläufig ist im Sommer 2021 im Vergleich zu 2019 auch die Anzahl der Schüler und Studenten, welche im Sommer eine Arbeitserfahrung außerhalb Südtirols machen (-88; -38%).

Der Anteil der Jugendlichen, welche in den Sommermonaten in die Arbeitswelt hineinschnuppern, liegt 2021 wieder auf dem Niveau von vor der Coronakrise und beträgt wie im Jahr 2019 knapp 44% der gleichaltrigen Wohnbevölkerung.

Un'estate nuovamente normale per i giovani

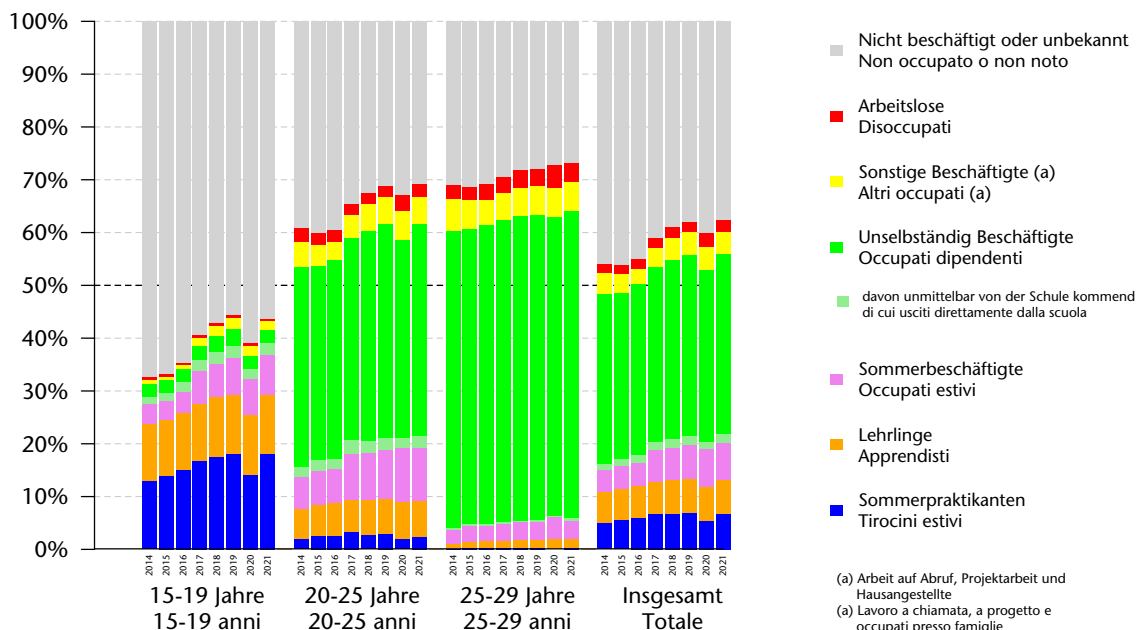
Durante il periodo maggio - ottobre 2021 hanno lavorato mediamente 39.337 giovani residenti con meno di 30 anni, tanti quanti nello stesso periodo di due anni prima (+28; +0,1%). Si tratta di un valore che è solo leggermente inferiore all'aumento (+0,2%) dalla popolazione in questa fascia d'età. Le giovani donne (-133; -0,8%) hanno registrato un leggero calo, mentre i giovani uomini (+161; +0,7%) sono aumentati leggermente.

Il numero di giovani sotto i 20 anni che durante le vacanze estive (giugno-settembre) fa un'esperienza lavorativa quest'anno ha raggiunto nuovamente il livello pre crisi. Rispetto al 2019 sono aumentati (+222; +11%) soprattutto i contratti estivi iniziati e terminati al di fuori del periodo scolastico, chiaramente a tempo determinato. I tirocini estivi (-9; -0,2%) hanno raggiunto lo stesso numero di due anni fa, mentre l'occupazione dipendente che dura oltre i mesi estivi (-135; -10%) ha subito un crollo. Inoltre, anche i contratti di apprendistato nel corso dell'estate hanno mostrato un calo leggero (-91; -3%) e il lavoro a chiamata un calo più forte (-130; -22%). Nell'estate 2021 c'è anche un calo significativo rispetto al 2019 del numero di studenti che durante l'estate maturano esperienze lavorative fuori provincia (-88; -38%).

Quest'anno la percentuale di giovani con meno di 20 anni che hanno fatto un'esperienza lavorativa nel corso dell'estate 2021 è salito al livello di prima della crisi del coronavirus e ammonta a quasi il 44% dei giovani residenti.

Die Beschäftigung der 15- bis 29-Jährigen in den Sommermonaten – Juni-September L'occupazione dei 15-29enni nel periodo estivo – giugno-settembre

in % der Einwohner des jeweiligen Alters (vollendet am 31.12.)
in % sugli abitanti del rispettivo anno di età (anni compiuti al 31.12.)



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Arbeitsservice

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, Ufficio servizio lavoro

Über 50-Jährige: Zum ersten mal mehr Frauen als Männer

Im Halbjahr Mai - Oktober 2021 waren durchschnittlich 71.483 über 50-jährige Arbeitnehmer beschäftigt. Dies entspricht einer Zunahme von +4.074 (+6,0%) Arbeitnehmer im Vergleich zum selben Zeitraum von vor zwei Jahren.

Momentan sind 32,2% der Arbeitnehmer mindestens 50 Jahre alt: +1,8 Prozentpunkte mehr als im selben Zeitraum 2019 und +5,0 Prozentpunkte mehr als vor fünf Jahren.

Diese Altersgruppe unterliegt derzeit einem natürlichen Anstieg aufgrund der zu erwartenden demografischen Alterung. Fast die Hälfte des Beschäftigungszuwachses in dieser Altersklasse ist diesem Phänomen zuzuschreiben.

Bei jenem Anteil des Wachstums, der auf eine höhere Teilnahme am Arbeitsmarkt zurückzuführen ist, lässt sich ein starker Einfluss der jüngeren Alterskohorten feststellen: Die Beschäftigungsquote der Arbeitnehmer zwischen 50 und 60 Jahren springt von 58% auf 60%. Dies lässt sich vorwiegend mit dem Eintritt einer neuen Kohorte weiblicher Arbeitskräfte mit einer höheren Beschäftigungsquote erklären. Daraus ergibt sich ein höherer Zuwachs bei weiblichen abhängig Beschäftigten als bei männlichen: In den letzten 5 Jahren ist die Anzahl der über 50-jährigen arbeitenden Frauen um +18.054 (+67,6%) angestiegen, währenddessen waren es bei den Männern "nur" +15.342 (+54,6%). Diese Altersklasse hatte bis jetzt eine männliche Mehrheit, das Verhältnis hat sich umgekehrt. Nunmehr kommen auf 100 Männer 101 Frauen; vor zwei Jahren war dieses Verhältnis noch 99 zu 100 und vor 5 Jahren 95 Frauen pro 100 Männer.

Per la prima volta più lavoratrici over 50 che lavoratori

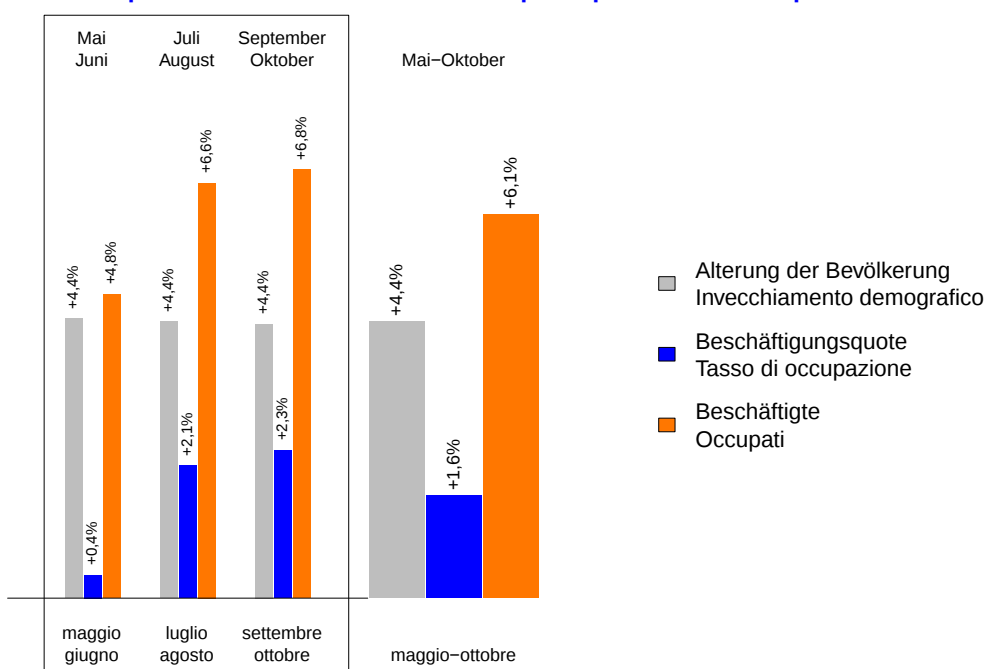
Durante il semestre maggio - ottobre 2021 risultavano occupati mediamente 71.483 lavoratori con 50 e più anni. Ciò corrisponde a un incremento del +6,0% rispetto a due anni prima, pari a +4.074 occupati.

Al momento risulta che il 32,2% dei lavoratori dipendenti ha almeno 50 anni: +1,8 punti percentuali in più rispetto allo stesso periodo del 2019 e +5,0 punti rispetto a cinque anni fa.

Questa fascia d'età è soggetta ad un incremento naturale della forza lavoro dovuto all'invecchiamento demografico. Poco meno di metà della crescita occupazionale può essere ricondotta a tale causa.

Per la parte d'incremento dovuta invece alla maggiore partecipazione al mercato del lavoro è osservabile un forte impatto dei meno anziani: tra i 50 e 60 anni il tasso d'occupazione dipendente passa dal 58% al 60%. A incrementare questo indicatore è in primis l'ingresso di generazioni di donne con tassi d'occupazione più elevati delle generazioni precedenti. In effetti sia in termini relativi che in termini assoluti la crescita è imputabile maggiormente alla forza lavoro femminile che non a quella maschile: negli ultimi 5 anni il numero di donne over 50 è aumentato di +18.054 (+67,6%) mentre il numero di uomini "solo" di +15.342 (+54,6%). In una fascia d'età in cui eravamo abituati a vedere una maggioranza di uomini, ora si è capovolta la relazione e si contano 101 donne ogni 100 uomini, mentre due anni fa il rapporto era di 99 a 100 e 5 anni prima era di 95 donne ogni 100 uomini.

Unterteilung des Zuwachses der über 50-jährigen Arbeitnehmer nach Bimester
Scomposizione dell'incremento di occupati dipendenti over 50 per bimestre



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Ausländer von Tourismuskrise schwer betroffen, aber Zunahme in anderen Sektoren

Im Halbjahr Mai - Oktober 2021 waren im Durchschnitt 33.845 ausländische Arbeitnehmer tätig, zuzüglich der über 3.888 in den Privathaushalten beschäftigten Ausländer. Verglichen mit dem selben Zeitraum 2019 entspricht das einem Rückgang von -3,9% (-1.371).

Auch unter Berücksichtigung, dass ca. 1.900 Arbeitnehmer, fast alle mit Wohnsitz in Südtirol, im selben Zeitraum die italienische Staatsbürgerschaft erhalten haben, bleibt die um die Einbürgerungen bereinigte Veränderung zum Vorrisenniveau grundsätzlich konstant (+46 ; +0,1%) .

In diesem Halbjahr haben rund die Hälfte aller ausländischen Beschäftigten einen Arbeitsplatz entweder im Gastgewerbe (30,6% aller ausländischen Beschäftigten) oder in der Landwirtschaft (21,4%) gefunden. In ersterem kam es aber zu einem generellen Rückgang der Beschäftigung, der sich stark auf die ausländische Beschäftigung auswirkte: -9,2% (-1.077 Arbeitsplätze). In der Landwirtschaft hingegen wurden ausländische Arbeitskräfte (-204; -2,7%) durch inländische (+307; +5,1%) ersetzt. In den restlichen Sektoren ist der Beschäftigungssaldo positiv genug, um diese Verluste auszugleichen. Einen starken Anstieg verzeichnet das produzierende Gewerbe (+320; +9,0%), einen etwas geringeren das Bauwesen (+82; +3,0%). Auch in den restlichen Sektoren des Dienstleistungsbereichs (ohne Gastgewerbe: +792; +8,2%) schlägt ein starker Anstieg der ausländischen Beschäftigung zu Buche. Insgesamt ergibt sich ein leicht positiver Saldo bei männlichen (+119; +0,5%) und ein leicht negativer bei weiblichen ausländischen Arbeitskräften (-73; -0,5%).

Unter den Ausländern ist ausschließlich die Anzahl jener mit unbefristetem Arbeitsvertrag gestiegen (+1.463, +10,8%); während bei den befristeten Beschäftigten ein deutlicher Rückgang bemerkbar ist: -1.418, was -6,5% entspricht.

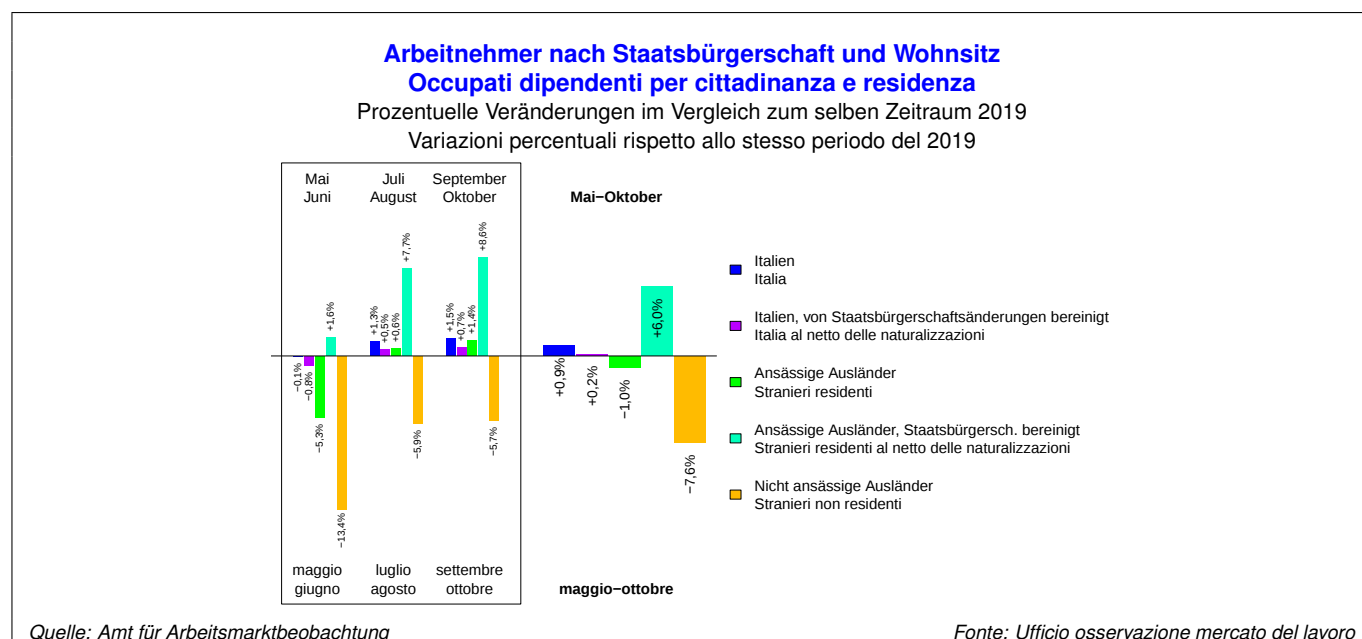
Stranieri risentono delle dinamiche nel turismo, ma aumentano negli altri settori

Nel periodo maggio - ottobre 2021 lavoravano in media 33.845 lavoratori dipendenti stranieri, ai quali bisogna aggiungere oltre 3.888 stranieri occupati presso famiglie. In confronto allo stesso semestre di due anni prima ciò corrisponde a una riduzione pari a -3,9% (-1.371).

Tenendo conto che ca. 1.900 dipendenti – quasi tutti residenti – hanno ottenuto nello stesso arco di tempo la cittadinanza italiana, si vede, al netto delle naturalizzazioni, che il lavoro svolto da stranieri è allo stesso livello registrato subito prima della crisi (+46; +0,1%).

Durante questo semestre metà dei lavoratori dipendenti stranieri hanno trovato un'occupazione nel settore alberghiero-ristorativo (il 30,6% di tutti gli stranieri occupati) o nell'agricoltura (21,4%). Il primo di questi ha però registrato un generale calo occupazionale rispetto al 2019, colpendo duramente l'occupazione straniera: -9,2% (-1.077 posti di lavoro). Nell'agricoltura, invece, vi è stata una sostituzione di manodopera straniera (-204; -2,7%) con manodopera italiana (+307; +5,1%). Negli altri settori il saldo risulta sufficientemente positivo per eguagliare la perdita nei settori appena menzionati. Forte l'aumento nel settore manifatturiero (+320; +9,0%), meno in quello edile (+82; +3,0%). Forte la crescita occupazionale anche nei rimanenti settori del terziario (escludendo l'alberghiero-ristorativo: +792; +8,2%). Complessivamente, il saldo risulta leggermente positivo per gli uomini (+119; +0,5%), mentre le donne registrano una leggera flessione (-73; -0,5%).

Tra gli stranieri è aumentato esclusivamente il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (+1.463, +10,8%). Di stesso importo ma di segno opposto (-1.418; -6,5%) la riduzione del lavoro svolto con contratti a tempo determinato.



Besondere Beschäftigungsverhältnisse

L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2021
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2021

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zu 2019 Variazioni rispetto 2019		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	116.359	105.399	221.758	+375	+0,2%	Totale
Lehrlinge	3.759	1.606	5.364	-15	-0,3%	Apprendistato
davon traditionelle Lehre	2.796	783	3.579	-115	-3,1%	di cui apprendistato tradizionale
nicht-traditionelle Lehre	963	822	1.785	+100	+5,9%	apprendistato non tradizionale
Leiharbeit	699	300	998	-84	-7,7%	Interinale
Inländer	287	168	455	-79	-14,8%	italiani
Ausländer	412	132	544	-5	-0,8%	stranieri
Andere befristete Arbeitsverhältnisse	27.308	29.396	56.704	-2.629	-4,4%	altri a tempo determinato
Landwirtschaft	7.139	3.498	10.637	+16	+0,2%	in agricoltura
davon Inländer	2.301	1.306	3.607	+278	+8,4%	di cui italiani
Ausländer	4.839	2.192	7.030	-262	-3,6%	stranieri
Gastgewerbe	8.492	11.492	19.984	-2.348	-10,5%	in alberghi e ristorazione
davon Inländer	4.803	7.386	12.189	-1.005	-7,6%	di cui italiani
Ausländer	3.689	4.106	7.795	-1.343	-14,7%	stranieri
Öffentlicher Dienst	2.505	7.633	10.138	+884	+9,6%	nel pubblico impiego
Andere Sektoren	9.171	6.773	15.944	-1.181	-6,9%	in altri settori
davon Inländer	6.656	5.663	12.319	-969	-7,3%	di cui italiani
Ausländer	2.514	1.110	3.625	-212	-5,5%	stranieri
Unbefristete Arbeitsverhältnisse	84.593	74.098	158.692	+3.102	+2,0%	a tempo indeterminato
Männer	84.593	–	84.593	+1.530	+1,8%	Uomini
Frauen	–	74.098	74.098	+1.572	+2,2%	Donne
Inländer	75.374	69.431	144.805	+2.692	+1,9%	Italiani
(um die Einbürgerungen bereinigt)				(+1.658)	(+1,2%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Ausländer	9.220	4.667	13.887	+409	+3,0%	Stranieri
(um die Einbürgerungen bereinigt)				(+1.463)	(+10,8%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Landwirtschaft	2.083	789	2.872	+99	+3,6%	in agricoltura
Gastgewerbe	4.471	5.777	10.248	+270	+2,7%	in alberghi e ristorazione
Öffentlicher Dienst	10.173	27.945	38.118	-366	-1,0%	nel pubblico impiego
Andere Sektoren	67.867	39.587	107.454	+3.099	+3,0%	in altri settori
Andere Beschäftigungsverhältnisse			–	Altre forme occupazionali		
Arbeit auf Abruf	3.546	2.515	6.061	-583	-8,8%	Lavoro intermittente ("a chiamata")
Gastgewerbe	1.001	1.655	2.656	-380	-12,5%	in alberghi e ristorazione
Handel	289	319	608	-74	-10,9%	nel commercio
Andere Sektoren	1.035	422	1.458	-73	-4,8%	in altri settori
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.028	865	1.893	-193	-9,3%	Lavoro a progetto e co.co.co.
davon unter 30 Jahren	104	147	251	-10	-3,7%	di cui con meno di 30 anni
öffentliche Arbeitgeber	40	67	107	+43	+68,7%	datori di lavoro pubblici
Beschäftigte im Haushaltssektor	843	5.040	5.882	+344	+6,2%	Dipendenti nel settore domestico

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Befristete und Saisoniers zahlen den Preis der Krise

Durchschnittlich 57.569 Arbeitnehmer waren im Halbjahr Mai - Oktober 2021 mit befristeten Verträgen beschäftigt; das sind -2.738 (-4,5%) weniger als im selben Bezugszeitraum des Jahres 2019. Die unbefristeten Verträge (158.805) hingegen sind angestiegen (+3.129; +2,0%). Insgesamt waren im betrachteten Zeitraum 26,6% der Verträge befristet, während es vor zwei Jahren noch 27,9% waren. Ohne Gastgewerbe und Landwirtschaft, sinkt der Prozentsatz der befristeten Verträge von 16,1% auf 15,6%.

Die Pandemie und der verhaltene Start der Sommersaison haben die befristete Beschäftigung stark beeinflusst: 80% des Verlustes an Befristungen sind dem Tourismus geschuldet (-2.348; -10,5%). Werden die stark saison geprägten Sektoren, also die Landwirtschaft und der Sektor Beherbergung-Gastronomie ausgeklammert, beträgt der Rückgang der befristeten Verträge seit dem Sommerhalbjahr 2019 -1,5% (-405 Verträge).

Hauptursache für das starke Wachstum der Dauerarbeitsplätze bleibt weiterhin das sogenannte „Dekret der Arbeitswürde“ (Juli 2018). Obwohl diese Maßnahme das Niveau der Prekarität dauerhaft gesenkt hat, bleibt der zugrunde liegende Trend zu befristeten Verträgen weiterhin aufrecht. Dies bewirkt, dass die Zahl der befristeten Arbeitskräfte weiter steigen wird, wenngleich auf niedrigerem Niveau. Das aktuelle Berichtszeitraum dürfte das letzte sein, in dem die – durch das Dekret verstärkte – Ersetzung von befristeten mit unbefristeten Verträgen in den Daten erkennbar ist, anschließend wird diese Entwicklung ihren „natürlichen“ Rythmus finden. Schätzungsweise die Hälfte des Anstieges der unbefristeten Verträge in den letzten zwei Jahren kann auf dieses Dekret zurückgeführt werden.

Precari e stagionali vittime della crisi

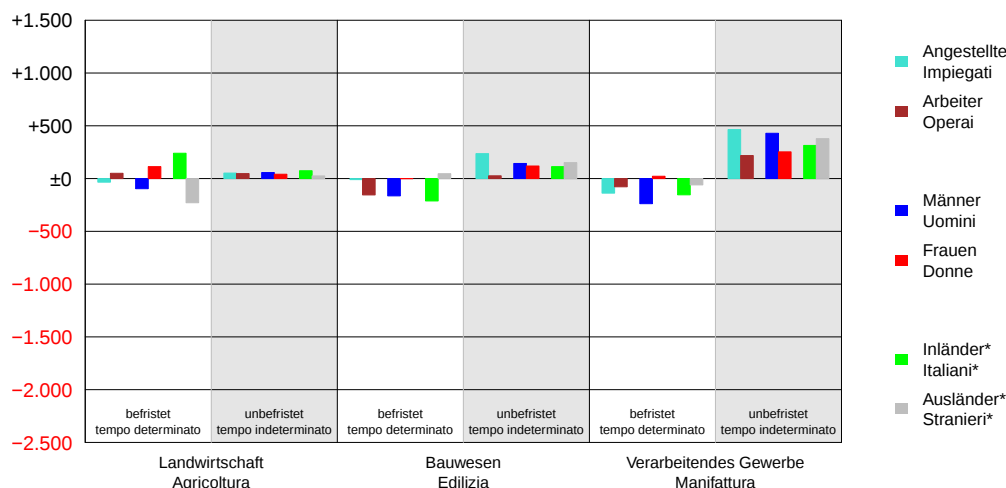
Nel semestre maggio - ottobre 2021 hanno lavorato mediamente 57.569 lavoratori con contratto a tempo determinato, -2.738 in meno rispetto agli stessi mesi del 2019, con un calo pari al -4,5%. Nello stesso periodo i contratti a tempo indeterminato (158.805) sono aumentati (+3.129; +2,0%). Complessivamente, nel periodo considerato, il 26,6% dei contratti era a tempo determinato, mentre nel 2019 lo era il 27,9%. Se si escludono i settori agricolo e alberghiero-ristorativo, la percentuale di contratti a tempo determinato è calata dal 16,1% al 15,6%.

La pandemia e il lento riavvio della stagione turistica estiva hanno lasciato un profondo segno nell'occupazione a tempo determinato: l'80% della perdita di contratti a tempo determinato sono riconducibili al settore turistico (-2.348; -10,5%). Se si escludono i settori con forte stagionalità, ovvero l'agricoltura e il settore alberghiero-ristorativo, i contratti a tempo determinato sono calati del -1,5% (-405 contratti) nell'arco di due anni.

Una delle maggiori cause dell'aumento di posti di lavoro a tempo indeterminato resta il cosiddetto „decreto dignità“ (luglio 2018). Benché questa misura abbassi stabilmente il livello del precariato, permane la tendenza di fondo a stipulare contratti a tempo determinato, la quale farà sì che il numero di lavoratori a tempo determinato continuerà di nuovo a crescere, anche se ad un livello inferiore. Questo è l'ultimo semestre in cui la sostituzione a ritmo forzato di contratti determinati con contratti indeterminati sarà riconoscibile nei dati, prima di assestarsi sul suo nuovo ritmo „naturale“. Infatti si può stimare che circa la metà dell'aumento di contratti a tempo indeterminato avvenuto in questi due anni sia dovuto al decreto.

Veränderung der Beschäftigung insgesamt und im Produzierenden Gewerbe nach Vertragsdauer Variazione delle occupazioni in tutti i settori e nel settore secondario per durata del contratto

Durchschnitt Mai - Oktober 2021 gegenüber 2019
Media maggio - ottobre 2021 rispetto al 2019



* um die Einbürgerungen bereinigt

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* al netto delle naturalizzazioni

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Im Detail: Im Bauwesen haben die unbefristeten Verträge (+263; +1,8%) zugenommen während die Anzahl der befristeten Verträgen (-165; -8,0%) zurückgegangen ist. Im verarbeitenden Gewerbe haben von der Zunahme der unbefristeten Verträge sowohl die Angestellten (+464; +4,5%) als auch die Arbeiter (+218; +1,2%) profitiert.

Auch im Gastgewerbe, einem Sektor, in dem die befristeten Verträge nicht nur für die Saisonbeschäftigten Anwendung finden, sondern auch dort, wo es keine Saisonalität gibt, hat das „Dekret der Arbeitswürde“ zu einer deutlichen Zunahme der unbefristeten Verträge geführt (+270; +2,7%). Im Handel entspricht der Rückgang der befristeten Verträge (-440; -9,8%) nur zu einem Teil dem Anstieg der unbefristeten (+856; +3,5%). Die Stabilisierung der Arbeitsverhältnisse ist in diesem Sektor, zumindest in diesem Beobachtungszeitraum ein zweitrangiges Phänomen, da der Zuwachs an unbefristeten Verträgen vorwiegend im Großhandel (+524; +4,1%) stattgefunden hat, währenddessen der Rückgang an befristeten Verträgen großteils im Einzelhandel (-144; -1,0%) geschehen ist.

Im öffentlichen Sektor wird keine Veränderung in Bezug auf die unbefristeten Arbeitsverhältnisse gemessen (+3). Eine wichtige Rolle spielt die Entwicklung in der Landesverwaltung, die -261 Angestellte mit unbefristetem Vertrag verloren hat. Hier wurden die Pensionierungen nur ungenügend mit der Akquise neuer Mitarbeiter mittels Wettbewerb ausgeglichen. Die befristet Beschäftigten haben hingegen um +974 (+9,2%) zugenommen, wobei der Sanitätsbetrieb mit +528 und das Land mit +349 Verträgen ins Gewicht fällt. In den verbleibenden privaten Dienstleistungen hat die gesetzliche Neuordnung zu einer Zunahme der unbefristeten Arbeitsverhältnisse geführt (+957; +3,1%), während die Anzahl an befristeten nicht im selben Ausmaß zurückgegangen ist (-560; -8,1%).

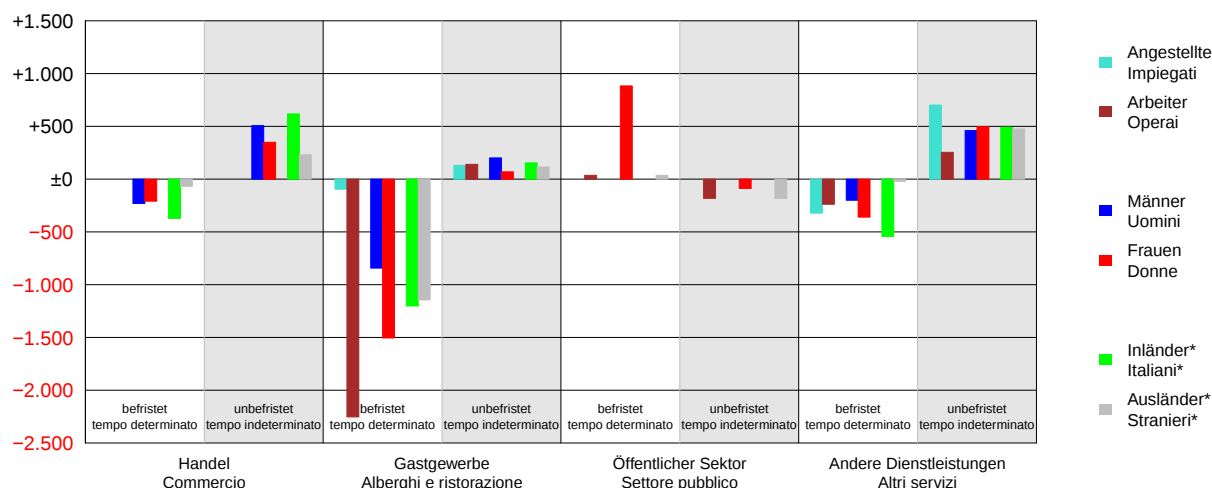
Entrando nello specifico: mentre nel settore edile aumentano i contratti a tempo indeterminato (+263; +1,8%), il numero di contratti a tempo determinato è calato (-165; -8,0%). Nel settore manifatturiero sia gli impiegati (+464; +4,5%) che gli operai (+218; +1,2%) hanno beneficiato dell'incremento dei contratti a tempo indeterminato.

Anche nel settore alberghiero e della ristorazione – dove i contratti a termine vengono impiegati anche se il posto di lavoro di per sé non è stagionale – la norma scritta per contrastare il precariato ha portato ad un saldo nettamente positivo di contratti a tempo indeterminato (+270; +2,7%) mentre per quelli determinati il saldo è negativo. Nel commercio invece il calo di contratti a tempo determinato (-440; -9,8%) corrisponde soltanto ad una parte dell'incremento di rapporti di lavoro stabili (+856; +3,5%). La stabilizzazione di rapporti è un fenomeno secondario in questo settore, almeno in questo periodo d'osservazione, in quanto l'occupazione indeterminata cresce principalmente nel commercio all'ingrosso (+524; +4,1%) mentre la perdita di contratti a tempo determinato avviene in primo luogo nel commercio al dettaglio (-144; -1,0%).

Nel settore pubblico si osserva una situazione invariata per i contratti indeterminati (+3). Qui influisce però l'amministrazione provinciale che ha perso -261 dipendenti con contratto indeterminato non riuscendo a eguagliare il numero di pensionamenti con l'acquisizione di nuovi collaboratori mediante l'organizzazione di concorsi. In aumento invece il numero di contratti a termine (+974; +9,2%) sotto la forte spinta dell'azienda sanitaria (+528) e della Provincia (+349). Nei rimanenti servizi privati la novità normativa ha portato ad un incremento dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+957; +3,1%), mentre il numero dei contratti a tempo determinato non si è ridotto nella stessa misura (-560; -8,1%).

Veränderung der Beschäftigung im Dienstleistungssektor nach Vertragsdauer Variazione delle occupazioni nei servizi per durata del contratto

Durchschnitt Mai - Oktober 2021 gegenüber 2019
Media maggio - ottobre 2021 rispetto al 2019



* um die Einbürgerungen bereinigt

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* al netto delle naturalizzazioni

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Berufsspezialisierende Lehre im Plus, traditionelle im Minus

Im Zeitraum Mai - Oktober 2021 wurden in Südtirol im Schnitt 5.364 Jugendliche mit einem Lehrvertrag gezählt. Im Vergleich zum selben Zeitraum des Jahres 2019 ist die Zahl der Lehrlinge damit stabil geblieben (-15; -0,3%), wobei es aber deutliche Unterschiede nach Typ der Lehre gibt. Während die berufsspezialisierende Lehre (+100; +5,9%) weiter zugenommen hat, verzeichnete die traditionelle Lehre einen ebenso großen Rückgang (-115; -3,1%).

Die traditionelle Lehre macht 66,7% (3.579) aller Lehrverträge aus. Was die Wirtschaftssektoren betrifft, ist der Rückgang im Vergleich zu 2019 besonders auf das Gastgewerbe (-16,6%; -113 Lehrlinge), das Verarbeitende Gewerbe (-5,9%; -58) und den Handel (-4,6%; -27) zurückzuführen, während das Bauwesen (+6,8%; +70) und die „Anderen Dienstleistungen“ (+4,5%; +16) mehr Lehrlinge beschäftigen als vor der Coronakrise.

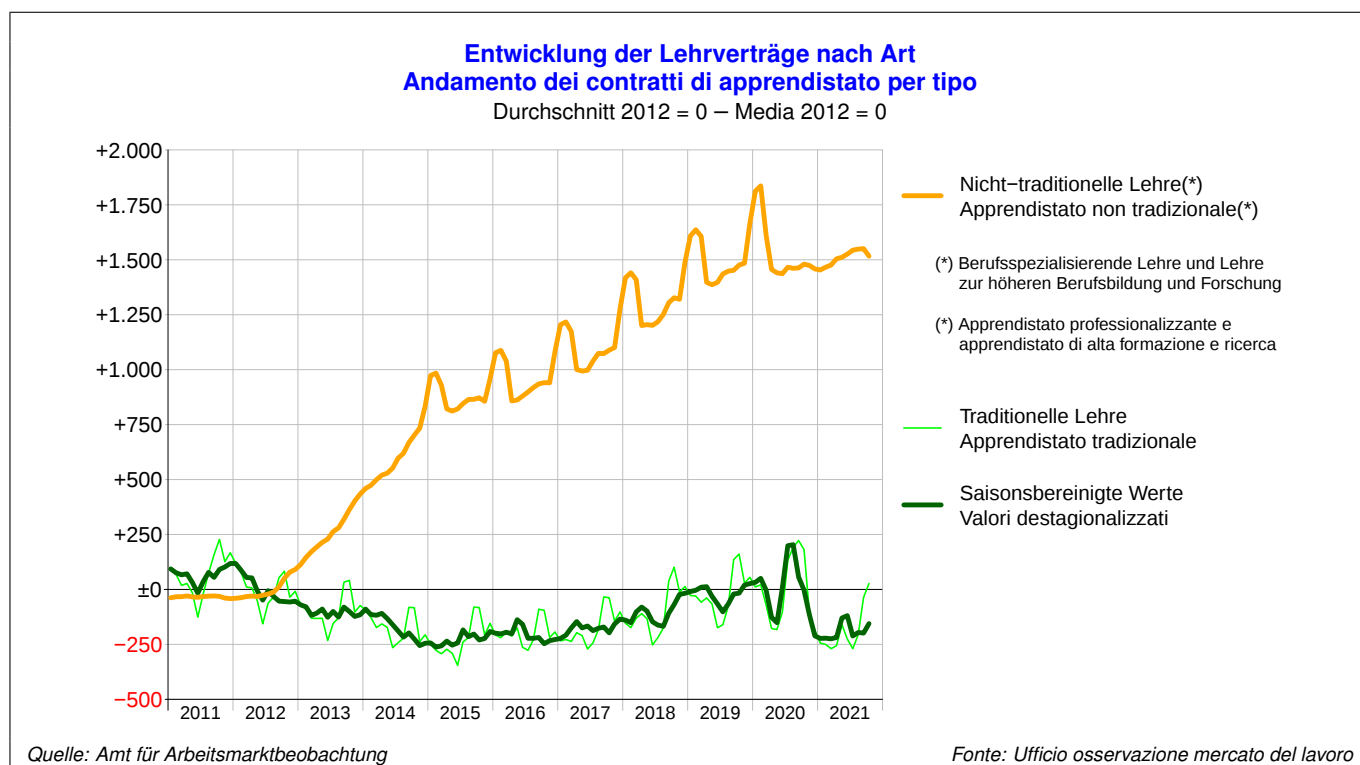
Was die berufsspezialisierende Lehre betrifft, so erfreut sich die Lehre als Bankkaufmann sich seit nunmehr bereits drei Jahren über zweistellige Zuwächsraten und erreicht im Berichtszeitraum einen Bestand von 221 Lehrlingen (12,5% aller berufsspezialisierenden Lehrlinge), was einer Zunahme im Vergleich zu 2019 von +47% (+70 Lehrstellen) entspricht. Weitere häufige berufsspezialisierende Lehrberufe sind Bürofachkraft und Sekretariatspersonal (276 Lehrlinge; +9 im Vergleich zu 2019), Verkäufer/in (169; +9), Buchhalter (102; -11), Informatiker (53; +6) und technischer Zeichner (48; +10).

Sempre più contratti di apprendistato professionalizzante. Flessione per quelli tradizionali.

Nel periodo maggio - ottobre 2021 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 5.364 giovani occupati con un contratto di apprendistato. Rispetto allo stesso periodo del 2019 il numero di apprendisti è quindi rimasto stabile (-15; -0,3%), anche se ci sono chiare differenze per tipo di apprendistato. Mentre l'apprendistato professionalizzante ha continuato ad aumentare (+100; +5,9%), quello tradizionale ha registrato un calo altrettanto importante (-115; -3,1%).

L'apprendistato tradizionale costituisce il 66,7% (3.579) di tutti i contratti di apprendistato. Per quanto riguarda i settori economici, la diminuzione rispetto al 2019 è dovuta in particolare al settore alberghiero e della ristorazione (-16,6%; -113 apprendisti), al manifatturiero (-5,9%; -58) e al commercio (-4,6%; -27), mentre l'edilizia (+6,8%; +70) e gli "altri servizi" (+4,5%; +16) impiegano più apprendisti di prima della crisi del coronavirus.

Per quanto riguarda l'apprendistato professionalizzante, l'ammontare di contratti di apprendistato per bancari è cresciuto per il terzo anno consecutivo con tassi di crescita a due cifre, cosicché adesso sono 221, ovvero +70 (+47%) rispetto agli stessi mesi dell'anno 2019, e costituiscono il 12,5% di tutti i contratti di apprendistato professionalizzante. Altre professioni usate nell'apprendistato professionalizzante sono le professioni d'ufficio (276 apprendisti; +9 rispetto al 2019), commesso di vendita (169; +9), contabile (102; -11), informatico (53; +6) e disegnatore tecnico (48; +10).



Leiharbeit schließt an Entwicklung von 2019 an

Der Anteil der Leiharbeit an der gesamten Arbeitnehmerbeschäftigung beträgt lediglich 0,4%; sie hat im Zeitraum von Mai - Oktober 2021 im Vergleich zu 2019 leicht abgenommen (-84; -7,7%) und erreicht einen durchschnittlichen Bestand von 998 Beschäftigten. Gesunken ist sowohl die Zahl der Männer (-32) als auch jene der Frauen (-52).

Die geringere Inanspruchnahme der Leiharbeit im Berichtszeitraum ist nahezu ausschließlich auf die strengere Gesetzgebung zurückzuführen – im Berichtszeitraum wurden 151 Leiharbeiter in die Stammbesellschaft des ehemaligen Entleihers übernommen und sind nunmehr mit einem unbefristeten Vertrag beschäftigt. Die Einschränkungen zur Pandemiebekämpfung haben zwar während des ersten *Lock-downs* im Frühjahr 2020 zu einem starken Einbruch dieser Beschäftigungsform geführt, im Berichtszeitraum sind die Auswirkungen nur noch gering, auch weil die Leiharbeit in der Beherbergung und Gastronomie nicht so verbreitet ist wie in anderen Sektoren.

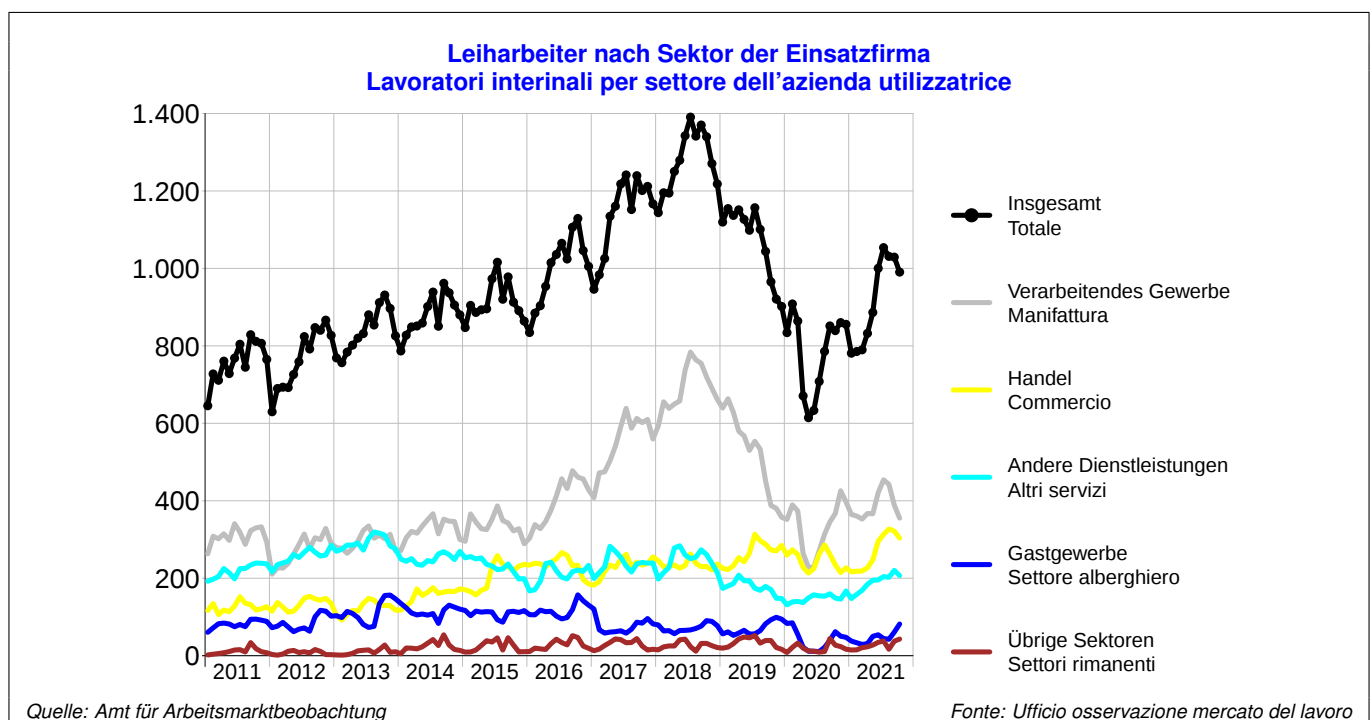
Nahezu die Hälfte (41%) aller Leiharbeiter ist im Verarbeitenden Gewerbe tätig. Im betrachteten Zeitraum zeigt sich die Leiharbeit in diesem Sektor stark rückläufig (-99; -19,7%), wobei dies das Ergebnis von unterschiedlichen Entwicklungen ist: Weniger Leiharbeiter als vor zwei Jahren beschäftigen die Unternehmen *Röchling Automotive Italia* (-91), *VOG* (-20) und *Danfoss* (-10), während die Unternehmen *Hoppe* (+24), *GKN* (+15) und *IVECO* (+14) mehr beschäftigen. Zusätzlich wurden im Verarbeitenden Gewerbe 78 Leiharbeiter unbefristet in die Stammbesellschaft übernommen. Stark rückläufig ist die Leiharbeit im Vergleich zu 2019 pandemiebedingt im Gastgewerbe (-14; -20,2%), während sie im Handel (+22; +7,7%) zunimmt und in den restlichen Sektoren (+8; +3,6%) stabil bleibt.

Il lavoro interinale torna ai livelli del 2019

Il lavoro interinale rappresenta solo lo 0,4% dell'occupazione dipendente e nel periodo maggio - ottobre 2021 è calato leggermente (-84; -7,7%) rispetto al 2019, raggiungendo un valore medio pari a 998 occupati. Cala sia il numero degli uomini (-32; -4,3%), che quello delle donne (-52; -14,8%).

Il minor ricorso al lavoro interinale è dovuto quasi esclusivamente alle restrizioni normative sui contratti a tempo determinato. Infatti, a seguito delle regole più severe, nel periodo d'osservazione 151 lavoratori interinali sono stati assunti dall'impresa utilizzatrice con contratto a tempo indeterminato. Le misure di contrasto alla pandemia avevano portato a un forte calo di questa forma occupazionale durante il primo *lockdown* in primavera 2020. Nel periodo d'osservazione l'impatto è stato invece modesto, in parte perché il lavoro interinale è meno diffuso nel settore alberghiero e della ristorazione.

Quasi la metà (41%) dei lavoratori interinali lavora nella manifattura. Nel periodo considerato il lavoro interinale in tale settore mostra una forte flessione (-99; -19,7%), che è il risultato di diversi saldi: A livello aziendale rispetto a due anni fa hanno ridotto il ricorso al lavoro interinale la *Röchling* (-91), la *VOG* (-20) e la *Danfoss* (-10), mentre la *Hoppe* (+24), la *GKN* (+15) e l'*IVECO* (+14) ne impiegano di più. Inoltre, 78 lavoratori interinali sono passati alle dirette dipendenze e a tempo indeterminato delle ditte che li avevano utilizzati finora. A causa della pandemia il lavoro interinale è diminuito fortemente nel settore alberghiero e della ristorazione (-14; -20,2%) rispetto al 2019, mentre è aumentato nel commercio (+22; +7,7%) e rimasto stabile negli altri settori (+8; +3,6%).



Weniger Arbeit auf Abruf im Tourismus

Im Zeitraum Mai - Oktober 2021 waren durchschnittlich 6.061 Personen mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt; somit weniger (-583; -8,8%) als im Jahr 2019. Die männlichen Beschäftigten verzeichneten in diesem Zeitraum eine viel geringere Abnahme (-3,0%; -108 Verträge) als die weiblichen (-15,9%; -474).

Nahezu die Hälfte (44%) aller laufenden Beschäftigten Verträge auf Abruf wurden im Gastgewerbe abgeschlossen. Im Vergleich zum Jahr 2019 und damit zu vor Beginn der Coronakrise verzeichnet die Arbeit auf Abruf in diesem Sektor einen beträchtlichen Rückgang (-380; -12,5%). Das Transportwesen als zweitgrößter (11% aller Beschäftigten auf Abruf) und der Handel als drittgrößter Sektor (10%) verzeichneten ebenfalls eine überdurchschnittliche Abnahme (-87; -11,7% bzw. -74; -10,9%), während der Rückgang bei den anderen Dienstleistungen unterdurchschnittlich ausfiel (-73; -4,8%). Nur 11% aller Beschäftigten auf Abruf arbeiten nicht im Dienstleistungssektor; deren Anzahl ist im Vergleich zu 2019 im Wesentlichen konstant geblieben (+32; +4,9%).

Die Hälfte aller Beschäftigten auf Abruf arbeitet in lediglich drei verschiedenen Berufen: 26% als Servierfachkraft (Kellner), 14% als Berufskraftfahrer und 8% als Wachen, Wärter und Aufseher.

Bei den Beschäftigten auf Abruf ist nicht bekannt, ob und für wie viele Stunden sie „abgerufen“ werden oder ob sie überhaupt zum Einsatz kommen. Der Anteil jener, welche die Arbeit auf Abruf als Neben- oder Zweitbeschäftigung nutzen, liegt bei rund 55%. In der Altersgruppe der 25- bis 55-Jährigen sind es 1.055 Personen, welche neben der Arbeit auf Abruf keine weitere Beschäftigung haben.

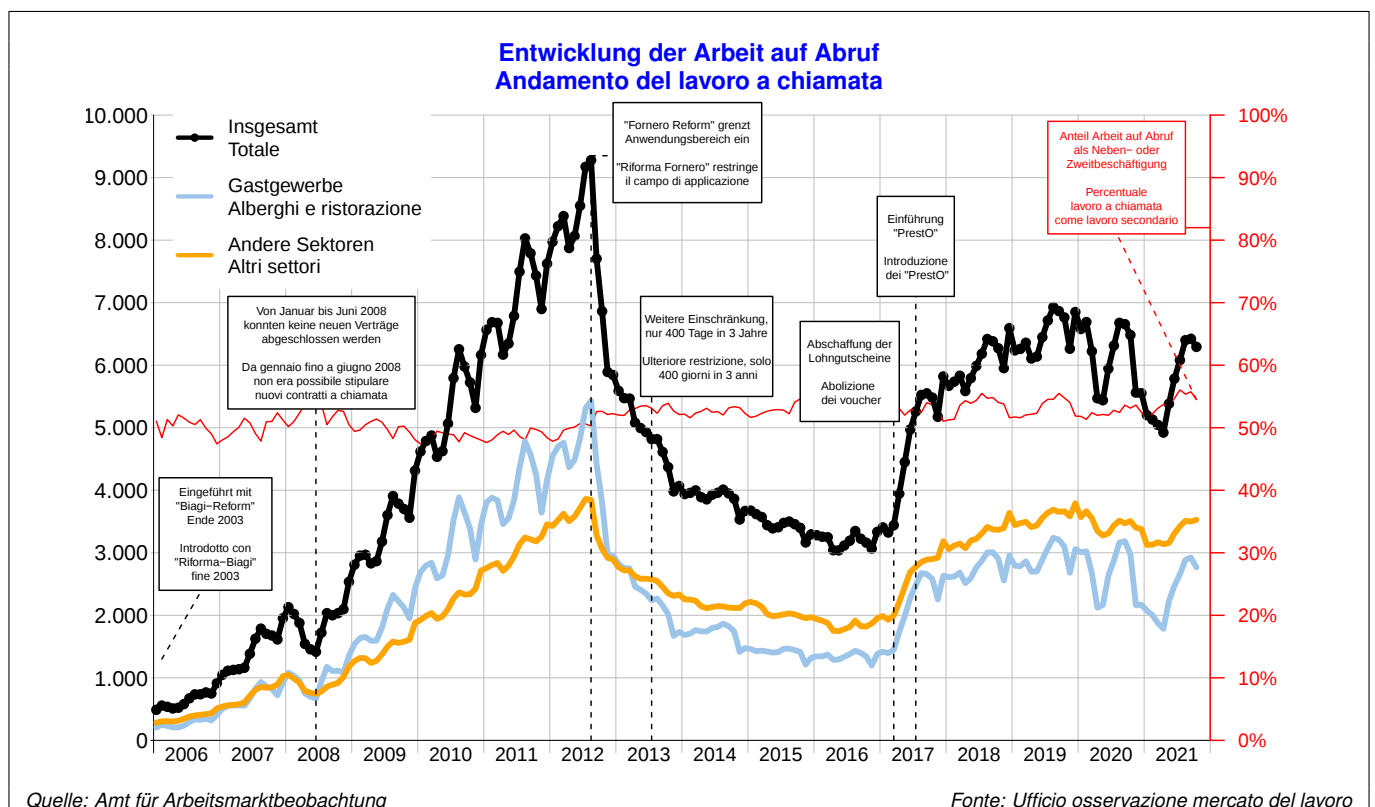
Meno contratti a chiamata nel turismo

Nel periodo maggio - ottobre 2021 risultavano mediamente 6.061 persone con un contratto a chiamata; -8,8% in meno rispetto al 2019 ovvero -583. Durante questo periodo gli uomini hanno registrato un calo molto più contenuto (-3,0%; -108 contratti) delle donne (-15,9%; -474).

Quasi la metà (44%) di tutti i contratti a chiamata sono stati stipulati nel settore alberghiero-ristorativo. Rispetto al 2019 e dunque prima dell'inizio della crisi del coronavirus il ricorso al lavoro a chiamata in questo settore è diminuito notevolmente (-380; -12,5%). Anche il settore dei trasporti (il secondo più grande con l'11% di tutti i lavoratori a chiamata) e il commercio – terzo settore per numero di lavoratori a chiamata – sono calati più della media (-87; -11,7% nel primo e -74; -10,9% nel secondo), mentre il calo negli „altri servizi“ era più contenuto della media (-73; -4,8%). Solo l'11% del lavoro a chiamata non rientra nel settore dei servizi e il suo ammontare è rimasto sostanzialmente invariato (+32; +4,9%).

La metà di tutti i contratti a chiamata indica una delle seguenti tre seguenti professioni: il 26% lavora come cameriere, il 14% come conducente/autotrasportatore e l'8% come guardia, guardiano o custode.

Per i lavoratori a chiamata non si sa se e per quante ore vengono "chiamati". La proporzione di coloro che usano il lavoro a chiamata come secondo lavoro o lavoro secondario è di circa il 55%. Nella fascia d'età tra i 25 e i 55 anni, ci sono 1.055 persone che non hanno altro lavoro oltre a quello a chiamata.



Keine wesentliche Veränderung bei arbeitnehmerähnlicher Beschäftigung

In den Monaten Mai - Oktober 2021 verzeichnete die Projektarbeit und die koordinierte Mitarbeit in Südtirol einen durchschnittlichen Bestand von 1.893 Beschäftigten und damit eine Abnahme von -193 Verträgen (-9,3%) im Vergleich zum selben Zeitraum des Jahres 2019. Dieser Rückgang wäre ohne der Auslagerung von Hausmeisterdiensten beim WOBI (-147) jedoch deutlich geringer ausgefallen und hätte nur -46 Verträge (-2,2%) betragen.

Rund die Hälfte (48%) aller arbeitnehmerähnlichen Beschäftigten ist im Bildungswesen tätig, der größte Teil davon (614 Forschungsbeauftragte und Professoren) für die Universität Bozen, die im Vergleich zu 2019 einen Zuwachs (+47; +8,2%) verzeichnet. Wird der Sonderfall Universität ausgeklammert, ist dieser Sektor stark rückläufig (-91; -26,2%). Das Gesundheits- und Sozialwesen (+62) zeigt einen deutlichen Anstieg, der die zusätzliche Anstellung von Krankenpflegern und Ärzten zur Pandemiebekämpfung betrifft. In den restlichen Sektoren – dem Produzierenden Gewerbe, dem Handel und den „Anderen Dienstleistungen“ – werden keine nennenswerten Veränderungen verzeichnet.

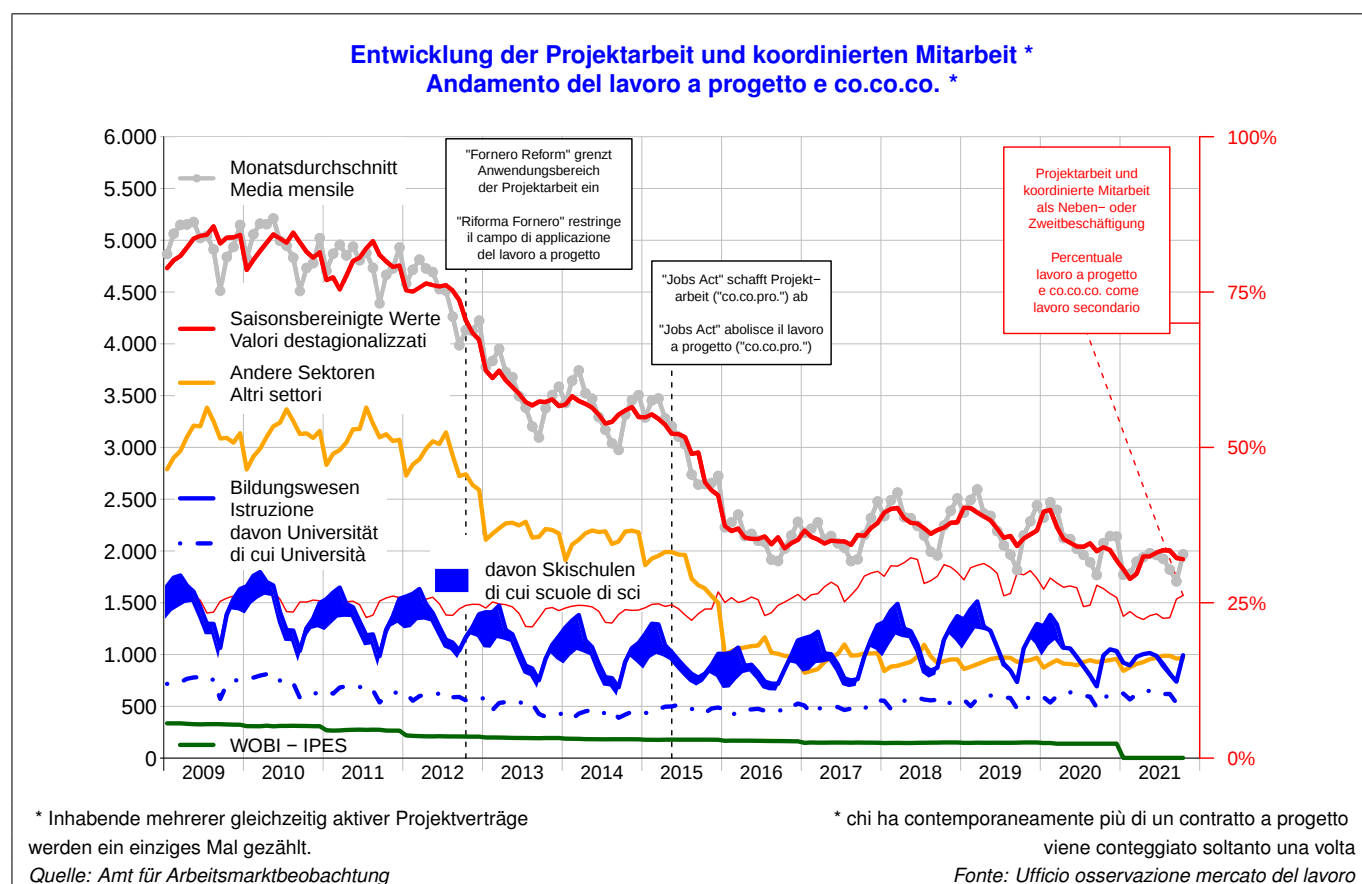
Anmerkung: Mit der Ausgabe 2021/1 wurden Personen mit mehreren Projektverträgen nur einmal gezählt und Beschäftigte ausgeschlossen, die Projektarbeit lediglich als Neben- und Zweitbeschäftigung nutzen (rund 25% aller Verträge). In der aktuellen Ausgabe werden letztere wieder berücksichtigt und in der Grafik gesondert ausgewiesen.

L'estate dei lavoratori parasubordinati assomiglia alle precedenti

Nel periodo maggio - ottobre 2021 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 1.893 occupati a progetto o con collaborazione coordinata e continuativa, -193 (-9,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019. Tuttavia, questa diminuzione sarebbe stata molto più limitata senza l'esternalizzazione di servizi di custodia e manutenzione da parte dell'IPES (-147) e sarebbe stata pari a soli -46 contratti (-2,2%).

Circa la metà (48%) dei lavoratori parasubordinati è occupato nel settore dell'istruzione - la maggior parte (614 ricercatori e professori) dall'Università di Bolzano, che continua a registrare un aumento (+47; +8,2%) rispetto al 2019. Se si esclude il caso particolare dell'Università, questo settore è in forte calo (-91; -26,2%). Il settore della sanità e del sociale (+62) mostra un aumento significativo, che si riferisce all'assunzione aggiuntiva di infermieri e medici come risposta alla pandemia. Non si registrano variazioni di rilievo nei settori rimanenti (manfatturiero, commercio e „altri servizi“).

Nota: Nella precedente edizione 2021/1, le persone con più contratti a progetto vegono contate una sola volta e i dipendenti che usano il lavoro a progetto solo come lavoro secondario (circa il 25% di tutti i contratti) sono stati esclusi. Nell'edizione attuale, questi ultimi sono nuovamente inclusi e mostrati separatamente nel grafico.



Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich

Confronti con altri territori

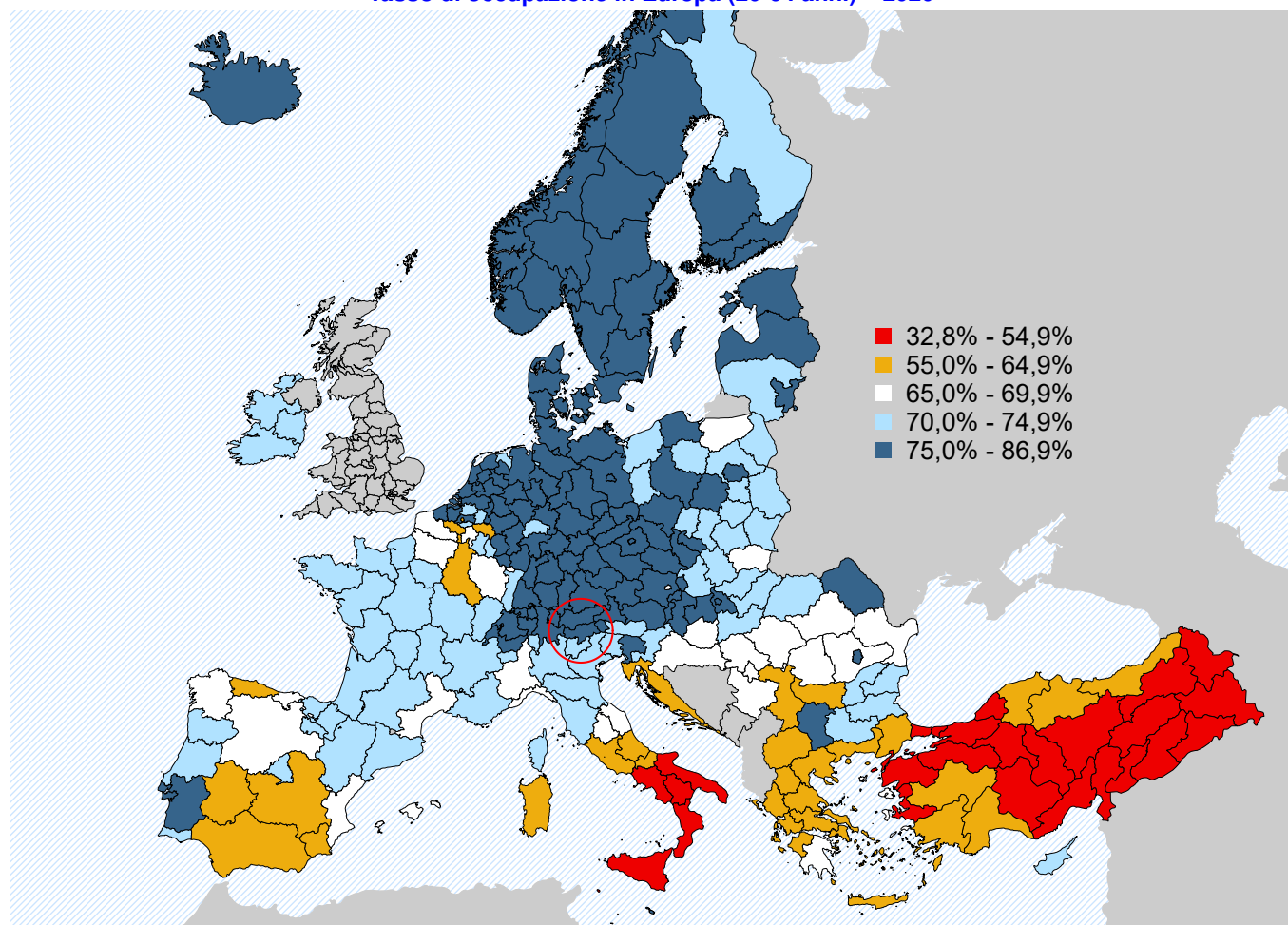
Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext

Im Vergleich zu den übrigen europäischen Regionen (NUTS-2) weist Südtirol eine niedrige Arbeitslosenquote, eine hohe Gesamterwerbstätigenquote sowie eine mittelmäßige Erwerbstätigenquote bei den Frauen und bei den Älteren auf.

Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo

Paragonata alle altre regioni europee (NUTS-2), la provincia di Bolzano ha un basso tasso di disoccupazione, un alto tasso di occupazione totale e dei tassi di occupazione di donne e anziani medi.

Erwerbstätigenquote in Europa (20-64 Jahre) – 2020
Tasso di occupazione in Europa (20-64 anni) – 2020



Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen

Im Vergleich zu den angrenzenden Regionen, die in geografischer, demografischer und wirtschaftlicher Hinsicht ähnliche Merkmale aufweisen, positioniert sich Südtirol bei den wichtigsten Arbeitsmarkindikatoren stets vor dem Trentino. Was die Arbeitslosenquote betrifft, so weist Tirol günstigere Werte auf, bei der Erwerbstätigenquote liegen beide Regionen gleichauf. Gegenüber der Ostschweiz kennzeichnet Südtirol eine niedrigere Erwerbstätigenquote, aber eine leicht bessere Arbeitslosenquote.

La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti

Rispetto alle regioni limitrofe, che hanno caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche simili, l'Alto Adige è sempre migliore del Trentino per quanto riguarda i principali indicatori del mercato del lavoro. In termini di tasso di disoccupazione, il Tirolo ha valori più favorevoli, mentre il tasso di occupazione è pressoché identico in entrambe le regioni. Rispetto alla Svizzera orientale, l'Alto Adige presenta un tasso di occupazione più basso, ma un tasso di disoccupazione leggermente migliore.

Wohnbevölkerung (31.12.2019)	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Popolazione residente (31.12.2019)
Südtirol	263.592	269.052	532.644	Provincia di Bolzano
Trentino	267.914	277.511	545.425	Provincia di Trento
Tirol	373.599	384.035	757.634	Tirolo
Ostschweiz	594.186	589.627	1.183.813	Svizzera orientale
Insgesamt	1.499.291	1.520.225	3.019.516	Totale

Gebiet	Fläche (km²) Superficie (km²)	Bevölkerung je km² abitanti per km²	Territorio
Südtirol	7.400	72	Provincia di Bolzano
Trentino	6.207	87	Provincia di Trento
Tirol	12.648	60	Tirolo
Ostschweiz	11.251	105	Svizzera orientale
Insgesamt	37.506	80	Totale

Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	2018	2019	2020	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Südtirol	79,0%	79,2%	77,2%	Provincia di Bolzano
Trentino	73,6%	74,0%	72,7%	Provincia di Trento
Tirol	78,9%	79,6%	78,0%	Tirolo
Ostschweiz	84,6%	84,7%	84,7%	Svizzera orientale

Arbeitslosenquote	2018	2019	2020	Tasso di disoccupazione
Südtirol	2,9%	2,9%	3,8%	Provincia di Bolzano
Trentino	4,8%	5,1%	5,3%	Provincia di Trento
Tirol	2,4%	2,1%	3,1%	Tirolo
Ostschweiz	3,6%	3,5%	3,9%	Svizzera orientale

Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

Südtirol in Kürze

Alto Adige in breve

Demographie (2020)

Einwohner 31.12.	533.715
davon <i>Ausländer</i>	9,6%
Gesamtfruchtbarkeitsziffer	1,67

Quelle: ASTAT

Demografia (2020)

Abitanti al 31.12.	
di cui <i>Stranieri</i>	
Tasso di fecondità totale	

Fonte: ASTAT

Gebiet

Fläche (km²)	7.400
davon <i>Dauersiedlungsgebiet</i>	6%

Quelle: ASTAT

Territorio

Superficie (km²)	
di cui territorio <i>insediativo</i>	

Fonte: ASTAT

BIP und Wertschöpfung (2016)

Bruttoinlandsprodukt (in Mio. €)	22.076
je Einwohner (€)	42.243
je Vollzeitäquivalent (€)	74.311

Wertschöpfung (in Mio. €)

	19.848	100,0%
Landwirtschaft	915	4,6%
Produzierendes Gewerbe	3.451	17,4%
Bauwesen	1.288	6,5%
Handel	2.377	12,0%
Gastgewerbe	2.197	11,1%
Grundstücks- und Wohnungswesen	2.029	10,2%
Freiberufliche Dienstleistungen	1.351	6,8%
Öffentlicher Sektor	3.467	17,5%
Andere Dienstleistungen	2.630	13,3%
Familien	143	0,7%

Quelle: ISTAT (Ausgabe Dez. 2018)

PIL e valore aggiunto (2016)

Prodotto interno lordo (mln. €)	
per abitante (€)	
per unità di lavoro (€)	

Valore aggiunto (mln. €)

Agricoltura	
Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	
Famiglie	

Fonte: ISTAT (edizione dic. 2018)

Unternehmen (2010)

Unternehmen	43.000
davon <100 Beschäftigte (KMU)	41.563 96,5%
<5 Beschäftigte	34.390 80,0%

KMU nach Sektor

	41.563	100,0%
Produzierendes Gewerbe	3.221	7,8%
Bauwesen	5.704	13,7%
Handel	8.325	20,0%
Gastgewerbe	8.627	20,7%
Grundstücks- und Wohnungswesen	1.976	4,8%
Freiberufliche Dienstleistungen	5.608	13,5%
Öffentlicher Sektor	2.181	5,3%
Andere Dienstleistungen	5.921	14,2%

Quelle: ASTAT

Imprese (2010)

Imprese	
di cui con meno di 100 addetti (PMI)	
con meno di 5 addetti	

PMI per settore

Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	

Fonte: ASTAT

Import – Export (Mio. €) (2019)	Import	Export	Saldo	Import – Export (mln. €) (2019)
Landwirtschaftliche Produkte	220	552	+332	Prodotti agricoli
Nahrungsmittel und Getränke	833	859	+26	Alimentari e bevande
Textilien, Lederwaren, Schuhe	458	175	-283	Tessili, abbigliamento, calzature
Holz, Papier und Druck	331	176	-155	Legno, carta e stampa
Chemische und pharmazeutische Produkte	220	82	-138	Prodotti chimici e farmaceutici
Gummi und Kunststoffprodukte	299	208	-91	Prodotti sintetici e in gomma
Metalle und Metallprodukte	650	621	-29	Metalli e prodotti in metallo
Elektro- und Präzisionsgeräte	571	400	-171	Apparecchi elettronici e di precisione
Maschinen und Apparate	606	931	+325	Macchinari e apparecchiature meccaniche
Fahrzeuge	247	748	+501	Mezzi di trasporto
Andere Produkte	483	307	-176	Altri prodotti
Insgesamt	4.918	5.060	+142	Totale

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Beschäftigung (2019)	Männer	Frauen	Insgesamt	Occupazione (2019)
	Uomini	Donne	Totale	
Erwerbstätige	141.500	118.100	259.500	Occupati
davon Selbständige	26,6%	15,9%	21,7%	di cui lavoratori autonomi
Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	85,5%	72,8%	79,2%	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Arbeitslosenquote	2,6%	3,2%	2,9%	Tasso di disoccupazione

Quelle: ISTAT, Arbeitskräfteerhebung

Fonte: ISTAT, indagine forze lavoro

Landwirtschaft (2010)		Agricoltura (2010)
Landwirtschaftliche Betriebe	20.017	Aziende agricole
davon mit Gehölzkulturen	9.596	di cui con coltivazioni legnose
Landwirtschaftliche Nutzfläche (km²)	2.420	Superficie agricola utilizzata (km²)
davon Gehölzkulturen (km²)	249	di cui coltivazioni legnose (km²)
davon Reben oder Apfelbäume	96%	di cui vite o melo

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Landwirtschaftliche Produktion (2019)		Produzione agricola (2019)
Äpfel (t)	974.000	Mele (t)
Weintrauben (t)	45.000	Uva da vino (t)

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Handel (2019)		Commercio (2019)
Einzelhandelsverkaufsstellen	4.637	punti vendita commercio dettaglio
davon < 150 m²	68%	di cui < 150 m²

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Gastgewerbe		Alloggi e ristorazione
(Tourismusjahr 2018/2019)		(anno turistico 2018/2019)
Beherbergungsbetriebe	10.365	Esercizi ricettivi
Betten	224.531	Letti
Ankünfte (Mio.)	7,7	Arrivi (mln.)
Übernachtungen (Mio.)	33,6	Presenze (mln.)
davon Ausländer	69,6%	di cui stranieri
Erwerbstätige (2018)	41.900	Occupati (2018)
davon selbstständig	11.200	di cui indipendenti
unselbstständig	30.700	dipendenti

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

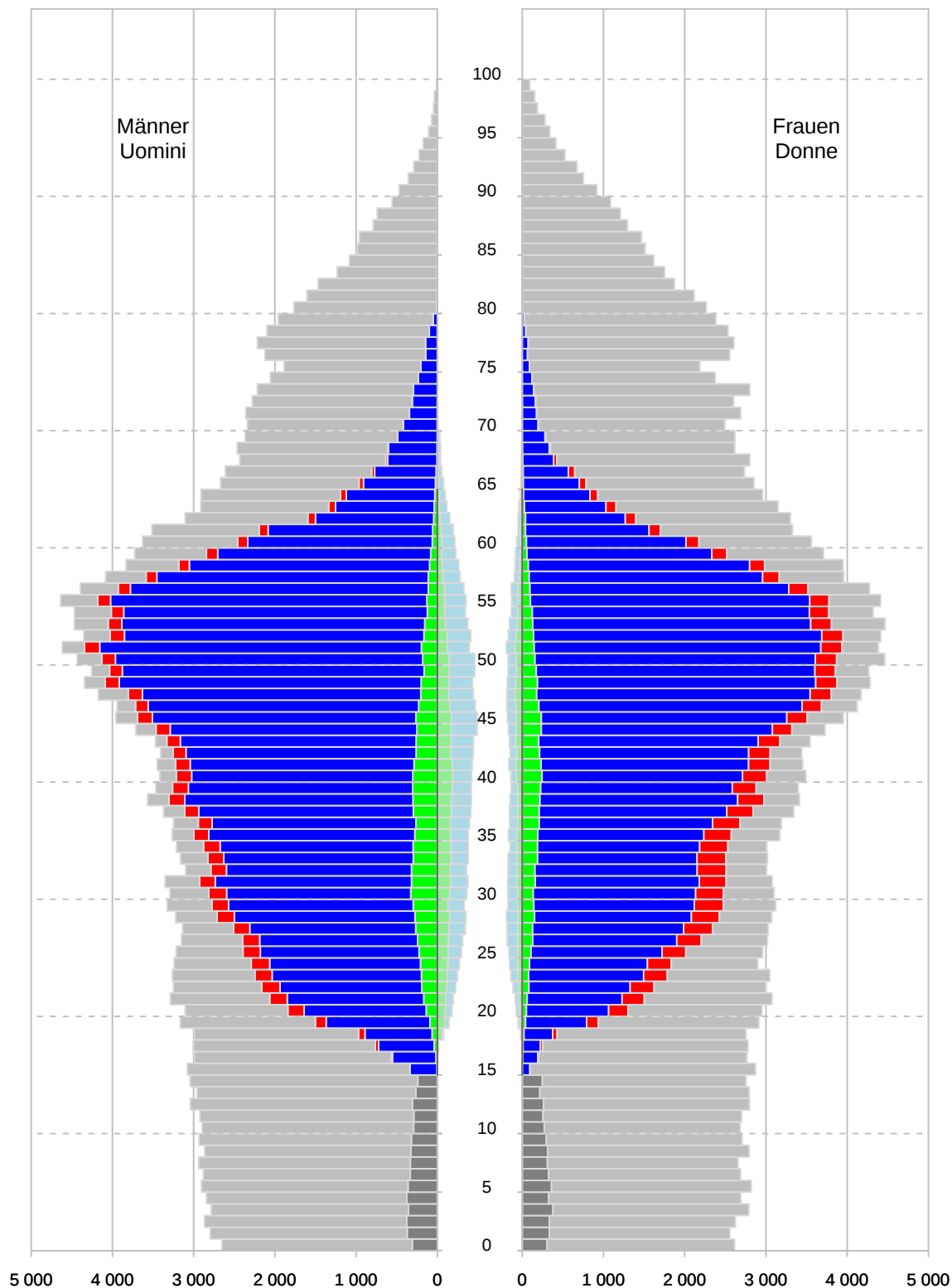
Altersrenten (2018)		Pensioni di vecchiaia e anzianità (2018)
Rentner	103.342	Percettori di pensioni
davon unter 65 Jahren	16.100	di cui con meno di 65 anni

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Alterspyramide und Arbeitsmarkt - 2020 Piramide delle età e mercato del lavoro - 2020

- Nicht Erwerbspersonen – Non forze di lavoro
 - davon Ausländer unter 15 Jahren – di cui stranieri con meno di 15 anni
- Eingetragene Arbeitslose – Disoccupati iscritti
- Beschäftigte* – Occupati*:
 - Inländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Italiani, residenza in provincia
 - Ausländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Stranieri, residenza in provincia
 - Ausländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Stranieri, residenza fuori provincia
 - Inländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Italiani, residenza fuori provincia



* Selbständige geschätzt anhand Volkszählung 2011
Lavoratori autonomi stimati sulla base del Censimento 2011

Weiterführende Literatur

Approfondimenti

Die wichtigsten Quellen um vertiefende Analysen zum Arbeitsmarkt mittels Daten und Veröffentlichungen durchzuführen sind: Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, ASTAT, Arbeitsförderungsinstitut AFI-IPL, WIFO (Wirtschaftsforschungsinstitut) der Handelskammer Bozen

Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

19.1. Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-Mail: amb@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/arbeit/>

Schaubilder

Jährlich, meistens im Mai, veröffentlicht die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt die „Schaubilder“, eine Publikation, die den Arbeitsmarkt seit 1998 nur anhand von Grafiken beschreibt. Ungefähr 3-4 mal im Jahr wird eine erweiterte Ausgabe aktualisiert im Internet angeboten.

Tabellensammlung online

Im Internet steht eine interaktive Sammlung von Statistiken (Bestand, Zugänge, Abgänge) zur Verfügung, die mit den Daten des Datawarehouse (DWH) erstellt werden. Themen sind die Unselbständige Beschäftigung und die eingetragenen Arbeitslosen, verkreuzt mit den wichtigsten soziodemografischen, wirtschaftlichen und vertraglichen Merkmalen.

Arbeitsmarkt-News

Seit über 20 Jahren publiziert die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt monatlich Sonderanalysen. Diese stehen ab den Ausgaben des Jahres 1997 im Internet zur Verfügung.

Le principali fonti per approfondire le analisi sul mercato del lavoro con dati e pubblicazioni sono: Osservatorio mercato del lavoro, ASTAT, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL-AFI, IRE (Istituto di ricerca economica) della camera di commercio di Bolzano

Osservatorio mercato del lavoro

19.1. Ufficio Osservazione mercato del lavoro
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-mail: oml@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/lavoro/>

Diagrammi

Annualmente, solitamente in aprile, viene pubblicato „Diagrammi“, che descrive il mercato del lavoro a partire dal 1998, facendo uso unicamente di grafici. Circa 3-4 volte all'anno viene aggiornata una versione più ampia disponibile in internet.

Raccolta dati online

Sul sito internet è disponibile una raccolta interattiva di statistiche in forma tabellare (stock, assunzioni, cessazioni), basate sui dati del Datawarehouse (DWH). Si tratta di statistiche sul lavoro dipendente e sulle iscrizioni nelle liste di disoccupazione, distinte per le principali caratteristiche sociodemografiche, economiche e contrattuali.

Mercato del lavoro-News

Da oltre 20 anni l'osservatorio mercato del lavoro pubblica mensilmente analisi particolareggiate su un tema specifico riguardante il mercato del lavoro. Su internet si possono trovare tutti i numeri a partire dal 1997.

Landesinstitut für Statistik
Statistische Informationsstelle
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-Mail: astat@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/astat>

Statistisches Jahrbuch

Jährlich, meistens im Januar, veröffentlicht das ASTAT das „Statistische Jahrbuch für Südtirol“, das umfassendste und zentrale Werk mit den wichtigsten Daten der amtlichen Statistik, welches alle Themen des öffentlichen Lebens anspricht. Kapitel 3 ist der Bevölkerung gewidmet, Kapitel 7 der Erwerbstätigkeit, Kapitel 10 bis 19 der Wirtschaft und den Unternehmen.

ASTAT-Info

Mehrmals im Monat werden 2-30 seitige Sonderanalysen zu allen möglichen Themen veröffentlicht, unter anderem zur demografischen Entwicklung, den Ergebnissen der Arbeitskräfteerhebung und anderen direkt oder indirekt für den Arbeitsmarkt relevanten Themen.

ASTAT Schriftenreihe

Es handelt sich hier um 50 bis über 200-seitige Publikationen zu ausgewählten Themen.

AFI IPL Arbeitsförderungsinstitut

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-Mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Das *AFI-Barometer* erhebt seit Juni 2013 viermal im Jahr das Stimmungsbild der ArbeitnehmerInnen in Südtirol. Grundlage sind jeweils 500 Telefoninterviews. Bis 2012 gab das AFI die Zeitschrift *Dimension Arbeit* heraus; weitere themenspezifische Forschungsberichte werden im Internet und in gedruckter Form veröffentlicht.

WIFO | Institut für Wirtschaftsforschung

Südtiroler-Str. 60, Bozen
Tel. 0471 945708 – Fax 0471 945712
E-Mail: wifo@handelskammer.bz.it
<http://www.handelskammer.bz.it>

Im *WIFO - Monatsreport* werden die wesentlichen Eckdaten zur lokalen Wirtschaftsentwicklung aktualisiert. Die Ergebnisse des *Wirtschaftsbarometers* – einer Umfrage unter rund 1 800 Unternehmer – werden alle 4 Monate aktualisiert. Die befragten Unternehmer geben eine Einschätzung über die aktuelle Wirtschaftslage sowie ihre Prognosen für die naheliegende Zukunft ab, betreffend unter anderem die Entwicklung des Umsatzes, der Auftragslage, der Investitionen, der Beschäftigung und der Ertragslage.

Istituto provinciale di statistica
Centro informazione statistica
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-mail: astat@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/astat>

Annuario Statistico

Annualmente, solitamente in gennaio, l'ASTAT pubblica l'“Annuario statistico della Provincia di Bolzano“, il più ampio e significativo catalogo delle principali informazioni prodotte dalla statistica ufficiale. Questa pubblicazione tocca i remi di rilievo per la vita pubblica locale. Il capitolo 3 è dedicato ai dati demografici, il capitolo 7 al “lavoro“ e i capitoli 10 fino 19 all'economia e alle imprese.

ASTAT-Info

Più volte al mese, in 2 fino 30 pagine, vengono pubblicate analisi specifiche su tutti i temi, tra i quali l'andamento demografico, i risultati dell'indagine forze di lavoro e altri temi direttamente o indirettamente rilevanti per l'analisi del mercato del lavoro.

ASTAT Collana

Si tratta di pubblicazioni monotematiche di circa 50 fino oltre 200 pagine.

AFI IPL Istituto **promozione lavoratori**

via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Il *Barometro IPL* è un'indagine telefonica che ha lo scopo di rilevare tramite 500 interviste il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti. Avviata nel giugno 2013 viene condotta quattro volte all'anno. Fino al 2012 l'IPL pubblicava la rivista *Dimensione lavoro*; attualmente vengono pubblicati in internet e in forma cartacea dei rapporti su specifici argomenti.

IRE | Istituto di ricerca economica

via Alto Adige 60, Bolzano
Tel. 0471 945708 – Fax 0471 945712
E-mail: ire@camcom.bz.it
<http://www.camcom.bz.it>

Il *Rapporto mensile IRE* attualizza i dati base più importanti dell'economia locale. I risultati del *Barometro dell'economia* – un'indagine presso ca. 1 800 imprenditori – vengono aggiornati tre volte l'anno. Gli imprenditori intervistati forniscono una valutazione sull'andamento della propria attività, nonché formulano le loro previsioni per il futuro, prendendo in esame il fatturato, gli ordinativi, gli investimenti, la dinamica occupazionale e la redditività.

Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen

Wirtschaft und Beschäftigung allgemein

Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, Oktober 2012

Erwerbstätige 2. Quartal 2021, ASTAT-Info Nr.52/2021, September 2021

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Info Nr.33/2021, Juni 2021

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Tab, Sammlung 06/2021, Juni 2021

Haushalte auf dem Arbeitsmarkt. Arbeitskräfteerhebung 2018, ASTAT-Info Nr.54/2019, August 2019

Kap.5 - Erwerbstätigkeit, Kap.6 - Pendlerwesen, 15. Volkszählung 2011, ASTAT Zählungen, Mai 2020

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Die wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2016, Agosto 2016

Erwerbstätige und Arbeitslose: internationaler und regionaler Vergleich 2020, ASTAT-Info Nr.39/2021, Juli 2021

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2014-2019, ASTAT-Info Nr.53/2021, September 2021

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2014-2019, ASTAT tab sammlung Nr.09/2021, September 2021

Nettomonatslöhne der unselbstständig Erwerbstätigen 2019, ASTAT-Info Nr.48/2020, August 2020

Die Entwicklung der Stundenlöhne 2009-2016, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2018, November 2018

Gehaltsunterschiede zwischen den Berufen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2017, Juli 2017

Die Berufe der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2017, Juni 2017

Familienhintergrund und Berufswahl, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2018, Dezember 2018

Arbeitnehmer mit Meisterbrief: eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2017, Oktober 2017

Unternehmen in Südtirol 2016, ASTAT tab sammlung Nr.02/2019, Februar 2019

Tätigkeitsbereiche und Größe der Unternehmen 2018, ASTAT-Info Nr.64/2020, Oktober 2020

Arbeitsstätten der Unternehmen in Südtirol 2016, ASTAT tab sammlung Nr.03/2019, Februar 2019

Klein- und Mittelbetriebe 2017, ASTAT-Info Nr.46/2020, August 2020

Bruttoinlandsprodukt (BIP) und Konsumausgaben der privaten Haushalte 2020-2022 - Schätzungen und Prognosen, ASTAT-Info Nr.57/2021, Oktober 2021

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols 2010-2019 und Schätzung 2020, ASTAT-Info Nr.19/2021, März 2021

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols - 1995-2019, ASTAT tab sammlung Nr.04/2021, März 2021

L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Aggiornamento congiunturale, Banca d'Italia, Economie regionali, Numero 26/2021, November 2021

Die Südtiroler Wirtschaft 2013, ASTAT Schriftenreihe 207, März 2015

Wirtschaftliche Ergebnisse der Unternehmen 2018, ASTAT-Info Nr.22/2021, April 2021

Input-Output-Tabelle 2015, ASTAT-Info Nr.13/2019, Februar 2019

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse

Economia e occupazione in generale

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro, ottobre 2012

Occupazione 2° trimestre 2021, ASTAT-Info n.52/2021, settembre 2021

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-Info n.33/2021, giugno 2021

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-tab, raccolta 06/2021, giugno 2021

Le famiglie nel mercato del lavoro. Rilevazione sulle forze di lavoro 2018, ASTAT-Info n.54/2019, agosto 2019

Cap.5 - Occupazione, Cap.6 - Pendolarismo, 15° Censimento della popolazione 2011, ASTAT Censimenti, maggio 2020

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

I principali indicatori del mercato del lavoro nel contesto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2016, 2016

Occupati e disoccupati: confronto internazionale e regionale 2020, ASTAT-Info n.39/2021, luglio 2021

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2014-2019, ASTAT-Info n.53/2021, settembre 2021

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2014-2019, ASTAT tab raccolta n.09/2021, settembre 2021

Retribuzioni nette mensili degli occupati dipendenti 2019, ASTAT-Info n.48/2020, agosto 2020

Le retribuzioni orarie negli anni 2009-2016, Mercato del lavoro-News Nr.11/2018, novembre 2018

Differenze di reddito tra le professioni, Mercato del lavoro-News Nr.7/2017, luglio 2017

Le professioni dei lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.5/2017, giugno 2017

Background familiare e scelta della professione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2018, dicembre 2018

I lavoratori dipendenti con diploma di maestro professionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2017, ottobre 2017

Imprese in Alto Adige 2016, ASTAT tab raccolta n.02/2019, febbraio 2019

Attività e dimensione delle imprese 2018, ASTAT-Info n.64/2020, ottobre 2020

Unità locali delle imprese in Alto Adige 2016, ASTAT tab raccolta n.03/2019, febbraio 2019

Piccole e medie imprese 2017, ASTAT-Info n.46/2020, agosto 2020

Prodotto interno lordo (PIL) e spesa per consumi delle famiglie 2020-2022 - Stime e previsioni, ASTAT-Info n.57/2021, ottobre 2021

Conto economico della provincia di Bolzano 2010-2019 e stima 2020, ASTAT-Info n.19/2021, marzo 2021

Conto economico della provincia di Bolzano - 1995-2019, ASTAT tab raccolta n.04/2021, marzo 2021

L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Aggiornamento congiunturale, Banca d'Italia, Economie regionali, Numero 26/2021, novembre 2021

Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2013, ASTAT collana 207, marzo 2015

Risultati economici delle imprese 2018, ASTAT-Info n.22/2021, aprile 2021

Tavola Input-Output 2015, ASTAT-Info n.13/2019, febbraio 2019

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Sprachkompetenzen am Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2010, März 2010

Sprachkenntnisse, Zweisprachigkeitsnachweis und der Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2009, November 2009

Arbeitsplatzdynamik in den südtiroler Unternehmen. Beschäftigung und Entlohnung nach Unternehmenstypologien, WIFO Studie 4.16, November 2016

Wie viele Neubürger zieht der Südtiroler Arbeitsmarkt an?, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2019, Januar 2019

Zukünftiger Arbeitskräftebedarf in Südtirol. Szenarien nach Berufsgruppen bis 2025, WIFO Studie 2.16, April 2016

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Competenze linguistiche sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.3/2010, marzo 2010

Conoscenze linguistiche, patentino e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.11/2009, novembre 2009

La dinamica occupazionale nelle imprese altoatesine. Occupazione e retribuzione per tipologia di impresa, IRE Studio 4.16, novembre 2016

Quanti nuovi residenti attira il mercato del lavoro provinciale?, Mercato del lavoro-News Nr.1/2019, gennaio 2019

Il futuro fabbisogno di forze di lavoro in Alto Adige. Scenari per categorie professionali fino al 2025, IRE Studio 2.16, aprile 2016

Arbeitslosigkeit

Arbeitslosenzahlen: ein Quellenvergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2010, Juni 2010

Arbeitslos gemeldete Personen: Merkmale, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2010, Mai 2010

Die Jugendarbeitslosenquote: Ein vielfach missverständlicher Indikator, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2015, September 2015

NEET in Südtirol: Ein Blick hinter die Zahlenwelt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2019, April 2019

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Die Arbeitslosenquote: Ein Vergleich innerhalb Südtirols, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2018, August 2018

Kap.4 - Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Erwerbstätige 2. Quartal 2021, ASTAT-Info Nr.52/2021, September 2021

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Info Nr.33/2021, Juni 2021

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Tab, Sammlung 06/2021, Juni 2021

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Eingetragene in den Mobilitätslisten, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2014, November 2014

Mobilität in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2010, November 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Auswirkungen normativer Regelungen auf die Arbeitslosenzahlen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.4/2003, April 2003

Die Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes in den letzten zehn Jahren – Teil 2: Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2008, Mai 2008

Gezielte Arbeitsvermittlung von Menschen mit Behinderung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2011, November 2011

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Disoccupazione

Disoccupazione: fonti a confronto, Mercato del lavoro-News Nr.6/2010, giugno 2010

Persone con lo stato di disoccupazione: caratteristiche, Mercato del lavoro-News Nr.5/2010, maggio 2010

Tasso di disoccupazione giovanile: un frequente malinteso, Mercato del lavoro-News Nr.9/2015, settembre 2015

I NEET in Alto Adige: uno sguardo dietro ai numeri, Mercato del lavoro-News Nr.4/2019, aprile 2019

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Il tasso di disoccupazione: un confronto in Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.8/2018, agosto 2018

Cap.4 - Disoccupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Occupazione 2° trimestre 2021, ASTAT-Info n.52/2021, settembre 2021

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-Info n.33/2021, giugno 2021

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-tab, raccolta 06/2021, giugno 2021

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Iscritti nelle liste di mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.11/2014, novembre 2014

Mobilità in tempi di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.11/2010, novembre 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

L'impatto normativo sui dati relativi alla disoccupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.4/2003, aprile 2003

Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 2: disoccupazione, Mercato del lavoro-News Nr.5/2008, maggio 2008

Il collocamento mirato al lavoro di persone disabili, Mercato del lavoro-News Nr.11/2011, novembre 2011

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Landwirtschaft

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Agricoltura

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2007, Januar 2007

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Zeitreihe der Landwirtschaft. 1929-2016, ASTAT-Info Nr.49/2018, August 2018

Die Landwirtschaft in COVID-Zeiten: Unterschiede nach Untersektoren und Arbeitsort, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2020, August 2020

Apfelernte und Weinlese in Zeiten von COVID, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2021, Januar 2021

Lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.1/2007, gennaio 2007

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Serie storica sull'agricoltura. 1929-2016, ASTAT-Info n.49/2018, agosto 2018

Agricoltura in tempi di COVID: differenze tra sottosettori e zone di produzione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2020, agosto 2020

Le raccolte delle mele e dell'uva in tempi di COVID, Mercato del lavoro-News Nr.1/2021, gennaio 2021

Bausektor

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Bautätigkeit - 2. Semester 2020 und Jahresdurchblick, ASTAT-Info Nr.02/2021, Februar 2021

Bautätigkeit - 1. Halbjahr 2021, ASTAT-Info Nr.48/2021, September 2021

Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2019, ASTAT-Info Nr.75/2020, Dezember 2020

Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2019, ASTAT-Tab, Sammlung 08/2020, Dezember 2020

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Edilizia

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Attività edilizia - 2° semestre 2020 e riepilogo annuale, ASTAT-Info n.02/2021, febbraio 2021

Attività edilizia - 1° semestre 2021, ASTAT-Info n.48/2021, settembre 2021

Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2019, ASTAT-Info n.75/2020, dicembre 2020

Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2019, ASTAT-Tab, raccolta 02/2020, dicembre 2020

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Verarbeitendes Gewerbe

Die Beschäftigungsentwicklung im Verarbeitenden Gewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2013, August 2013

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Automobilindustrie, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2018, März 2018

Manifattura

L'occupazionale nel settore manifatturiero, Mercato del lavoro-News Nr.8/2013, agosto 2013

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Automotive, Mercato del lavoro-News Nr.3/2018, marzo 2018

Handel

"Natürliche" vs. "Neue" Einkaufszentren, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2016, Oktober 2016

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Commercio

Centri commerciali: "naturali" vs. "nuovi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2016, ottobre 2016

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Gastgewerbe

Der Beschäftigungsboom im Gastgewerbe unter der Lupe, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2017, April 2017

Entwicklung im Tourismus Winterhalbjahr 2020/21, ASTAT-Info Nr.29/2021, Mai 2021

Entwicklung im Tourismus Sommerhalbjahr 2021, ASTAT-Info Nr.64/2021, November 2021

Auswirkungen des Tourismus auf die Wirtschaft. Die Verwendung des Tourismus-Satellitenkontos, ASTAT-Info Nr.15/2012, März 2012

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2019/20, ASTAT-Info Nr.24/2021, April 2021

Tourismus in einigen Alpengebieten 2020, ASTAT-Info Nr.45/2021, Juli 2021

Zeitreihe des Tourismus 1950-2015, ASTAT-Info Nr.65/2016, Oktober 2016

Zeitreihe des Tourismus 1950-2020, ASTAT-Tab, Sammlung 07/2021, Juni 2021

Tourismusströme in Südtirol. Tourismusjahr 2012/13, ASTAT Schriftenreihe 209, Mai 2015

Alberghi e ristorazione

La crescita occupazionale nel settore alberghiero e ristorativo vista da vicino, Mercato del lavoro-News Nr.3/2017, aprile 2017

Andamento turistico Stagione invernale 2020/21, ASTAT-Info n.29/2021, maggio 2021

Andamento turistico Stagione estiva 2021, ASTAT-Info n.64/2021, novembre 2021

Impatto economico del turismo. L'utilizzo del Conto Satellite del Turismo, ASTAT-Info n.15/2012, marzo 2012

Andamento turistico. Anno turistico 2019/20, ASTAT-Info n.24/2021, aprile 2021

Il turismo in alcune regioni alpine 2020, ASTAT-Info n.45/2021, luglio 2021

Serie storica sul turismo 1950-2015, ASTAT-Info n.65/2016, ottobre 2016

Serie storica sul turismo 1950-2020, ASTAT-tab, raccolta 07/2021, giugno 2021

Movimento turistico in Alto Adige. Anno turistico 2012/13, ASTAT collana 209, maggio 2015

Seilbahnen in Südtirol 2012, ASTAT Schriftenreihe 192, Juli 2013

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Arbeitsplatz Gastgewerbe. Befragung der Absolventen von Gastgewerbeschulen in Südtirol, WIFO Bericht 3.18, Mai 2018

Erste Auswirkungen der Coronakrise auf die Beschäftigung - Teil 1, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2020, April 2020

Erste Auswirkungen der Coronakrise auf die Beschäftigung - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2020, April 2020

Auswirkungen der Krise auf die Beschäftigung im Gastgewerbe: territoriale Unterschiede, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2020, Mai 2020

Das Ende des Lockdown, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2020, Juli 2020

Tourismus: Anfang Juli sind zwei Drittel der Saisonarbeitsplätze besetzt, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2020, Juli 2020

Anstellungen für die Frühlings- und Sommersaison im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2021, Oktober 2021

Siehe auch: Ausländer

Impianti a fune in Alto Adige 2012, ASTAT collana 192, luglio 2013

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Il settore alberghiero e della ristorazione come luogo di lavoro. Indagini sugli alunni licenziati delle scuole per il settore alberghiero e della ristorazione in Alto Adige, IRE Rapporto 3.18, maggio 2018

Primi effetti del coronavirus sull'occupazione - Prima parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2020, aprile 2020

Primi effetti del coronavirus sull'occupazione - Seconda parte, Mercato del lavoro-News Nr.4/2020, aprile 2020

Effetti della crisi sull'occupazione nel turismo: differenze territoriali, Mercato del lavoro-News Nr.5/2020, maggio 2020

La fine del Lockdown, Mercato del lavoro-News Nr.6/2020, luglio 2020

Turismo: agli inizi di luglio coperti due terzi dei posti di lavoro stagionali, Mercato del lavoro-News Nr.7/2020, luglio 2020

Assunzione di personale per le stagioni turistiche primaverile ed estiva, Mercato del lavoro-News Nr.10/2021, ottobre 2021

Vedasi anche: stranieri

Öffentlicher Sektor

Kap.2.3 - Öffentlicher Dienst, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Arbeitnehmer im Öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2012, August 2012

Arbeitnehmer in Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2012, September 2012

Kap.2 - Öffentlich Bedienstete, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Arbeitnehmer im Öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Arbeitnehmer im Öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2007, Oktober 2007

Öffentlich Bedienstete, 2018, ASTAT-Info Nr.69/2019, November 2019

Öffentlich Bedienstete, 2018, ASTAT tab sammlung Nr.11/2019, November 2019

Arbeitnehmer und Entlohnungen im Öffentlichen Dienst 2019, ASTAT-Info Nr.54/2021, September 2021

Arbeitnehmer und Entlohnungen im Öffentlichen Dienst 2014-2019, ASTAT tab sammlung Nr.10/2021, September 2021

Die Öffentlich Bediensteten in der Landesverwaltung 2013, ASTAT-Info Nr.01/2015, Januar 2015

Die Bediensteten der Südtiroler Gemeinden 2012, ASTAT-Info Nr.67/2013, August 2013

Die Bediensteten des Südtiroler Sanitätsbetriebes 2011, ASTAT-Info Nr.54/2012, August 2012

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Kap.11-Das Personal der Sozialdienste und ehrenamtliche Tätigkeit, Sozialstatistiken 2014, Aut.Prov.Bz- Abt. Familie und Sozialwesen, Dezember 2014

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskindergartenpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Settore pubblico

Cap.2.3 - Pubblico impiego, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2012, agosto 2012

Il lavoro dipendente in società con partecipazione pubblica, Mercato del lavoro-News Nr.9/2012, settembre 2012

Cap.2 - Dipendenti pubblici, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2007, ottobre 2007

Dipendenti pubblici, 2018, ASTAT-Info n.69/2019, novembre 2019

Dipendenti pubblici, 2018, ASTAT tab raccolta n.11/2019, novembre 2019

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore pubblico 2019, ASTAT-Info n.54/2021, settembre 2021

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore pubblico 2014-2019, ASTAT tab raccolta n.10/2021, settembre 2021

I dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale 2013, ASTAT-Info n.01/2015, gennaio 2015

I dipendenti dei Comuni altoatesini 2012, ASTAT-Info n.67/2013, agosto 2013

I dipendenti dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige 2011, ASTAT-Info n.54/2012, agosto 2012

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

Cap.11-Il personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato, Statistiche sociali 2014, Prov.Aut.Bz- Rip. Famiglia e politiche sociali, dicembre 2014

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Andere Dienstleistungen

Die Beschäftigung in den wichtigsten Sektoren der "Anderen Dienstleistungen", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2013, September 2013

Die Beschäftigung bei den Banken, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2016, Februar 2016

Altri servizi

Analisi occupazionale dei principali settori rientranti negli "Altri servizi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2013, settembre 2013

L'occupazione presso le banche, Mercato del lavoro-News Nr.2/2016, febbraio 2016

Die Beschäftigung im Kreditwesen, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2009, Mai 2009

Unselbstständig Beschäftigte im Kredit- und Versicherungswesen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.12/2004, Dezember 2004

Haushaltsektor

Die Legalisierung 2012 im Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2014, Januar 2014

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Der Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2007, Dezember 2007

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Frauen

Kap.5 - Frauenbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Die Struktur des weiblichen Arbeitsmarkts im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2015, März 2015

Erwerbstätigkeit und Geburten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2018, Oktober 2018

Die Auswirkung der Geburt auf die Beschäftigung der Eltern (Mütter), Arbeitsmarkt-News Nr.4/2018, April 2018

Der Wiedereinstieg nach der freiwilligen Kündigung wegen Mutterschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2020, Februar 2020

Vereinbarkeit von Familie und Beruf: Auswirkungen der Maßnahmen auf die Unternehmen, ASTAT-Info Nr.14/2020, April 2020

Der Gender Pay Gap aus unselbstständiger Beschäftigung - 2019, ASTAT-Info Nr.56/2021, September 2021

Zwischen gläserner Decke und prekären Verträgen: Die Beschäftigungssituation der Frauen in Südtirols Großbetrieben - Zweijahresbericht 2012/2013, Forschungsbericht AFI, November 2014

Equal Pay Day - Lohnunterschiede zwischen Männern und Frauen. Stellungnahme, Pressemitteilung ASTAT vom 26.6.2013

Familienstudie 2016. Kap. 4, 5 und 7, ASTAT Schriftenreihe 221, Februar 2018

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Berufspendeln: der Gender Commuting Gap, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2021, August 2021

Siehe auch: Öffentlicher Sektor, Teilzeit

Jugendliche, Praktika, Lehrlinge

Die jüngsten Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2009, Februar 2009

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Die Stabilisierung der jungen Arbeitnehmer: eine Zeitanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2018, Februar 2018

Welche Lehrlinge werden zu Selbständigen?, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2019, März 2019

Arbeitszufriedenheit der jungen Beschäftigten 2017, ASTAT-Info Nr.57/2018, September 2018

Die Jugendarbeitslosenquote: Ein vielfach missverständlicher Indikator, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2015, September 2015

L'occupazione nel settore creditizio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2009, maggio 2009

Occupati dipendenti nel settore del credito e delle assicurazioni, Mercato del lavoro-flash Nr.12/2004, dicembre 2004

Settore domestico

La sanatoria 2012 nel settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.1/2014, gennaio 2014

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.12/2007, dicembre 2007

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

Donne

Cap.5 - Occupazione femminile, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

La struttura del mercato del lavoro al femminile: un confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.3/2015, marzo 2015

Occupazione e nascite, Mercato del lavoro-News Nr.10/2018, ottobre 2018

Gli effetti della nascita sull'occupazione dei genitori (madri), Mercato del lavoro-News Nr.4/2018, aprile 2018

Il rientro al lavoro dopo le dimissioni volontarie per maternità, Mercato del lavoro-News Nr.2/2020, febbraio 2020

Conciliazione famiglia-lavoro: effetti delle misure sulle aziende, ASTAT-Info n.14/2020, aprile 2020

Il Gender Pay Gap nel lavoro dipendente - 2019, ASTAT-Info n.56/2021, settembre 2021

Tra soffitti di cristallo e contratti precari: l'occupazione femminile nelle grandi imprese alto atesine - Rapporto biennale 2012/2013, Rapporto di ricerca IPL, novembre 2014

Equal Pay Day - differenziale retributivo tra donne e uomini. Presa di posizione, Comunicato stampa ASTAT del 26.6.2013

Indagine sulla famiglia 2016. Cap. 4, 5 e 7, ASTAT collana 221, febbraio 2018

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Pendolari per lavoro: il Gender commuting gap, Mercato del lavoro-News Nr.8/2021, agosto 2021

Vedasi anche: settore pubblico, part-time

Giovani, tirocini, apprendistato

I giovanissimi al lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.2/2009, febbraio 2009

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

La stabilizzazione dei giovani lavoratori: l'evoluzione nel tempo, Mercato del lavoro-News Nr.2/2018, febbraio 2018

Quali apprendisti diventano lavoratori autonomi?, Mercato del lavoro-News Nr.3/2019, marzo 2019

La soddisfazione dei giovani per il lavoro 2017, ASTAT-Info n.57/2018, settembre 2018

Tasso di disoccupazione giovanile: un frequente malinteso, Mercato del lavoro-News Nr.9/2015, settembre 2015

NEET in Südtirol: Ein Blick hinter die Zahlenwelt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2019, April 2019

Kap.1.1 - Bildung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Südtiroler Studierende an italienischen und österreichischen Universitäten 2019/20, ASTAT-Info Nr.49/2021, September 2021

Vollzeit- und Lehrlingskurse an den Berufsschulen 2018/19, ASTAT-Info Nr.46/2019, Juni 2019

Die Schul- und Ausbildung der jungen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2017, Dezember 2017

Die Berufswahl der Maturanten, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2014, Mai 2014

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2018, Juni 2018

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2011, Mai 2011

Die Absolventen der "Claudiana": eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2015, April 2015

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2012, Mai 2012

Das Berufsleben nach der Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2014, Juli 2014

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2014, September 2014

Kap.8.6 - Ausbildungs und Orientierungspraktika, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Sommerpraktika 2020 Teil 1: Die Ergebnisse der Befragung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2020, Dezember 2020

Sommerpraktika 2020 Teil 2: Die Kommentare der befragten Praktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2020, Dezember 2020

Sommerpraktika und -jobs erreichen Vor-Corona-Niveau, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2021, September 2021

Sommerpraktika und -jobs für Jugendliche in Zeiten von Covid-19, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2020, Oktober 2020

Immer mehr Sommerpraktika und -jobs für Jugendliche, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2019, September 2019

Sommerpraktika: Neue Regeln – neuer Rekord, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2014, Dezember 2014

Neuer Rekord an Sommerpraktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013

Noch nie so viel Sommerpraktika wie heuer, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2010, Oktober 2010

Leichter Rückgang bei den Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2009, Oktober 2009

Kap.7.3 - Lehrverträge, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die berufsspezialisierende Lehre im Jahr 2013, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2014, Juni 2014

Lehrlingspakt 2015-2018: Eine erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2016, Juni 2016

Zwei Jahre Lehrlingspakt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2017, August 2017

Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die zeitliche Entwicklung der Lehrbetriebe, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2017, Februar 2017

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

Arbeitsplatz Gastgewerbe. Befragung der Absolventen von Gastgewerbeschulen in Südtirol, WIFO Bericht 3.18, Mai 2018

I NEET in Alto Adige: uno sguardo dietro ai numeri, Mercato del lavoro-News Nr.4/2019, aprile 2019

Cap.1.1 - Istruzione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Studenti altoatesini nelle università italiane ed austriache 2019/20, ASTAT-Info n.49/2021, settembre 2021

Corsi a tempo pieno e per apprendisti nelle scuole professionali 2018/19, ASTAT-Info n.46/2019, giugno 2019

La formazione dei giovani lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.12/2017, dicembre 2017

La scelta professionale dei diplomati, Mercato del lavoro-News Nr.5/2014, maggio 2014

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2018, giugno 2018

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.5/2011, maggio 2011

Laureati e diplomati presso la "Claudiana": un'analisi, Mercato del lavoro-News Nr.4/2015, aprile 2015

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2012, maggio 2012

La vita professionale dopo l'apprendistato, Mercato del lavoro-News Nr.7/2014, luglio 2014

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.9/2014, settembre 2014

Cap.8.6 - Tirocini formativi e di orientamento, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Tirocini 2020 Parte 1: i risultati dell'indagine, Mercato del lavoro-News Nr.11/2020, dicembre 2020

Tirocini estivi 2020 Parte 2: i commenti dei tirocinanti intervistati, Mercato del lavoro-News Nr.12/2020, dicembre 2020

Tirocini estivi e lavoro per i giovani raggiungono il livello pre Covid-19, Mercato del lavoro-News Nr.9/2021, settembre 2021

Tirocini estivi e lavoro per i giovani in tempi di Covid-19, Mercato del lavoro-News Nr.10/2020, ottobre 2020

Sempre più lavoro e tirocini estivi per i giovani, Mercato del lavoro-News Nr.7/2019, settembre 2019

Tirocinanti estivi: nuove regole – nuovo record, Mercato del lavoro-News Nr.12/2014, dicembre 2014

Nuovo record di tirocinanti estivi, Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013

Mai così tanti tirocini estivi come quest'anno, Mercato del lavoro-News Nr.10/2010, ottobre 2010

I tirocini estivi in leggero calo, Mercato del lavoro-News Nr.10/2009, ottobre 2009

Cap.7.3 - Contratti di apprendistato, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

L'apprendistato professionalizzante nel 2013, Mercato del lavoro-News Nr.6/2014, giugno 2014

Patto per l'apprendistato 2015-2018: Un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2016, giugno 2016

Patto per l'apprendistato: due anni dopo, Mercato del lavoro-News Nr.8/2017, agosto 2017

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

L'evoluzione delle ditte che formano apprendisti, Mercato del lavoro-News Nr.1/2017, febbraio 2017

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Il settore alberghiero e della ristorazione come luogo di lavoro. Indagini sugli alunni licenziati delle scuole per il settore alberghiero e della ristorazione in Alto Adige, IRE Rapporto 3.18, maggio 2018

Ältere Arbeitskräfte

Das Durchschnittsalter der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2013, November 2013

Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2012, März 2012

1998-2018: Wie sich die Altersstruktur in 20 Jahren verändert hat, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2019, Februar 2019

Die Auswirkungen der Rentenreform auf das effektive Rentenalter, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2013, April 2013

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Arbeiten im Ruhestand, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2013, Februar 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskindergartenpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Ältere Arbeitslose ab 50 Jahren, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2004, Juli 2004

Forza lavoro anziana

L'età media dei lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.11/2013, novembre 2013

Lavoratori e lavoratrici dipendenti con più di 55 anni, Mercato del lavoro-News Nr.3/2012, marzo 2012

1998-2018: com'è cambiata la struttura per età in 20 anni, Mercato del lavoro-News Nr.2/2019, febbraio 2019

Gli effetti delle riforme pensionistiche sull'età effettiva al pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.4/2013, aprile 2013

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Lavorare dopo il pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.1/2013, febbraio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020, Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Disoccupati over 50, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2004, luglio 2004

Ausländer

Kap.6 - Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft in Südtirol - 1996-2019, ASTAT-Info Nr.35/2020, Juli 2020

Die Folgen der Einbürgerungen auf die Arbeitsmarktstatistiken, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2014, August 2014

Personen mit Migrationshintergrund, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2018, Februar 2018

Von der Schule in die Arbeitswelt: Jugendliche mit Migrationshintergrund in Südtirol, Johanna Mitterhofer, Martha Jiménez-Rosano (Eurac Research), Mai 2019

Kap.3 - Bevölkerung, Statistisches Jahrbuch für Südtirol 2017, Juli 2018

Einwanderung und Integration in Südtirol, Ein Bericht der Koordinierungsstelle für Einwanderung, Abt. Arbeit, 2013

Jahresbericht über Einwanderung in Südtirol 2010, EURAC research, Bozen

Kroatien wird 28. Mitgliedstaat der Europäischen Union, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2013, Juni 2013

Ansässige Nicht-EU-Bürger und Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2012, Juli 2012

Die Geographie der ausländischen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.05/2018, Mai 2018

Wie viele Neubürger zieht der Südtiroler Arbeitsmarkt an?, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2019, Januar 2019

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Stranieri

Cap.6 - Lavoratori stranieri, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Acquisizione della cittadinanza italiana in Alto Adige - 1996-2019, ASTAT-Info n.35/2020, luglio 2020

Gli effetti delle naturalizzazioni sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2014, agosto 2014

Residenti con background migratorio, Mercato del lavoro-News Nr.1/2018, febbraio 2018

Dalla scuola al mondo del lavoro: percorsi di transizione di giovani con background migratorio, Johanna Mitterhofer, Martha Jiménez-Rosano (Eurac Research), maggio 2019

Cap.3 - Popolazione, Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2017, luglio 2018

Immigrazione e integrazione in Provincia di Bolzano, Un rapporto del Servizio coordinamento immigrazione, Rip. Lavoro, 2013

Rapporto annuale sull'immigrazione in Alto Adige 2010, EURAC research, Bolzano

Croazia: 28-esimo Stato membro dell'Unione Europea, Mercato del lavoro-News Nr.6/2013, giugno 2013

Stranieri extracomunitari residenti e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2012, luglio 2012

Geografia dei lavoratori stranieri in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.05/2018, maggio 2018

Quanti nuovi residenti attira il mercato del lavoro provinciale?, Mercato del lavoro-News Nr.1/2019, gennaio 2019

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Bundesdeutsche und österreichische Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2007, Juni 2007

Österreichische und Deutsche Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2021, April 2021

Kleinräumige grenzüberschreitende Arbeitsmärkte zwischen Tirol und Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2021, Mai 2021

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Saisonarbeit und Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2005, Februar 2005

Die Landwirtschaft in COVID-Zeiten: Unterschiede nach Untersektoren und Arbeitsort, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2020, August 2020

In Südtirol erteilte Aufenthaltsgenehmigungen 2019, ASTAT-Info Nr.41/2021, Juli 2021

Ausländische Wohnbevölkerung 2019, ASTAT-Info Nr.43/2020, Juli 2020

Überweisungen von Südtirol ins Ausland 2005-2012, ASTAT-Info Nr.79/2013, Oktober 2013

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Siehe auch: Landwirtschaft, Gastgewerbe, Haushaltsektor

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il lavoro dipendente di cittadini tedeschi e austriaci in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.6/2007, giugno 2007

Lavoratori dipendenti austriaci e tedeschi in Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.4/2021, aprile 2021

Micromercati del lavoro transfrontalieri fra Tirolo e Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.5/2021, maggio 2021

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Il lavoro stagionale e gli occupati immigrati, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2005, febbraio 2005

Agricoltura in tempi di COVID: differenze tra sottosettori e zone di produzione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2020, agosto 2020

Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bolzano 2019, ASTAT-Info n.41/2021, luglio 2021

Popolazione straniera residente 2019, ASTAT-Info n.43/2020, luglio 2020

Le rimesse all'estero dall'Alto Adige 2005-2012, ASTAT-Info n.79/2013, ottobre 2013

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

Vedasi anche: agricoltura, turismo, settore domestico

Befristete Verträge

Jobs Act, erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.11+12/2015, Dezember 2015

Jobs Act: Eine zweite Zwischenbilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2016, Mai 2016

Die Zunahme der befristeten Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2017, Mai 2017

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Die Stabilisierung der jungen Arbeitnehmer: eine Zeitanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2018, Februar 2018

Siehe auch: Landwirtschaft, Gastgewerbe, Lehrlinge, Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Voucher

Contratti a tempo determinato

Jobs Act: un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.11+12/2015, dicembre 2015

Jobs Act: un secondo bilancio intermedio, Mercato del lavoro-News Nr.4/2016, maggio 2016

La crescita del lavoro a tempo determinato, Mercato del lavoro-News Nr.4/2017, maggio 2017

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

La stabilizzazione dei giovani lavoratori: l'evoluzione nel tempo, Mercato del lavoro-News Nr.2/2018, febbraio 2018

Vedasi anche: agricoltura, turismo, apprendistato, interinali, lavoro a chiamata, voucher

Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Scheinselbständige, Voucher

Kap.7 - Qualitative Aspekte der Beschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Leiharbeit im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2017, Juni 2017

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Berufe der Leiharbeiter, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2019, Mai 2019

Die Arbeit auf Abruf nach der "Fornero Reform" 2012, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2015, August 2015

Arbeit auf Abruf: Effektive Arbeitsleistung und Einschätzung der Betroffenen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2013, Juli 2013

Arbeit auf Abruf: Eine Bewertung, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2010, Dezember 2010

Projektarbeit 2010-2012, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2012, Dezember 2012

Projektarbeit und andere arbeitnehmerähnliche Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2010, Februar 2010

Interinali, lavoro a chiamata, parasubordinati, voucher

Cap.7 - Aspetti qualitativi dell'occupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro interinale nel confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2017, giugno 2017

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Le professioni dei lavoratori interinali, Mercato del lavoro-News Nr.5/2019, maggio 2019

Il lavoro a chiamata dopo la "Riforma Fornero" del 2012, Mercato del lavoro-News Nr.8/2015, agosto 2015

Lavoro a chiamata: prestazione lavorativa effettiva e valutazione delle persone interessate, Mercato del lavoro-News Nr.7/2013, luglio 2013

Lavoro a chiamata: una valutazione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2010, dicembre 2010

Lavoro a progetto 2010-2012, Mercato del lavoro-News Nr.12/2012, dicembre 2012

Lavoro a progetto e altre forme di lavoro parasubordinato, Mercato del lavoro-News Nr.2/2010, febbraio 2010

Scheinselbständigkeit: eine Schätzung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2009, September 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers Nr.2, NISF, September 2016

Die Beschäftigung mit Voucher, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2017, Februar 2017

I parasubordinati: una stima, Mercato del lavoro-News Nr.9/2009, settembre 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers n.2, INPS, settembre 2016

L'occupazione con voucher, Mercato del lavoro-News Nr.2/2017, febbraio 2017

Teilzeit

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 1+2, Arbeitsmarkt-News Nr.2+3/2014, März 2014

Kap.7.2 - Arbeitszeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Gestaltung der Arbeitszeit - 2008. Statistische Mehrzweckerhebung "Zeiterfassung", ASTAT-Info Nr.59/2009, November 2009

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Info Nr.33/2021, Juni 2021

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Tab, Sammlung 06/2021, Juni 2021

Teilzeitarbeit, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2006, November 2006

Die Auswirkung der Geburt auf die Beschäftigung der Eltern (Mütter), Arbeitsmarkt-News Nr.4/2018, April 2018

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Siehe auch: Frauen, Öffentlicher Sektor

Part-time

Il part-time tra opportunità e precariato - 1ª e 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.2+3/2014, marzo 2014

Cap.7.2 - Orario di lavoro, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

La gestione del tempo di lavoro - 2008. Indagine multiscopo "Uso del tempo", ASTAT-Info n.59/2009, novembre 2009

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-Info n.33/2021, giugno 2021

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-tab, raccolta 06/2021, giugno 2021

Lavoro part time, Mercato del lavoro-News Nr.11/2006, novembre 2006

Gli effetti della nascita sull'occupazione dei genitori (madri), Mercato del lavoro-News Nr.4/2018, aprile 2018

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Vedasi anche: donne, settore pubblico

Territoriale Analysen

Schaubilder 2018, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Seiten 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 124-127, April 2018

Schaubilder online, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Arbeitsmarkt in den Südtiroler Gemeinden 2017, Februar 2018

Kap.5 - Erwerbstätigkeit, Kap.6 - Pendlerwesen, 15. Volkszählung 2011, ASTAT Zählungen, Mai 2020

Die Arbeitslosenquote: Ein Vergleich innerhalb Südtirols, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2018, August 2018

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Erwerbstätigkeit und Geburten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2018, Oktober 2018

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Automobilindustrie, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2018, März 2018

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2019/20, ASTAT-Info Nr.24/2021, April 2021

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Analisi territoriali

Diagrammi 2018, Ufficio osservazione mercato del lavoro, pagine 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 124-127, aprile 2018

Diagrammi online, Ufficio osservazione mercato del lavoro, Mercato del lavoro nei comuni della provincia di Bolzano 2017, febbraio 2018

Cap.5 - Occupazione, Cap.6 - Pendolarismo, 15° Censimento della popolazione 2011, ASTAT Censimenti, maggio 2020

Il tasso di disoccupazione: un confronto in Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.8/2018, agosto 2018

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Occupazione e nascite, Mercato del lavoro-News Nr.10/2018, ottobre 2018

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Automotive, Mercato del lavoro-News Nr.3/2018, marzo 2018

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Andamento turistico. Anno turistico 2019/20, ASTAT-Info n.24/2021, aprile 2021

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Die saisonbedingte Beschäftigungsfluktuation, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.3/2003, März 2003

Arbeitnehmer im Öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Teilzeit zwischen Chance und Precariat - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2014, März 2014

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Leiharbeit in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2011, März 2011

Stabile Entwicklung bei Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2018, September 2018

Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

Familienhintergrund und Berufswahl, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2018, Dezember 2018

5 Jahre Arbeit auf Abruf, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2009, August 2009

Subkommunaler Arbeitsmarkt: Bozen, Meran und Brixen, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2016, Dezember 2016

Die Geographie der ausländischen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.05/2018, Mai 2018

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Le fluttuazioni stagionali dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.3/2003, marzo 2003

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il part-time tra opportunità e precariato - 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2014, marzo 2014

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Il lavoro interinale in tempo di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.3/2011, marzo 2011

Tirocinanti estivi stabili, Mercato del lavoro-News Nr.9/2018, settembre 2018

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Background familiare e scelta della professione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2018, dicembre 2018

5 anni di lavoro a chiamata, Mercato del lavoro-News Nr.8/2009, agosto 2009

Mercato del lavoro subcomunale: Bolzano, Merano e Bressanone, Mercato del lavoro-News Nr.12/2016, dicembre 2016

Geografia dei lavoratori stranieri in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.05/2018, maggio 2018

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

Pendler

Entfernung zwischen Wohnort und Arbeitsplatz, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2015, Februar 2015

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2011, ASTAT-Tab, Sammlung 01/2012, Januar 2012

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2016, ASTAT-Tab, Sammlung 10/2017, September 2017

Arbeitskräfteaustausch mit dem übrigen Italien, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2015, Juni 2015

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Die Obervinschger Grenzpendler: Eine Übersicht, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2016, August 2016

Kleinräumige grenzüberschreitende Arbeitsmärkte zwischen Tirol und Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2021, Mai 2021

Berufspendler zwischen Südtirol und Trentino, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2021, Juli 2021

Berufspendler vom Trentino nach Südtirol: Cluster-Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2021, Juli 2021

Berufspendeln: der Gender Commuting Gap, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2021, August 2021

Pendolarismo

La distanza tra residenza e luogo di lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.1/2015, febbraio 2015

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2011, ASTAT-tab, raccolta 01/2012, gennaio 2012

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2016, ASTAT-tab, raccolta 10/2017, settembre 2017

L'interscambio di lavoratori con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.6/2015, giugno 2015

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

I frontalieri dell'Alta Val Venosta: una panoramica, Mercato del lavoro-News Nr.7/2016, agosto 2016

Micromercati del lavoro transfrontalieri fra Tirolo e Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.5/2021, maggio 2021

Pendolari per lavoro tra Alto Adige e Trentino, Mercato del lavoro-News Nr.6/2021, luglio 2021

Pendolari per lavoro dal Trentino all'Alto Adige: cluster analysis, Mercato del lavoro-News Nr.7/2021, luglio 2021

Pendolari per lavoro: il Gender commuting gap, Mercato del lavoro-News Nr.8/2021, agosto 2021

Demografischer Wandel

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

1998-2018: Wie sich die Altersstruktur in 20 Jahren verändert hat, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2019, Februar 2019

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskindergartenpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Trasformazione demografica

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

1998-2018: com'è cambiata la struttura per età in 20 anni, Mercato del lavoro-News Nr.2/2019, febbraio 2019

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020,
Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010

Siehe auch: Ältere Arbeitskräfte, Ausländer, Frauen

Covid

März 2020 - Februar 2021: Zwölf denkwürdige Monate, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2021, Februar 2021

Erste Auswirkungen der Coronakrise auf die Beschäftigung - Teil 1,
Arbeitsmarkt-News Nr.3/2020, April 2020

Erste Auswirkungen der Coronakrise auf die Beschäftigung - Teil 2,
Arbeitsmarkt-News Nr.4/2020, April 2020

Auswirkungen der Krise auf die Beschäftigung im Gastgewerbe: territoriale Unterschiede, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2020, Mai 2020

Das Ende des Lockdown, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2020, Juli 2020

Tourismus: Anfang Juli sind zwei Drittel der Saisonarbeitsplätze besetzt,
Arbeitsmarkt-News Nr.7/2020, Juli 2020

Anstellungen für die Frühlings- und Sommersaison im Gastgewerbe,
Arbeitsmarkt-News Nr.10/2021, Oktober 2021

Die Landwirtschaft in COVID-Zeiten: Unterschiede nach Untersektoren und Arbeitsort, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2020, August 2020

Apfelernte und Weinlese in Zeiten von COVID, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2021, Januar 2021

Sommerpraktika 2020 Teil 1: Die Ergebnisse der Befragung,
Arbeitsmarkt-News Nr.11/2020, Dezember 2020

Sommerpraktika 2020 Teil 2: Die Kommentare der befragten Praktikanten,
Arbeitsmarkt-News Nr.12/2020, Dezember 2020

Sommerpraktika und -jobs für Jugendliche in Zeiten von Covid-19,
Arbeitsmarkt-News Nr.10/2020, Oktober 2020

Sommerpraktika und -jobs erreichen Vor-Corona-Niveau, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2021, September 2021

Auswirkungen des Covid-19-Notstands auf die Unternehmen (mit Anhang), ASTAT-Info Nr.33/2020, Juni 2020

Covid-19 - Lockdown, ASTAT-Info Nr.40/2020, Juli 2020

Erwerbstätige 2. Quartal 2021, ASTAT-Info Nr.52/2021, September 2021

Einkommen und Lebensbedingungen der Haushalte 2018-2019 und Schätzung 2020, ASTAT-Info Nr.11/2021, Februar 2021

Aktuelle Lage und Zukunftsaussichten der Unternehmen im COVID-19-Notstand - Juni-November 2020, ASTAT-Info Nr.14/2021, März 2021

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Info Nr.33/2021, Juni 2021

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Tab, Sammlung 06/2021, Juni 2021

L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020,
Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010

Vedasi anche: forza lavoro anziana, stranieri, donne

Pandemia

Marzo 2020 - febbraio 2021: dodici mesi da ricordare, Mercato del lavoro-News Nr.2/2021, febbraio 2021

Primi effetti del coronavirus sull'occupazione - Prima parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2020, aprile 2020

Primi effetti del coronavirus sull'occupazione - Seconda parte, Mercato del lavoro-News Nr.4/2020, aprile 2020

Effetti della crisi sull'occupazione nel turismo: differenze territoriali, Mercato del lavoro-News Nr.5/2020, maggio 2020

La fine del Lockdown, Mercato del lavoro-News Nr.6/2020, luglio 2020

Turismo: agli inizi di luglio coperti due terzi dei posti di lavoro stagionali, Mercato del lavoro-News Nr.7/2020, luglio 2020

Assunzione di personale per le stagioni turistiche primaverile ed estiva, Mercato del lavoro-News Nr.10/2021, ottobre 2021

Agricoltura in tempi di COVID: differenze tra sottosettori e zone di produzione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2020, agosto 2020

Le raccolta delle mele e dell'uva in tempi di COVID, Mercato del lavoro-News Nr.1/2021, gennaio 2021

Tirocini 2020 Parte 1: i risultati dell'indagine, Mercato del lavoro-News Nr.11/2020, dicembre 2020

Tirocini estivi 2020 Parte 2: i commenti dei tirocinanti intervistati, Mercato del lavoro-News Nr.12/2020, dicembre 2020

Tirocini estivi e lavoro per i giovani in tempi di Covid-19, Mercato del lavoro-News Nr.10/2020, ottobre 2020

Tirocini estivi e lavoro per i giovani raggiungono il livello pre Covid-19, Mercato del lavoro-News Nr.9/2021, settembre 2021

Effetti dell'emergenza Covid-19 sulle imprese (con allegati), ASTAT-Info n.33/2020, giugno 2020

Covid-19 - lockdown, ASTAT-Info n.40/2020, luglio 2020

Occupazione 2° trimestre 2021, ASTAT-Info n.52/2021, settembre 2021

Redditi e condizioni di vita delle famiglie 2018-2019 e stima 2020, ASTAT-Info n.11/2021, febbraio 2021

Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza Sanitaria Covid-19 - giugno-novembre 2020, ASTAT-Info n.14/2021, marzo 2021

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-Info n.33/2021, giugno 2021

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-tab, raccolta 06/2021, giugno 2021